

Deliberazione n. 24/2014/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

in Sezione centrale di controllo

sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

I, II e Collegio per il controllo sulle entrate

nell'adunanza dell'11 dicembre 2014

* * *

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulle gestioni delle amministrazioni pubbliche, verificandone la legittimità e la regolarità, il funzionamento degli organi interni, nonché la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

visto l'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), con cui, ad integrazione dell'articolo 3, c. 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, viene stabilito che le amministrazioni comunichino alla Corte dei conti ed agli Organi elettivi (Parlamento – Consigli regionali), entro sei mesi dalla data di ricevimento delle relazioni della Corte stessa, le misure conse-



guentemente adottate in esito ai controlli effettuati;

visto l'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con cui viene stabilito che, ove l'Amministrazione ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte a conclusione di controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adottati, entro trenta giorni dalla ricezione dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alle Presidenze delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti;

vista la relazione dei Magistrati istruttori Consigliere dott.ssa Sonia Martelli e Consigliere dott.ssa Valeria Chiarotti, concernente gli esiti dell'indagine condotta su "La gestione dei Contratti di Sviluppo";

vista l'ordinanza in data 19 novembre 2014, del Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con la quale è stata convocata la Sezione del controllo, I, II Collegio nonché il Collegio per il controllo sulle entrate per il giorno 11 dicembre 2014;

vista la nota n. 5359 del 21 novembre 2014 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione alle sottoelencate Amministrazioni:

- o Ministero dello sviluppo economico:
- Gabinetto del Ministro
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese



- Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica-Unita di verifica degli investimenti pubblici (UVER)
 - Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)
 - o Ministero dell'economia e delle finanze:
 - Gabinetto del Ministro
 - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
 - Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico
 - o Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.. (INVITALIA);
- constatato che, in rappresentanza delle Amministrazioni, sono intervenuti in aula:
- per il Ministero dello sviluppo economico–Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica–Direzione generale per gli incentivi alle imprese: dott. Gerardo Baione (Dirigente)
 - per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA): dott. Bernardo Mattarella (Dirigente), dott. Francesco Tommasino (Funzionario);
- uditi i relatori Cons. Sonia Martelli e Cons. Valeria Chiarotti;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la Relazione concernente "*La gestione dei contratti di sviluppo*".

DISPONE

che la presente deliberazione e l'unita relazione – ai sensi e per gli



effetti dell'art. 3, comma 6, della legge 20/94 così come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e dall'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - siano trasmesse a cura della Segreteria della Sezione - Servizio adunanze:

- alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alle Presidenze delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - quale organo di coordinamento dell'attività amministrativa del Governo;
- alle Amministrazioni convocate per l'adunanza.

Le Amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della legge n. 20/1994, come modificato dall'art. 1, comma 172, della legge n. 266/2005. Adotteranno entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della legge n. 244/2007, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati.

La presente delibera e l'unita relazione saranno trasmesse, ai sensi e per effetti dell'art. 41 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, al competente Collegio delle Sezioni Riunite, affinché possa trarne deduzioni ai fini del referto al Parlamento sul rendiconto Generale



dello Stato, anche in ordine alle modalità con le quali le Amministrazioni si sono conformate alla vigente disciplina finanziaria e contabile.

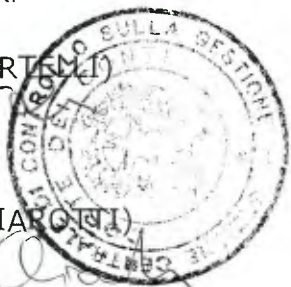
Il Presidente

(Dott. Giorgio CLEMENTE)

I RELATORI

(Cons. Sonia MARTELLI)

(Cons. Valeria CHIAROTTI)



Depositata in Segreteria il **17 DIC. 2014**

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana TROCCOLI)



Corte dei conti

*Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle amministrazioni dello Stato*

La gestione dei contratti di sviluppo

MAGISTRATI RELATORI

Cons. Sonia Martelli

Cons. Valeria Chiarotti



INDICE

1.	Sintesi.....	3
2.	Oggetto e finalità dell'indagine.....	4
3.	Quadro normativo.....	5
4.	Il rapporto Ministero dello sviluppo economico-INVITALIA.....	10
5.	Le risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dei contratti di sviluppo.....	12
6.	Problemi iniziali del processo attuativo.....	15
7.	La gestione delle disponibilità tratte a valere dal PON R&C.....	17
7.1	Le risorse PON R&C destinate ai contratti di sviluppo da stipulare nell'ambito dell'Accordo di Programma "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro".....	25
8.	La gestione delle disponibilità tratte a valere dal Piano di Azione Coesione (PAC).....	25
9.	La gestione delle risorse liberate rinvenienti sul PON SIL 2000-2006.....	28
9.1	La quota assegnata ai programmi di sviluppo industriale.....	29
9.2	La quota assegnata ai programmi di sviluppo turistico e commerciale.....	31
9.3	La quota assegnata alle iniziative industriali nei settori della logistica e alimentare da realizzare nel territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.....	34
10.	La gestione delle disponibilità tratte a valere dal P.O.In. Attrattori culturali.....	35
11.	La gestione delle disponibilità assegnate dalla delibera CIPE 21 dicembre 2012, n. 135 destinate alla Regione Abruzzo.....	38
12.	La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 1, commi 266-268 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.....	40
13.	La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 conv. con mod. dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.....	42
13.1	Accordo di Programma di Frosinone-Anagni-Fiuggi.....	45
14.	La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 3 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014).....	46
15.	La gestione delle disponibilità assegnate a valere sulle risorse destinate dalla terza riprogrammazione del PAC alla Regione Campania.....	47
16.	Ulteriori domande presentate dalle imprese.....	48
17.	Quadri di riepilogo e considerazioni di sintesi.....	51
18.	I rapporti tra il Ministero ed INVITALIA.....	56
19.	Conclusioni e raccomandazioni.....	58

Appendice 1: I Contratti di sviluppo sottoscritti

Appendice 2: I progetti valutati da INVITALIA - Analisi dei tempi



Elenco tabelle incluse in relazione

	Pag.	
Tabella n. 1	Contratti di Sviluppo: Quadro sinottico delle risorse disponibili	15
Tabella n. 2	Quadro sinottico delle domande presentate dal 29 settembre 2011 al 28 aprile 2014	17
Tabella n. 3	PON R&C: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	19
Tabella n. 4	PON R&C Contratti di sviluppo - Investimenti e agevolazioni concesse	19
Tabella n. 5	PON R&C Contratti di sviluppo - Avanzamento fisico e amministrativo al 30 giugno 2014	20
Tabella n. 6	PON R&C - Analisi delle risorse finanziarie	23
Tabella n. 7	PAC: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	27
Tabella n. 8	PON SIL Risorse liberate - Industria: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	31
Tabella n. 9	PON SIL Risorse liberate - Turismo e Commercio: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	33
Tabella n. 10	POIN: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	36
Tabella n. 11	POIN: Analisi delle risorse finanziarie	37
Tabella n. 12	Cratere aquilano: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	39
Tabella n. 13	Legge di Stabilità 2013: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	41
Tabella n. 14	Cap. 7488 "Fondo per l'attrazione degli investimenti e per la realizzazione di progetti di sviluppo"	42
Tabella n. 15	Decreto legge n. 69/2013: Quadro sinottico delle domande valutate da Invitalia	44
Tabella n. 16	Decreto legge n. 69/2013 - Avviso Anagni 2014: Quadro sinottico delle domande valutate da INVITALIA	46
Tabella n. 17	Cap. 7343 "Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale"	47
Tabella n. 18	PAC CAMPANIA: Quadro sinottico delle domande delle valutate da Invitalia	48
Tabella n. 19	Dati riassuntivi dello stato delle procedure	53
Tabella n. 20	Domande presentate dal 29 settembre 2011 al 30 giugno 2013 - Avanzamento delle procedure	54
Tabella n. 21	Gestione delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo negli anni 2011-2014	55
Tabella n. 22	Raffronto fra risorse assegnate e risorse ancora disponibili	55

Elenco prospetti inclusi in relazione

Prospetto n. 1	Contratti di sviluppo: Quadro sinottico della normativa vigente fino all'entrata in vigore del D.M. 14 febbraio 2014	7
Prospetto n. 2	Contratti di sviluppo: Quadro sinottico della procedura prevista dal D.M. 14 febbraio 2014	10



1. Sintesi

La presente indagine ha analizzato le modalità e lo stato di attuazione dello strumento di programmazione negoziata noto come "Contratto di sviluppo", nonché la qualità della relativa attività di gestione svolta dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. (Invitalia SpA), ente in *house* del Ministero dello sviluppo economico cui spetta la *governance* del sistema.

Il controllo svolto ha, peraltro, evidenziato come non possano ancora valutarsi gli effetti dello strumento introdotto nel 2008, visto che solo ad inizio 2013 si è pervenuti alla stipula dei primi 3 contratti, cui hanno fatto seguito altri 2 sottoscritti sul finire dello stesso anno e 10 firmati nel 2014. Ulteriori 21 Programmi sono stati ammessi dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia e sono in attesa di completare l'iter. Va, altresì rilevato che su un totale di 1.600 milioni di euro complessivamente destinati a tali finalità ne sono stati assegnati 685, di cui solo 17 sono pervenuti nella disponibilità dei beneficiari.

Deve, ad ogni buon conto, notarsi che sulla funzionalità dell'intervento ha sicuramente inciso la tardiva e frammentata assegnazione delle risorse, riconducibili, fra l'altro, a linee di finanziamento diverse, con la conseguenza che la gestione in esame si è di fatto articolata in tante sub-gestioni, diverse per localizzazione, tipologia di programmi ammissibili e, talora, criteri di valutazione. La relazione si è, pertanto, soffermata distintamente su ognuna, evidenziandone i dati salienti e le attività poste in essere dall'Agenzia e dal Ministero nell'ambito delle proprie competenze.

Il controllo ha, inoltre, evidenziato che l'esiguità dei risultati finora conseguiti non è ascrivibile esclusivamente alle difficoltà connesse al reperimento della copertura finanziaria, ma anche a talune disfunzioni che hanno connotato le procedure di selezione delle domande, espletatesi in linea di massima in tempi eccessivamente lunghi. Si è avuto, peraltro, modo di constatare che l'Amministrazione con il D.M. del 14 febbraio 2014 ha già preso gli opportuni provvedimenti, modificando la precedente normativa e introducendo particolari meccanismi atti a garantire il rispetto della tempistica. Restano, invece, ancora da risolvere le problematiche derivate dalla decisione di consentire in modo generalizzato la possibilità di presentare domanda di accesso alle agevolazioni, pur in assenza di una copertura finanziaria certa.

Criticità sono, infine, emerse anche sul versante organizzativo. L'accertata presenza di ritardi e inefficienze che ha talora contraddistinto l'espletamento delle attività dovrebbe, peraltro, trovare anch'essa soluzione nella nuova disciplina.

Meritevole di miglioramenti è apparso anche il sistema di monitoraggio che dovrebbe garantire al Ministero la piena conoscenza dello stato di attuazione dello strumento.

Un'ultima notazione ha, infine, riguardato la mancata presentazione da parte dell'Ente della rendicontazione e della relativa documentazione giustificativa. Tale adempimento non ha, infatti, a giudizio della Corte, quale unico scopo la regolarizzazione degli aspetti finanziari, ma costituisce il mezzo attraverso cui l'Amministrazione è messa in condizione di conoscere in modo completo la capacità di gestione dello strumento da parte di Invitalia.



2. Oggetto e finalità dell'indagine

L'indagine è stata programmata per verificare la gestione delle risorse destinate ai Contratti di sviluppo, nuovo strumento di programmazione negoziata introdotto nell'ordinamento dall'art. 43 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, conv. con mod. dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 al dichiarato fine *di favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno*¹.

L'istruttoria ha dovuto tener conto, da un lato, del ritardo che ha connotato l'avvio del nuovo sistema, determinato dalla mancanza di copertura finanziaria, cui si è ovviato, in massima parte, nel 2012 e nel 2013, in concomitanza con la presente indagine; dall'altro, delle novità normative introdotte dal D.M. del 14 febbraio 2014, che ha ridefinito le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni in parola, rispondendo ad un preciso invito del legislatore².

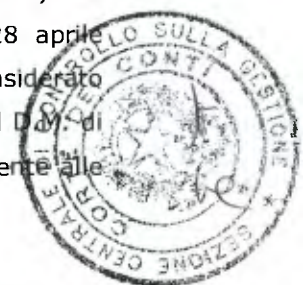
L'emanazione del decreto, peraltro, se pur costituisce una risposta potenziale ai problemi *medio tempore* emersi, non ha sminuito l'interesse del controllo a conoscere:

- le attività dispiegate dal Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE) e dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. (di seguito, Invitalia o Soggetto Gestore) ente in *house* del Ministero³, cui il legislatore espressamente intesta le funzioni relative alla gestione dell'intervento;
- il quadro delle risorse destinate a tali finalità e il loro livello di utilizzazione;
- i contratti di sviluppo stipulati, per i quali si segnala sin d'ora che il limitato tempo trascorso dal loro perfezionamento non ha consentito valutazioni in ordine ai risultati conseguiti sul fronte dello sviluppo degli investimenti;
- le procedure di selezione poste in essere nei confronti delle domande presentate dalla data di apertura dei termini (fissata, come si vedrà, al 29 settembre 2011) fino alla pubblicazione del nuovo D.M. sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 28 aprile 2014) e i relativi esiti. I dati sono stati aggiornati fino al 31 agosto 2014, considerato che l'Amministrazione, avvalendosi della possibilità concessa dall'art. 34 del D.M. di riforma, ha, in linea di massima, seguito ad applicare la normativa previgente alle domande pervenute anteriormente alla sua entrata in vigore.

¹ Sulla gestione degli istituti della programmazione negoziata negli anni antecedenti al 2010 vedi delibera n. 21/2010/G di questa Sezione. Con specifico riguardo ai "Patti territoriali", vedi anche delibere n. 98/2000, n. 26/2002 e n. 2/2007.

² Vedi art. 3 comma 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 conv. con mod. dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che così recita: "Il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, anche al fine, di accelerare le procedure, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali".

³ L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. è espressamente qualificata "Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) dalla direttiva 27 marzo 2007, emanata dal MISE ai sensi dell'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n.296.



Oggetto di considerazione sono stati anche i rapporti tra il Ministero e Invitalia, con particolare riguardo agli aspetti connessi agli strumenti previsti dal D.M. 24 settembre 2010 per garantire la *governance* del sistema.

3. Quadro normativo

Per maggiore chiarezza e comprensione delle osservazioni che verranno più avanti mosse, è necessario preliminarmente illustrare le procedure che hanno informato la gestione dei Contratti di sviluppo quali sono state disegnate dal sopra citato art. 43 e dai relativi decreti di attuazione, la cui emanazione era condizione imprescindibile per avviare la concessione delle agevolazioni.

Non immediato è stato, peraltro, il completamento del disegno del legislatore, visto che il decreto di natura non regolamentare cui era demandata la fissazione dei criteri, delle condizioni e delle modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie è stato emanato in data 24 settembre 2010⁴, mentre gli indirizzi operativi per la gestione sono stati approvati con D.M. dell'11 maggio dell'anno successivo. In tale sede è stato, inoltre, fissato il termine iniziale per la presentazione delle domande (29 settembre 2011- sessantesimo giorno dalla pubblicazione in G.U.)⁵.

Nel rammentare che l'impianto normativo così disegnato è stato rimodulato dal citato D.M. 14 febbraio 2014, deve tenersi presente che la riforma, pur avendo inciso sulla tipologia dei programmi di sviluppo e sui relativi limiti di costo, oltre che sulle procedure e sulla relativa tempistica, non ha toccato gli attori coinvolti che sono:

➤ il Ministero dello sviluppo economico (e, per esso, la Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali), che, in aggiunta ai poteri connessi all'espletamento delle procedure di valutazione delle domande che verranno evidenziati nei prospetti che seguono, è chiamato a:

- vigilare sull'esercizio delle funzioni affidate all'Agenzia;
- disporre, anche a campione, controlli e ispezioni sull'attività da questa svolta e richiedere gli elementi, i dati e le informazioni che ritenga necessari;
- esaminare i rendiconti e le relazioni resi dal Soggetto gestore e valutare l'ammissibilità dei costi rendicontati ai fini del rimborso;
- formulare eventuali rilievi sulla revoca parziale o totale delle agevolazioni.

➤ l'Agenzia, che, oltre alle funzioni relative alla ricezione, valutazione ed approvazione delle domande, è incaricata, fra l'altro, di:

- erogare le agevolazioni dopo aver proceduto ad effettuare, entro 45 giorni dalle relative richieste, gli accertamenti necessari in ordine alla sussistenza dei requisiti;
- gestire i fondi rotativi;

⁴ Il decreto, emesso di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole e forestali, per la semplificazione normativa, del turismo, è stato pubblicato sulla G.U. n. 300 del 24 dicembre 2010.

⁵ Ulteriori indicazioni operative sono state, inoltre, fornite con la circolare n. 21364 del successivo 16 giugno, che è stata modificata ed integrata dall'analogo provvedimento n. 11345 emanato in data 29 marzo 2013.



- proporre al MISE l'eventuale revoca delle agevolazioni e, in assenza di rilievi, procedere in tal senso;
 - fornire semestralmente, e, comunque, ogni qual volta il Ministero ne faccia richiesta, le informazioni riguardanti lo stato di attuazione dei Contratti;
 - presentare, entro il 15 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento e, comunque, in termini utili per il rispetto della data di ammissibilità delle spese stabilita dalla normativa comunitaria, la rendicontazione a consuntivo dei costi sostenuti, corredata di una relazione sulle attività svolte, nella quale devono essere puntualmente descritte anche quelle in corso di realizzazione.
- le Regioni, cui spetta esprimere la propria valutazione sulle proposte che coinvolgono il loro interesse. Deve, sin da ora notarsi che gli Enti hanno in linea di massima manifestato il loro parere nella forma del silenzio assenso.

Tanto premesso, si rinvia al prospetto che segue per una visione di sintesi delle note salienti dei requisiti richiesti per la finanziabilità delle iniziative, mentre nel successivo si offre un riepilogo dei principali passaggi del procedimento vigente nel periodo esaminato dall'indagine che, al contrario dell'attuale, era caratterizzato da un'articolazione in fasi, ognuna delle quali segnata da tempi che, complessivamente considerati, raggiungevano i 187 giorni, estensibili a 217 in caso di indizione di conferenza di servizi⁶. Restava, peraltro, fuori da tale calcolo l'intervallo che va dalla comunicazione di ammissibilità della domanda all'avvio della negoziazione, che, presumibilmente, nel disegno prefigurato dall'Amministrazione doveva avvenire senza soluzione di continuità.



⁶ Nel calcolo non si è tenuto conto della sospensione dovuta alle possibili richieste all'impresa di documenti e chiarimenti per la cui produzione sono assegnati tempi perentori quantificati in sette giorni dal ricevimento della richiesta.

CONTRATTI DI SVILUPPO -QUADRO SINOTTICO DELLA NORMATIVA VIGENTE FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 14 FEBBRAIO 2014 (D.M. 24/9/2010 - D.M. 11/5/2011 - CIRC. 21364 DEL 16/6/2011 - CIRC. 11345 DEL 29.3.2013)
<p>I contratti di sviluppo hanno ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di programmi di sviluppo.</p>
<p>OGGETTO PROGRAMMI DI SVILUPPO: Realizzazione di investimenti produttivi organici e funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti - eventualmente accompagnati dalla realizzazione di progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale ad essi funzionali - riguardanti i settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo industriale (ivi inclusi quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli), • Sviluppo turistico, • Sviluppo commerciale. <p>Il programma può prevedere anche la realizzazione di opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, funzionali all'oggetto del contratto di sviluppo. Gli oneri relativi alle suddette opere, compresi quelli di progettazione, sono integralmente a carico delle risorse pubbliche. Solo ove ne sia accertata la loro carenza, totale o parziale, la copertura può essere garantita attraverso le risorse riservate ai contratti di sviluppo.</p> <p>L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti, con esclusione di quelli relativi alle opere infrastrutturali, non deve essere inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 milioni di euro, con riferimento ai programmi di sviluppo industriale e commerciale • 22,5 milioni di euro, per i programmi di sviluppo turistico • 7,5 milioni di euro per i programmi di sviluppo industriale che riguardino esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
<p>SOGGETTI BENEFICIARI:</p> <p>a) grandi, medie o piccole imprese che promuovano progetti di investimento nelle aree previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007-2013</p> <p>b) medie o piccole imprese che promuovono progetti di investimento nel resto del territorio nazionale.</p> <p>In entrambi i casi anche le imprese costituite all'estero potranno proporre contratti di sviluppo purché si impegnino ad istituire una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano e nell'ambito del programma di sviluppo e a mantenerla per il tempo stabilito.</p> <p>Possono, inoltre, essere ammessi alle agevolazioni le imprese che, avendo presentato domanda di contratto di programma, si sono avvalse della facoltà di chiedere che la stessa sia valutata a fini dell'ammissione dei benefici in esame. Le relative istanze si prevede siano trasferite alla corrispondente fase valutativa.</p>
<p>PROGETTI AMMISSIBILI Le agevolazioni possono essere concesse a fronte di progetti d'investimento volti ai seguenti obiettivi di sviluppo:</p> <p>a) realizzazione di nuove unità produttive</p> <p>b) ampliamento di unità produttive esistenti</p> <p>c) diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi</p> <p>d) cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.</p> <p>Non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.</p>
<p>FORMA DELLE AGEVOLAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo in conto impianti; • contributo alla spesa; • finanziamento agevolato; • contributo in conto interessi. <p>Possono esser concesse anche in combinazione tra loro.</p>



CONTRATTI DI SVILUPPO – QUADRO SINOTTICO DELLA NORMATIVA VIGENTE FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 14 FEBBRAIO 2014	
PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRATTI DI SVILUPPO	
GIORNI	FASE
30	<p>Trasmissione istanze di accesso per acquisizione parere preliminare e comunicazione dell'ammissibilità dell'istanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia esamina, in ordine cronologico, le istanze di accesso alla negoziazione • Invia le istanze al MISE e alla Regione interessata per il parere preliminare • Entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza, dà comunicazione al soggetto proponente, al MISE e alla Regione dell'ammissibilità della stessa • In caso di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza assegna il termine di 10 gg. per presentare osservazioni
7	<p>Avvio negoziazione e richiesta chiarimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia, dopo la comunicazione di ammissibilità, verifica la compatibilità delle risorse finanziarie disponibili • Avvia la negoziazione su indicazioni del MISE • Richiede al proponente, alle imprese aderenti e agli enti pubblici coinvolti, altra documentazione o chiarimenti per la fase istruttoria, da far pervenire entro e non oltre 7 gg.
30	<p>Conclusione fase di negoziazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro 30 gg. dall'avvio (60 gg. in caso di indizione conferenza di servizi) si conclude la negoziazione • L'Agenzia ne dà comunicazione ai soggetti proponenti, al MISE e alla Regione/i interessata/e
60	<p>Presentazione proposta definitiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proposta definitiva di contratto è fatta pervenire all'Agenzia dal soggetto proponente entro 60 gg. (prorogabili una sola volta di non oltre 30 giorni) dall'esito positivo della negoziazione • La proposta viene trasferita tempestivamente alla Regione/i e al MISE
45+7	<p>Istruttoria della proposta definitiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia esamina la documentazione entro 45 gg. dal ricevimento della proposta definitiva • In caso di chiarimenti e/o integrazioni, il termine è sospeso e il soggetto proponente deve fornire riscontro entro e non oltre 7 gg. dal ricevimento della richiesta
15+15	<p>Approvazione della proposta definitiva di contratto di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia, terminata l'istruttoria, comunica al MISE le proposte ritenute ammissibili • Il MISE, entro 15 gg., comunica all'Agenzia eventuali modifiche o integrazioni • L'Agenzia, recepite le modifiche o integrazioni, dà comunicazione al Ministero del risultato dell'attività svolta • L'Agenzia, decorsi 15 gg. in assenza di altri rilievi, approva la proposta definitiva di contratto
10	<p>Sottoscrizione del contratto di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia e tutti gli interessati entro 10 gg. dall'approvazione della proposta definitiva, sottoscrivono il contratto di sviluppo



Per completezza si offre nel prospetto n. 2 una panoramica delle novità procedurali introdotte nel corrente anno, di cui non potrà non tenersi conto in sede di valutazioni finali. Il nuovo iter, infatti, si caratterizza per due aspetti fondamentali, che dovrebbero consentire di arrivare alla conclusione delle attività istruttorie dei progetti condivisi con le imprese nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda. Si tratta della eliminazione della doppia presentazione della documentazione da parte delle imprese e dello svolgimento delle operazioni relative alla negoziazione nel corso dell'istruttoria.

E' inoltre, previsto che il procedimento non si concluda con la sottoscrizione del contratto di sviluppo, bensì con l'emanazione da parte di Invitalia di una specifica determinazione per ciascuna delle imprese partecipanti, da sottoscrivere per accettazione entro 30 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dalle agevolazioni.

Ulteriori regole introdotte dal D.M. del 14 febbraio 2014 riguardano, poi, i supplementi istruttori necessari per la definizione delle condizioni di realizzazione del programma di sviluppo, che si prescrive possano essere esperiti una sola volta *"mediante comunicazione scritta assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione non superiore a 30 giorni"* nonché talune attività prima disciplinate nelle singole convenzioni che, come tali, erano al di fuori del disegno normativo. Ci si riferisce alle incombenze spettanti alle imprese beneficiarie dopo la concessione delle agevolazioni, ora analiticamente disciplinate dai commi 10 e 13 dell'art. 9 che hanno indicato anche i termini entro i quali le relative attività devono essere svolte.

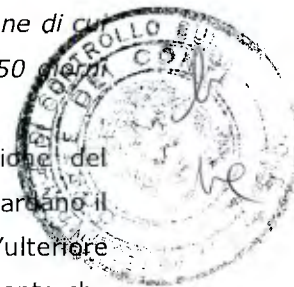
Per entrambe le fattispecie, particolare rilievo riveste il rispetto della tempistica, la cui violazione viene sanzionata con la decadenza.

Ad avvalorare l'importanza del fattore tempo sono state, inoltre, introdotte misure sanzionatorie anche per il Soggetto Gestore, nei cui confronti si prevede la comminazione di una penale da definire *"sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti con la convenzione di cui all'art. 3 comma 1"* nel caso in cui le attività istruttorie non si concludano *"entro 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione"*⁷.

Quanto alle modifiche sostanziali, degne di menzione appaiono l'introduzione del contratto di sviluppo per la tutela ambientale e l'accorpamento delle iniziative che riguardano il commercio nell'ambito dei programmi finalizzati all'espansione del turismo. Un'ulteriore rilevante innovazione riguarda il limite minimo di costo e gli importi minimi di investimento che sono stati significativamente ridotti, in linea con le decisioni già assunte dall'art. 3, comma 4bis del decreto legge n. 69 del 2013.

Si auspica che tali novità riceveranno il consenso del mondo delle imprese, il cui interesse verso lo strumento era andato negli anni via via diminuendo.

⁷ Vedi art. 9, comma 11.



CONTRATTI DI SVILUPPO: QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA PREVISTA DAL D.M. 14 FEBBRAIO 2014	
GIORNI	FASE
120	Entro 30 gg. dalla data di presentazione della domanda, l' <i>Agenzia</i> nel rispetto dell'ordine cronologico: <ul style="list-style-type: none"> • accerta la disponibilità delle risorse finanziarie sulla base della comunicazione MISE • verifica i requisiti e le condizioni di ammissibilità • valuta la rispondenza del programma di sviluppo ai criteri di selezione previsti • comunica al soggetto proponente gli esiti delle attività di cui sopra.
	I programmi di sviluppo che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal MISE, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali sono valutati dall' <i>Agenzia</i> con priorità rispetto agli altri programmi di sviluppo, indipendentemente dall'ordine cronologico di presentazione
	Per le domande che si sono concluse positivamente, l' <i>Agenzia</i> : <ul style="list-style-type: none"> • provvede a richiedere il parere alle Regioni interessate in merito alla compatibilità del piano progettuale con i programmi di sviluppo locale ed alla eventuale disponibilità al cofinanziamento, nonché alla copertura degli oneri delle eventuali opere infrastrutturali
	<ul style="list-style-type: none"> • completa l'istruttoria, anche mediante una fase di negoziazione con il soggetto proponente • nel caso in cui risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, atti o documenti rispetto a quelli presentati, può, una sola volta durante lo svolgimento dell'intera attività istruttoria richiederli alle imprese mediante una comunicazione scritta assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione non superiore a 30 giorni .
	Se l'istruttoria si è conclusa positivamente, l' <i>Agenzia</i> : <ul style="list-style-type: none"> • procede all'approvazione del programma di sviluppo • concede le agevolazioni con una specifica <i>determinazione</i> per ciascuna delle imprese partecipanti al programma di sviluppo • comunica l'avvenuta approvazione del programma di sviluppo al Ministero, alle Regioni e alle Province autonome interessate e trasmette all'impresa beneficiaria la determinazione.
30	L'impresa beneficiaria, entro 30 giorni dalla ricezione, restituisce all' <i>Agenzia</i> la determinazione debitamente sottoscritta per accettazione, pena la decadenza dalle agevolazioni.
120	La validità e l'efficacia della determinazione è, comunque, subordinata alla effettiva esibizione, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di sottoscrizione (prorogabile di altri 120 a fronte di motivata richiesta) della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni, qualora non siano state già acquisite
30	L'eventuale contratto di finanziamento deve essere stipulato entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione a cui è subordinata la validità e l'efficacia della determinazione di concessione delle agevolazioni

4. Il rapporto Ministero dello sviluppo economico-INVITALIA

La legge demanda ad apposita convenzione da stipulare tra il Ministero e Invitalia la definizione delle modalità di esercizio delle funzioni relative alla gestione dell'intervento di cui trattasi. Più puntuale, il D.M. del 24 settembre 2010 che, dopo aver genericamente previsto che l'istruttoria tecnica sia svolta da Invitalia "sotto le direttive ed il controllo del Ministero, in base a quanto previsto da apposita convenzione", aggiunge che in tale sede dovranno essere

disciplinate anche le modalità di trasferimento dal MISE all'Ente delle risorse finanziarie e domanda ad un decreto, da emanare sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, la fissazione della misura massima degli oneri che l'attuazione del rapporto comporterà, precisando che la relativa copertura sarà a carico delle risorse destinate ai contratti di sviluppo.

Nel constatare che tale decreto è stato approvato con D.M. del 31 gennaio 2013⁸, deve rilevarsi che i rapporti tra il Ministero e l'Ente sono stati formalizzati nella convenzione stipulata in data 29 novembre 2012 e nel relativo atto aggiuntivo sottoscritto il 27 giugno 2013, che si differenziano quanto all'ambito di operatività: il primo, infatti, disciplina le attività connesse ai Contratti finanziati a valere sulle risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013, mentre il secondo si riferisce ai Progetti compatibili con le *"ulteriori risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dalla programmazione comunitaria"*. Tale atto, in effetti, riprende sostanzialmente le modalità operative individuate nella convenzione e da questa si differenzia solo per quanto concerne il rimborso dei costi sostenuti per le attività svolte antecedentemente alla stipula, riconosciuti nella prima⁹ e non nel secondo, la cui decorrenza è calcolata *"dalla data di sottoscrizione"*¹⁰.

Secondo quanto riferito dal Ministero in occasione dell'adunanza della Sezione del controllo, il ritardo con cui si è provveduto alla stipula della Convenzione è dipeso dalla *"situazione di incertezza riconducibile alla procedura di sospensione del trattamento delle domande di pagamento del PON R&C 2007-2013 presentate il 21 dicembre 2011, disposta dalla Commissione europea (riferimento nota Ares (2012) 207358 del 23 febbraio 2012). La Commissione ha disposto la revoca delle procedure di interruzione per il programma solo alla fine del 2012, a seguito delle adeguate misure correttive attuate dalle Autorità italiane (riferimento nota Ares (2012) 1499266 del 14 dicembre 2012.* Si assicura, comunque, che il i tempi occorsi per il perfezionamento della convenzione e dell'atto aggiuntivo non hanno influito sulla gestione, considerato che a tali atti era esclusivamente demandata la regolamentazione delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e della relativa rendicontazione.

Si ritiene, al riguardo, opportuno scindere i due aspetti. Se, infatti, per quanto concerne il primo profilo (trasferimento delle risorse) non può che prendersi atto delle motivazioni addotte dal Ministero ed accedere alla tesi secondo cui nessun rallentamento ne è conseguito sulle procedure, non condivisibile appare la decisione di procrastinare la regolamentazione degli aspetti relativi alla rendicontazione¹¹.

L'aver disciplinato tale materia a distanza di più di un anno dall'avvio delle attività costituisce, del resto, un segnale della scarsa attenzione che anche successivamente verrà dimostrata a tale fondamentale aspetto del rapporto tra Ministero e Soggetto gestore¹².

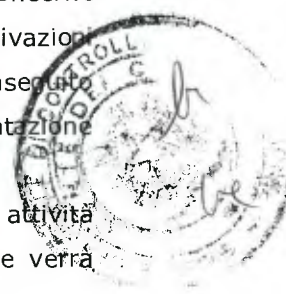
⁸ Il limite fissato dal D.M. del 31 gennaio 2013 è quantificato nella misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo.

⁹ Vedi art. 7 comma 7.

¹⁰ Vedi art. 7 comma 1.

¹¹ Vedi art. 6 del D. M. del 24 settembre 2010.

¹² Vedi infra, par. 18.



Per quanto attiene al contenuto degli accordi si ritiene in questa sede di soffermarsi sulla disciplina delle modalità di esecuzione delle attività demandate all’Agenzia. Al riguardo, l’art. 4 della convenzione del 29 novembre 2012 (applicabile alle fattispecie regolate dall’Accordo in virtù del generico rinvio disposto dall’art. 9) prevede che la stessa *“si avvale del proprio personale, di quello delle società controllate e direttamente di quest’ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti ...di consulenti esterni solo in casi di necessità opportunamente documentate al MISE e dallo stesso autorizzate con apposito provvedimento della DGIAI, in cui saranno quantificati i corrispettivi riconoscibili a fronte dell’esecuzione delle attività specificamente individuate”*.

In attuazione di tale clausola in data 31 gennaio 2014 l’Ente e la società dalla stessa controllata, Invitalia Attività produttive (in futuro, IAP), hanno firmato un Accordo Quadro in base al quale questa ha assunto l’impegno di svolgere una serie di attività connesse alle procedure relative alle iniziative imprenditoriali presentate a valere non solo sui Contratti di sviluppo, ma anche sui Contratti di programma e sui Contratti di localizzazione. Per quanto interessa in questa sede alla Società sono affidate, in particolare:

- la valutazione tecnica preventiva dei programmi di investimento;
- l’accertamento degli investimenti rendicontati nei singoli stati di avanzamento lavori (SAL) intermedi e nel SAL finale;
- l’accertamento delle spese realizzate per programmi di ricerca e sviluppo sperimentale.

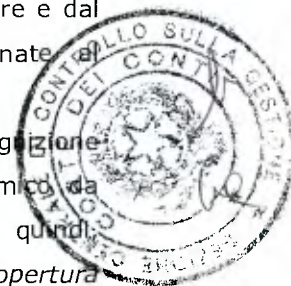
Dall’Accordo si evince, inoltre, che l’Ente aveva già attivato IAP conferendogli alcuni incarichi ritenuti necessari al fine del corretto funzionamento delle misure agevolative.

Anche di tali aspetti si terrà conto nel corso della relazione.

5. Le risorse finanziarie impiegate per l’attuazione dei contratti di sviluppo

Come sopra accennato, il processo attuativo portato avanti dal Soggetto gestore e dal Ministero ha risentito della mancata effettiva disponibilità delle risorse destinate al finanziamento dei contratti.

Infatti, a fronte della ottimistica previsione normativa che demandava la ricognizione delle risorse affluite sul Fondo ad un decreto del Ministero dello sviluppo economico da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge (e, quindi, entro il 25 agosto 2008), tale provvedimento non è stato mai emesso, in quanto *“la copertura inizialmente individuata trovava collocazione nell’ambito dei Programmi Attuativi Nazionali, Regionali e Interregionali finanziati a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate, eliminati con le delibere CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008 e n. 1 del 6 marzo 2009”*¹³.



¹³ Vedi Appunto in data 29 marzo 2013 del dirigente preposto alla Divisione IX della Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali.

Stessa sorte è toccata alle risorse attribuite al MISE da un'altra delibera CIPE del 2009¹⁴. In tal caso, peraltro, il ripensamento non è stato senza effetto, considerato che la volontà di utilizzare prontamente tali somme aveva indotto il Ministro a definire con D.M. dell'11 maggio 2011 gli indirizzi operativi necessari per avviare l'applicazione della misura di intervento, fissando al successivo 29 settembre il primo giorno utile per la presentazione delle domande.

In effetti, solo nel successivo mese di dicembre il Ministero è riuscito ad ottenere i primi fondi da destinare allo strumento (50 milioni di euro), rinvenendoli nel Programma cofinanziato a livello comunitario PON R&C¹⁵, sul quale dopo pochi mesi è stato individuato un plafond più consistente (500 milioni)¹⁶, che è stato successivamente ridotto a 440 milioni in esito alla riprogrammazione delle risorse da parte della Commissione europea. In tale contesto, peraltro, trova la sua origine l'assegnazione di ulteriori 280 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) di competenza della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali¹⁷.

Sul finire del 2012, con D.M. del 28 settembre stata finalizzata allo strumento una quota delle risorse liberate derivanti dalla chiusura del PON SIL 2000-2006, pari a 280 milioni di euro. A queste va aggiunta la quota di 20 milioni di euro che, *"prudenzialmente accantonata"* in tale sede *"per far fronte a eventuali situazioni di crisi"*, è stata assegnata con D.M. del 5 febbraio 2013 *"agli interventi di competenza del Ministero da realizzare mediante contratti di sviluppo, nell'ambito del programma di reindustrializzazione e di riqualificazione economica e produttiva del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito"*. Sempre nel 2013 il plafond si è arricchito di ulteriori 56,66 milioni individuati nel quadro delle risorse P.O.IN. di competenza ministeriale.

¹⁴ Si tratta della n. 36 del 26 giugno 2009 che aveva assegnato al Ministero 300 milioni di euro a valere sulle disponibilità del "Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale", per il finanziamento di strumenti di intervento agevolativi volti a fronteggiare le situazioni di crisi di una serie di aziende, tra le quali la FIAT nei gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e Termini Imerese. Tali disponibilità sono state, prima, ridotte a 160 milioni di euro dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito con modificazioni nella legge 29 ottobre 2010, n. 63, e, successivamente, cancellate dalla deliberazione CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012.

¹⁵ Vedi d.d. in data 12 dicembre 2011 con cui, in risposta a quanto richiesto da INVITALIA con nota in paragrafo, è stata individuata, a valere sulle risorse dell'Asse II del PON R&C 2007-2013, una dotazione finanziaria pari a 50 milioni di euro per la concessione di finanziamenti agevolativi a favore delle imprese che sottoscrivono i contratti di sviluppo. Le risorse sono state versate sul "Fondo rotativo 23 luglio 2009", costituito, in prima applicazione, per i bandi attuativi finanziati con le risorse del PON R&C del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009 e gestiti da INVITALIA, nonché per i successivi interventi, nell'ambito della medesima azione, analoghi per finalità, forma di aiuto e oggetto rispetto ai bandi già emanati.

¹⁶ Vedi D.M. 12 marzo 2012.

¹⁷ Vedi decreto della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del 7 gennaio 2013 con cui si è provveduto a *"rimodulare la dotazione finanziaria degli interventi del Ministero dello sviluppo economico nell'ambito del PON R&C 2007-2013 FESR e del Piano di Azione Coesione, a seguito della riprogrammazione finanziaria del PON R&C per la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale di cui alla legge n. 183/1987 ed il conferimento della stessa al Piano di Azione Coesione (PAC) approvate dal Comitato di Sorveglianza del PON in data 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012"*.

Sul fronte nazionale rilevano le delibere CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 e n. 113 del 26 ottobre 2012, che –secondo quanto si legge nella relazione che accompagna la Riprogrammazione – costituiscono la "cornice di riferimento" per il percorso di attuazione del Piano. Con la prima si è, infatti, provveduto alla *"Presa d'atto del Piano di Azione coesione"*, mentre l'altra ha regolamentato la *"Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione"*.



A queste si sono aggiunte, nel corso dello stesso biennio, altre somme derivanti da provvedimenti legislativi o da decreti che, avendo riguardo a beneficiari diversi, sono state destinate all'attivazione dei contratti di sviluppo.

Ci si riferisce al decreto del Ministro della Coesione Territoriale dell'8 aprile 2013, che ha finanziato le iniziative da realizzare nei comuni ubicati nella zona del cratere sismico aquilano; al d.l. n. 69 del 2013 che ha provveduto ai "territori non destinatari di altre risorse"; e, infine, alle leggi di stabilità del 2013 e del 2014, che hanno tenuto conto, rispettivamente, della regione Basilicata e dei "territori regionali diversi dalle aree dell'obiettivo Convergenza".

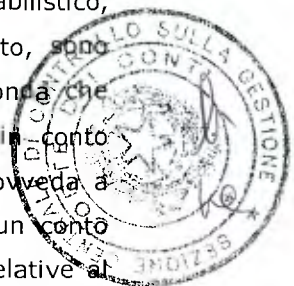
Rilevano, infine, 80,1 milioni di euro facenti parte della quota assegnata alla Regione Campania nell'ambito della terza Riprogrammazione del PAC, la cui gestione, in virtù delle decisioni assunte nel "Protocollo per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Regione Campania" firmato il 17 luglio 2013, è intestata al Ministero, "in stretta intesa" con l'Ente territoriale.

Nel rinviare alla tabella n. 1 per un riepilogo delle disponibilità ad oggi destinate ai Contratti di sviluppo, complessivamente quantificabili in € 1.611.760.000,00, si nota che si tratta, per il 33%, di somme afferenti alla programmazione comunitaria 2007-2013 - e, quindi, gestite secondo le regole dettate dalla convenzione del 29 novembre 2012 - e per il 67% di "risorse nazionali aggiuntive" riconducibili all'integrazione del 27 giugno 2013.

In linea di massima le somme in questione sono versate sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Fanno eccezione le disponibilità assegnate dalle leggi di stabilità (allocate su specifici capitoli di bilancio) e l'importo destinato dall'art. 3 del decreto legge n. 69 del 2013, stanziato a valere sul Fondo Crescita sostenibile di cui al D.M. 8 marzo 2013, sulla contabilità speciale n. 1201 "L. 46-82 Fondo Crescita sostenibile", anch'esso istituito presso la Tesoreria sopra citata.

Nella parte dedicata all'analisi delle singole linee di finanziamento si darà conto dei dati essenziali in ordine alla loro utilizzazione che, dal punto di vista strettamente contabile, comporta - in adozione a quanto stabilito nelle clausole pattizie (che, sul punto, sono identiche) - il trasferimento delle risorse ad Invitalia con modalità diverse a seconda che trattasi di finanziamenti agevolati o delle altre tipologie di contributo previste (in conto impianti, in conto interessi, ecc.). Per i primi è, infatti, stabilito che la Società provveda a costituire, per ciascuna fonte di finanziamento, apposito fondo rotativo ed apra un conto corrente bancario sul quale il Ministero accredita le risorse sulla base delle stime relative al fabbisogno finanziario delle imprese beneficiare. Per le seconde, ferma restando l'apertura di conti correnti ad hoc, è stato pattuito che i trasferimenti avvengano annualmente a seguito di richieste prodotte dall'Ente "sulla base delle erogazioni effettuate nell'anno precedente, della conseguente giacenza residua e delle previsioni di erogazione per l'anno in corso".

Come si vedrà, ancora limitato è il numero dei fondi rotativi e dei conti correnti aperti. Il dato è, peraltro, giustificabile considerato lo sviluppo delle procedure.



CONTRATTI DI SVILUPPO - QUADRO SINOTTICO DELLE RISORSE ASSEGNATE	
RISORSE AFFERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	
Fonte	Importo assegnato
PON R&C	€ 490.000.000,00
P.O.IN. Attrattori culturali in rete	€ 56.660.000,00
TOTALE	€ 546.660.000,00
RISORSE NAZIONALI AGGIUNTIVE	
Fonte	Importo assegnato
PAC	€ 280.000.000,00
PON SIL Risorse liberate	€ 300.000.000,00
Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, commi 266-268	€ 15.000.000,00
Decreto del Ministro della coesione 11 dicembre 2012	€ 40.000.000,00
D.L. 22 giugno 2013 n. 69 conv. con mod. dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 - art. 3	€ 150.000.000,00
Legge 27 dicembre 2014, n. 147 art. 1, comma 25	€ 200.000.000,00
PAC Campania	€ 80.100.000,00
TOTALE	€ 1.065.100.000,00

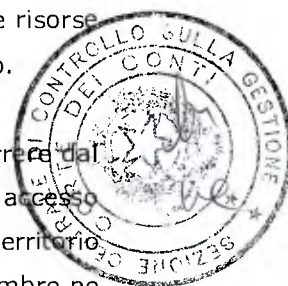
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

6. Problemi iniziali del processo attuativo

Prima di passare ad analizzare quale sia lo stato del processo attuativo relativo alle diverse linee di finanziamento si ritiene opportuno analizzare alcuni passaggi che hanno connotato l'avvio della gestione di cui trattasi che, come visto, è stata caratterizzata dalla decisione di consentire la presentazione delle domande in assenza della relativa copertura finanziaria. Per ovviare alle difficoltà operative insorte a seguito della pronta risposta degli imprenditori alla possibilità loro offerta, sono state impartite una serie di prescrizioni che hanno, a più riprese e con modalità diverse, sospeso la valutazione dei Programmi ricevuti, cercando di recuperare, sia pur non con la dovuta sollecitudine, il collegamento con le risorse pubbliche destinate allo strumento che inizialmente era stato completamente trascurato.

Va, infatti, considerato che:

- ✓ in adesione a quanto disposto dall'art. 6 del D.M. dell'11 maggio 2011, a decorrere dal 29 settembre 2011 le imprese hanno iniziato a presentare le domande di accesso all'agevolazione. I programmi di investimento proposti - localizzati su tutto il territorio nazionale - sono stati presi in carico da Invitalia che fino alla prima metà di dicembre ne ha verificato l'ammissibilità alla luce dei requisiti previsti dal D.M. del 24 settembre 2010, sospendendo l'avvio della fase successiva in caso di esito positivo; mentre, in caso contrario si provvedeva a formalizzare la "non ammissione".
- ✓ In data 7 dicembre 2011, acquisita la disponibilità dei primi 50 milioni a valere sulle risorse PON R&C -Asse II, il Ministero ha invitato l'Agenzia a valutare solo le iniziative ubicate nelle quattro regioni "convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), indipendentemente dal settore di attività per il quale era richiesta l'agevolazione, ritenendo opportuno per le altre "procedere alla temporanea sospensione dell'iter



*istruttorio*¹⁸. Per le prime - ferma restando la possibilità di procedere alla verifica preliminare ed alla non ammissione dei programmi che non possedevano i requisiti richiesti - nulla si diceva in merito alla fase successiva che, di fatto, è stata di volta in volta consentita mediante formale autorizzazione resa dal Ministero per i progetti che ne avevano titolo.

- ✓ In data 10 maggio 2012, essendo intervenuta l'assegnazione di risorse sullo stesso Programma comunitario ad opera del D.M. 21 marzo 2012, il Ministero ha autorizzato la prosecuzione dell'istruttoria relativa alle istanze per le quali l'Agenzia aveva valutato la conformità ai requisiti di ammissibilità in ambito PON Ricerca e Competitività 2007/2013¹⁹, decidendo contestualmente di comunicare la temporanea sospensione delle attività istruttorie per quelle non agevolabili con tali risorse²⁰.
- ✓ In data 28 agosto 2012 INVITALIA ha comunicato al Ministero che, "salvo contrario avviso", avrebbe provveduto a sospendere la verifica preliminare anche per i progetti relativi alle "regioni convergenza" che non presentavano, già dalla fase di accesso, i requisiti per l'ammissibilità alle risorse disponibili²¹. Come chiarito dal Ministero in occasione dell'adunanza della Sezione del controllo tenutasi l'11 dicembre 2014, tale decisione risponde alle indicazioni impartite in data 10 maggio 2012, sopra riportate. Valuterà il Ministero se e quali effetti abbia sortito il ritardo con cui si è dato seguito alle prescrizioni nel momento in cui andrà a valutare le attività svolte dall'Agenzia ai fini del rimborso dei costi sostenuti.
- ✓ L'esame delle domande sospese è poi ripreso in relazione alle assegnazioni che via via si rendevano fruibili, procedendo in ordine cronologico, dopo aver effettuato, lì dove necessario, la valutazione di "scoring"²².

E', dunque, in tale contesto che va analizzata la gestione in esame che, come visto, si è di fatto articolata in tante sub-gestioni, come risulta confermato dalla tabella n. 2 nella quale si offre un riepilogo delle domande prodotte nel periodo in esame, distinte per linee di finanziamento e per anno di presentazione. Completa il quadro un consistente gruppo di iniziative non ricondotte ad alcuna di tali linee, cui vanno aggiunti alcuni progetti presentati nel mese di aprile 2014 che, secondo quanto riferito dall'Amministrazione, vanno inquadrati

¹⁸ Vedi nota della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali prot. n. 43731 del 7 dicembre 2011.

¹⁹ Con nota prot. n. 7507 del 29 febbraio 2012 il Ministero, in esito a specifica richiesta di INVITALIA, ha comunicato le "Linee guida per l'ammissibilità al cofinanziamento dei Contratti di sviluppo in ambito PON R&C 2007-2013.

²⁰ Vedi nota della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali prot. n. 16088 del 10 maggio 2012.

²¹ Vedi nota di INVITALIA al Ministero prot. n. 19703 del 28 agosto 2012 nella quale si legge che "considerato il perdurare della indisponibilità di ulteriori risorse disponibili, allo scopo di non ingenerare nei proponenti vane aspettative, nonché di evitare aggravii di spesa per codesta Amministrazione in relazione ai rimborsi da corrispondere alla scrivente Agenzia per attività su istanze potenzialmente non finalizzabili per assenza di risorse, Vi significhiamo che, salvo Vostro contrario avviso, conformemente a quanto già fatto per i progetti localizzati in Regioni non "Convergenza", per le istanze che dovessero ulteriormente pervenire e che non presentano, già dalla fase di accesso, i requisiti per l'ammissibilità alle risorse disponibili, provvederemo a sospendere l'iter istruttoria all'atto del ricevimento dell'istanza, limitandoci a comunicare, con le formalità di rito, il numero di protocollo progressivo assegnato e la contestuale sospensione dell'iter istruttoria."

²² La valutazione di *scoring* è un metodo statistico utilizzato dalle banche e dagli intermediari finanziari per la valutazione della solvibilità del cliente.



nell'ambito della prossima programmazione. Di essi, pertanto, non si dà conto nel presente referto.

Tabella n. 2

QUADRO SINOTTICO DOMANDE PRESENTATE DAL 29 SETTEMBRE 2011 AL 28 APRILE 2014					
Fonte finanziaria	2011	2012	2013	2014	totale
PON R&C	24	14	10	3	51
PAC	6	0	0	0	6
PON SIL	30	0	1	0	31
POIN	4	3	0	0	7
Legge stabilità Basilicata	1	0	0	0	1
D.M. 8 aprile 2013 (Cratere aquilano)	1	0	4	0	5
Art. 3 D.I. n. 69/2013*	19	0	0	4	23
Legge stabilità 2014	0	0	0	0	0
PAC Campania	0	0	0	15	15
Non valutata	104	92	27	2	225
Nuovi P.O.	0	0	0	2	2
	189	109	42	26	366

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

* E' ivi considerato anche un progetto multiregionale con investimenti localizzati, in parte, in territori compatibili con il d.l. n. 69/2013 e, in parte, in una regione compatibile con il PON R&C.

7. La gestione delle disponibilità tratte a valere dal PON R&C

Disponibilità: a seguito della riprogrammazione approvata dalla Commissione europea l'attuale dotazione ammonta a 490 milioni di euro, di cui 320 a valere sull'Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" e 170 sull'Asse II "Sostegno all'innovazione"²³.

Iniziativa finanziabili: programmi di tipo industriale, ad eccezione di quelli inerenti al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, provenienti da unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

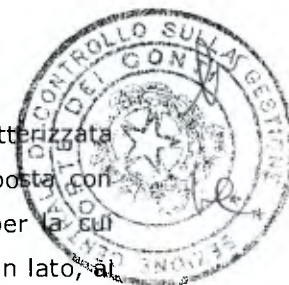
Agevolazione concedibile: nessuna limitazione rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 settembre 2010.

Dati gestionali

E' questa la prima linea di finanziamento attivata, la cui gestione è stata caratterizzata dall'analisi non solo delle domande presentate in esito all'apertura dei termini disposta con D.M. dell'11 maggio 2011, ma anche di altre programmate in contesti peculiari per la cui attuazione si è ritenuto di avvalersi dello strumento di cui trattasi. Ci si riferisce, da un lato, ai Progetti che erano stati già ricevuti e protocollati da Invitalia nel luglio dello stesso anno nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 febbraio 2011 per la disciplina degli interventi di riqualificazione del Polo industriale di Termini Imerese²⁴; dall'altro, alle

²³ Vedi d.d. del 7 gennaio 2013.

²⁴ La copertura in questo plafond è resa possibile dalla previsione contenuta nel comma 4 dell'articolo 5 dell'Accordo che garantiva il finanziamento di tali progetti, oltre che sulle risorse stanziare dalla delibera CIPE n. 36 del 2009 (sul cui azzeramento ci si è già sopra soffermati), anche sulle ulteriori somme "disponibili a valere sui fondi della programmazione comunitaria o nazionale in una misura attualmente pari a 100 milioni di euro".



iniziative di competenza del Ministero previste nell'Accordo di Programma Quadro riguardante il "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro" sottoscritto in data 28 settembre 2010, in cui favore erano stati già in quella sede "finalizzati 25 milioni di euro a valere sul PON R&C e/o PON SIL". Degli sviluppo di tale "riserva" si darà più avanti separatamente conto, anche in considerazione della prevista attivazione di un procedimento ad evidenza pubblica per individuare le iniziative imprenditoriali localizzate nel Polo alle quali assegnare il finanziamento²⁵.

Si rileva, inoltre, che sono riconducibili a tale fonte anche 7 ex Contratti di programma che, aderendo all'opportunità concessa dal legislatore²⁶, hanno optato per il nuovo strumento.

Elevata è la percentuale delle domande valutate favorevolmente da Invitalia. Su 51 complessivamente esaminate in questo contesto, 15 erano pervenute a fine agosto 2014 alla stipula del Contratto, mentre ulteriori 5 risultavano essere state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e prossime alla firma. In effetti, una è stata successivamente ritirata, con ciò confermandosi implicitamente la rilevanza che nel procedimento riveste la stipula del Contratto che, si rammenta, oggi è sostituita dalla sottoscrizione per accettazione della determinazione di concessione delle agevolazioni.

Una forte accelerazione verso la definizione delle procedure si è avuta all'approssimarsi del 30 giugno 2014, data ultima per la concessione di aiuti a finalità regionale alle imprese localizzate nelle aree ammissibili alla Carta di aiuti 2007-2013, grazie alla proroga del Regolamento (CE) n. 800/08. Basti pensare che circa un terzo delle iniziative valutate positivamente è stata approvata nella seconda metà di questo mese.

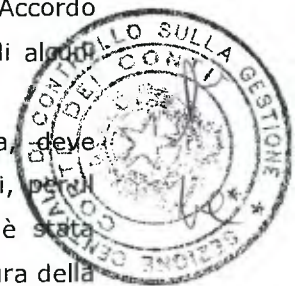
Completano il quadro 24 programmi non ammessi, mentre 4 risultano essere "sospesi". Diverse le motivazioni addotte. Se, infatti, per tre iniziative l'interruzione delle procedure è stata determinata dalla accertata difformità rispetto ad alcuni dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria per l'accesso a tale tipologia di aiuto²⁷ (e, pertanto il loro esame potrà essere ripreso solo in altro contesto), per l'ultimo programma la situazione è completamente diversa. Si tratta di uno dei programmi presentati nel luglio del 2011 nell'ambito dell'Accordo di Termini Imerese, il cui iter si è interrotto nel giugno del 2012, dopo la richiesta di alcuni chiarimenti concernenti la proposta definitiva.

Nel sottolineare l'esigenza che tale situazione venga al più presto definita, deve segnalarsi che consistenti ritardi si sono registrati anche per un altro di tali progetti, per il quale la "non ammissione" per mancata presentazione della proposta definitiva è stata formalmente pronunciata nel luglio del 2014, dopo più di due anni e mezzo dalla chiusura della negoziazione. Pur tenendo conto delle peculiarità che hanno connotato la valutazione di tali domande, è necessario che il Ministero assuma le opportune decisioni in merito alle risorse

²⁵ Vedi Allegato 1, par. 4.1.10 dell' Accordo di Programma Quadro.

²⁶ Vedi quinto comma, ultimo periodo, dell'art. 43 del decreto legge n. 112 del 2008 conv. con mod. dalla legge n. 133 del 2008.

²⁷ I riferiti Progetti, infatti, pur se potenzialmente compatibili per localizzazione e tipologia di investimento, sono stati ritenuti non finanziabili su questa linea in quanto privi dei requisiti di innovatività o sotto il profilo della tempistica di realizzazione.



all'epoca destinate ai Contratti di sviluppo ed approfondisca le ragioni delle disfunzioni sopra rilevate, anche in vista delle valutazioni sulle rendicontazioni del Soggetto gestore.

La tabella n. 3 offre un riepilogo delle domande esaminate in questo contesto, distinte per anno di presentazione, con la specifica dello stato in cui si trovano.

Tabella n. 3

PON R&C: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	24	14*	10	3	51
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	6	4	5	0	15
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	0	0	5	0	5
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	1	1
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	1	1
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	1	1
Programmi non ammessi	15	9	0	0	24
Programmi sospesi	3	1	0	0	4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

(*) di cui 6 provenienti da ex Contratti di programma. Di questi: n. 4 sono pervenuti alla stipula del Contratto di sviluppo, 1 non è stato ammesso e n. 1 è sospeso in quanto la tempistica di realizzazione era incompatibile con i criteri del PON R&C.

Per quanto, in particolare, riguarda i 15 Contratti di sviluppo stipulati, dalla tabella n. 4 emerge che i contributi concessi superano, se pur di poco, i 301,6 milioni, di cui 31,5 finalizzati a Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. La metà delle iniziative ha colto, infatti, l'opportunità offerta in questo senso dalla legge.

Tabella n. 4

PON R&C - CONTRATTI DI SVILUPPO INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCESSE					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programmi di sviluppo industriale	€ 592.560.616	€ 573.891.996	€ 171.021.521	€ 99.096.615	€ 270.118.136
Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale	€ 78.296.630	€ 71.378.320	€ 26.816.246	€ 4.712.000	€ 31.528.246
Totale	€ 670.857.246	€ 645.270.316	€ 197.837.767	€ 103.808.615	€ 301.646.382

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Ove si considerino anche le iniziative approvate dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia per le quali non si è ancora pervenuti alla firma dell'atto finale gli aiuti ammessi su tale linea di finanziamento raggiungono € 407.421.382,00. L'importo è, peraltro, destinato a scendere a € 388.530.342, considerato che due dei Progetti valutati positivamente dovrebbero essere finanziati, in parte, anche sul PAC, in quanto le relative rendicontazioni finali sono previste in epoca successiva alla data del 31 dicembre 2015 (termine ultimo stabilito per il PON R&C).



Va, infine, per precisione, notato che la somma ancora a disposizione non corrisponde alla differenza fra il plafond iniziale e quanto assegnato alle imprese. In virtù di quanto disposto dall'art. 1, secondo comma del D.M. 21 marzo 2012, infatti, a valere su tale quota sono stati finanziati due Contratti di Programma comportanti complessivamente contributi pari ad € 34.966.416,00.

Nel rinviare all'Allegato 1 per una disamina dei dati salienti di ogni singolo Contratto, non è possibile al momento esprimere alcuna valutazione di carattere generale in ordine all'avanzamento finanziario e amministrativo dei Progetti approvati, data l'esiguità dei dati al momento disponibili.

Come emerge dallo stesso allegato, infatti, solo per 2 iniziative²⁸ risultano completate le verifiche di rito relative ai SAL presentati ed effettuate le relative erogazioni. Dalla relazione sull'attività svolta depositata dal Soggetto Gestore per il primo semestre 2014 si evince, inoltre, che due dei progetti derivanti da ex Contratti di programma hanno già realizzato l'intero investimento senza ricevere finora alcuna agevolazione a valere sulla quota in esame²⁹, mentre altri 3³⁰ hanno presentato il primo stato di avanzamento lavori. Le relative verifiche erano all'epoca tutte ancora in corso.

Nella tabella n. 5, si dà conto del totale delle spese rendicontate, di quelle ritenute ammissibili e delle erogazioni effettuate al 30 giugno 2014.

Tabella n. 5

PON R&C - CONTRATTI DI SVILUPPO					
AVANZAMENTO FISICO E AMMINISTRATIVO AL 30/06/2014					
	Spesa rendicontata	Spesa ritenuta ammissibile	EROGAZIONI		
			Contributo in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale
Programmi di sviluppo industriale	€ 50.149.746	€ 26.709.894	€ 9.930.480	€ 6.596.074	€ 16.526.554
Programmi di ricerca	€ 1.481.949	€ 1.416.087	€ 2.101.621	€ 353.636	€ 2.455.257
TOTALE	€ 51.631.695	€ 28.125.981	€ 12.032.101	€ 6.949.710	€ 18.981.811

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Per quanto, invece, concerne i progetti "non ammessi", l'approfondimento svolto messo in evidenza che, su 24 valutazioni negative complessivamente pronunciate, la metà è ascrivibile a ritiri manifestati, in particolare, nel corso della negoziazione, anche se non ne sono mancati nella fase iniziale o, più raramente, nell'istruttoria vera e propria, mentre in cinque fattispecie la rinuncia è stata ritenuta implicita nella mancata presentazione della proposta definitiva.

L'entità del fenomeno fornisce uno spunto di riflessione sull'opportunità di aver consentito la presentazione delle domande in assenza di un quadro di riferimento certo che ne disciplinasse l'esame. Semplicistico sarebbe, infatti, ricondurre le relative cause all'intervenuta

²⁸ Si tratta dei progetti protocollati da Invitalia con il n. 43 e con il n. 74.

²⁹ Si tratta dei progetti protocollati da Invitalia con il n. 203 e con il n. 216.

³⁰ Si tratta dei progetti protocollati da Invitalia con il n. 121, con il n. 174 e con il n. 212.



presa di coscienza da parte delle imprese della incapacità di presentare il progetto definitivo (aspetto questo che dovrebbe aver trovato parziale soluzione nella nuova normativa che, fra l'altro, impone la predisposizione di tale documento all'avvio del procedimento e non più dopo la negoziazione).

Analisi delle procedure e dei tempi

Si è già evidenziato come le procedure relative ai programmi compatibili con il PON R&C siano state condizionate, se pur in misura notevolmente inferiore rispetto alle altre, dai ritardi con cui sono intervenute le assegnazioni finanziarie. Non può, infatti, dimenticarsi che la prima quota di 50 milioni di euro a valere sull'Asse II è stata assegnata nel dicembre del 2011 e che i 500 milioni indistintamente previsti dal D.M. del 27 marzo 2012 sono stati rimodulati e ripartiti tra le due Assi nel gennaio del 2013.

Peraltro, anche dopo la formale assegnazione delle risorse ad opera del citato D.M., non sembra che vi sia stata una sollecita ripresa dei diversi procedimenti, visto che la maggior parte delle negoziazioni sono state riavviate a decorrere dal mese di maggio, solo dopo l'autorizzazione del Ministero³¹.

Dalla verifiche delle procedure di selezione effettuate dall'UVER³² si evince, inoltre, che secondo Invitalia, la mancata formalizzazione dei rapporti con il Dicastero a quella data avrebbe determinato un generale rallentamento delle procedure, impedendo all'Ente l'affidamento delle attività di valutazione di ordine tecnico e documentale alla società controllata Invitalia Attività Produttive (IAP)³³.

Al riguardo, non può, peraltro, non rimarcarsi che alla definizione dei rapporti con la società controllata si è pervenuti, come visto, il 31 gennaio 2014, dopo 14 mesi dalla convenzione sopra citata³⁴. Si rileva, inoltre, che l'art. 4 dell'Accordo quadro precisa, al punto 2, che nel corso del 2013 e nelle more della sottoscrizione, l'Agenzia aveva già conferito una serie di incarichi concernenti le verifiche tecniche preventive sulle proposte definitive presentate per 9 istanze e i controlli sui SAL di 2 contratti già stipulati.

La motivazione addotta non è, dunque, del tutto plausibile.

Tanto premesso, nel rinviare alla tabella n. 1 in Allegato 2 per un'analisi sui tempi impiegati nei diversi segmenti in cui si è articolato l'esame dei singoli progetti, deve notarsi che, anche se raramente risulta rispettata la tempistica prescritta, i progetti che si collocano

³¹ Vedi nota della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali prot. n. 16088 del 10 maggio 2012. In precedenza il Ministero, sollecitato dall'Agenzia, aveva trasmesso le Linee Guida (vedi nota della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali prot. n. 7507 del 29 febbraio 2012).

³² L'UVER (Unità di verifica degli investimenti pubblici) istituita nell'ambito del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica è Autorità di Audit ai sensi Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 per il PON R&C e per altri tre Programmi Operativi finanziati con il fondo FESR (PON Governance e Assistenza Tecnica, POIN Attrattori Culturali, Naturali e Turismo e POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico).

³³ Vedi Check list per la verifica delle procedure di selezione del 16 ottobre 2012, nella quale si legge che "all'attualità non è stata ancora stipulata la Convenzione, prevista dal DM 24/9/2010, che regola i rapporti tra il MiSE e Invitalia. In sede di visita presso Invitalia, quest'ultima ha comunicato che tale circostanza impedisce sia la stipula della convenzione tra Invitalia e Invitalia Attività Produttive, società in house della quale Invitalia intende avvalersi per le valutazioni di ordine tecnico documentale, sia l'istruttoria definitiva delle istanze di agevolazione, sia la stipula dei contratti con le imprese".

³⁴ Vedi par. 2.



nella fascia più bassa sono in genere quelli più recenti. Ciò vale in particolare, per quanto concerne la fase della negoziazione per la quale si è avuto modo di constatare che, mentre per le domande presentate nel 2011, sono stati sempre necessari più di 90 giorni (eccezion fatta per i progetti localizzati nella zona di Termini Imerese, che, peraltro, come sopra visto, trovavano la loro origine in un contesto del tutto peculiare), le istanze del 2013 si collocano tutte al di sotto di tale soglia, ed alcune di esse (le ultime presentate in ordine cronologico) hanno fatto registrare tempi molto vicini al limite dei 30 giorni normativamente previsto.

Al prolungarsi dei procedimenti ha concorso anche la presentazione della proposta definitiva. E' emerso, infatti, che solo nel 40% dei casi a ciò si è provveduto entro i 60 giorni stabiliti dal D.M. del 20 settembre 2010, mentre nel 50% si registrano tempi compatibili con la concessione della proroga di 30 giorni prevista dall'art. 8, primo comma del D.M. 24 settembre 2010. Per il restante 10% il limite dei 90 giorni risulta ampiamente superato.

Per quanto concerne, poi, l'istruttoria vera e propria, occorre distinguere tra procedure che hanno comportato supplementi e quelle per le quali non è stato necessario contattare nuovamente le imprese. Nel secondo caso, infatti, risulta tendenzialmente rispettata la tempistica normativamente prevista, eccetto che in una fattispecie, per la quale sono stati necessari più di 5 mesi³⁵. Per contro, nelle fattispecie in cui è emersa la necessità di acquisire ulteriore documentazione, si è consentito non solo che la risposta potesse pervenire ben oltre i 7 giorni previsti, ma che in assoluta violazione della normativa fosse condotto l'esame da parte del Soggetto gestore, o, meglio, di Invitalia Attività Produttive, cui sono state sempre affidate le relative operazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'intervallo tra la presentazione della proposta e la valutazione del Consiglio di Amministrazione si attesta tra gli 80 e i 120 giorni. Un significativo miglioramento deve, comunque, apprezzarsi per le due domande presentate nel 2014, entrambe esaminate entro i termini prescritti.

Non positivo è, infine, il giudizio relativo all'ultimo passaggio del procedimento visto che dall'approvazione della proposta definitiva alla stipula dei contratti di sviluppo - intervenuta, peraltro, solo per 10 dei 15 Programmi ammessi - ci sono voluti, come minimo, 30 giorni, invece dei 10 normativamente previsti.

E', dunque, auspicabile che la rigorosa procedimentalizzazione e le sanzioni introdotte dal D.M. del 14 febbraio 2014 consentiranno di improntare i procedimenti ad un maggior rispetto della tempistica stabilita.

Sempre sotto il profilo dei tempi, un'ultima notazione meritano, infine, gli accertamenti in ordine alla sussistenza dei requisiti stabiliti per poter disporre le erogazioni in favore delle imprese, che secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.M. 11 maggio 2011 dovrebbero essere effettuati entro 45 dalla ricezione della richiesta.

³⁵ Si tratta del progetto presentato nell'ambito dell'Accordo quadro di Termini Imerese sul quale ci si è sopra soffermati.



Al riguardo si è avuto modo di appurare che su 7 rendicontazioni esaminate, solo in una fattispecie tale termine è stato rispettato, mentre per le altre si sono impiegati da un minimo di 95 ad un massimo di 231 giorni. Stessa tendenza si registra per 3 ulteriori rendicontazioni il cui esame era in via di espletamento alla data della chiusura dell'istruttoria della Corte. Le relative domande risultano, infatti, presentate, come minimo, quattro mesi prima.

Nel constatare che per tutte le istruttorie il Soggetto gestore si è avvalso della società controllata Invitalia Attività Produttive³⁶ (I.A.P.), si richiama l'attenzione del Ministero sulla opportunità di approfondire le possibili cause degli scostamenti e di assumere adeguate iniziative in sede di rimborso dei costi.

Dati di bilancio

A completamento di quadro si offre nella tabella n. 6 un riepilogo, distinto per le due Assi, dei dati relativi alla movimentazione delle risorse di cui trattasi che sono state appoggiate, nella misura proposta dal Soggetto gestore e valutata congrua dal MISE, sui fondi rotativi e sui conti correnti aperti in attuazione di quanto stabilito dalla più volte citata convenzione del 29 novembre 2012.

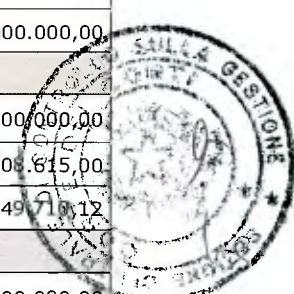
Alla data del 31 agosto 2014, a fronte di contributi approvati da Invitalia per quasi 420 milioni di euro, risultavano complessivamente versati sui conti aperti 283 milioni di euro (poco più del 67%).

Al riguardo, si rappresenta l'esigenza che, sia pur allo scopo di contenere il deflusso delle risorse di tesoreria, non venga a determinarsi una situazione di eccessiva carenza di risorse che rallenterebbe l'evoluzione dei progetti. E', dunque, auspicabile che il Ministero proceda alla verifica, in particolare per i contributi in conto impianti, della validità dei criteri stabiliti per l'implementazione dei fondi.

Tabella n. 6

PON R&C -ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE			
	Asse I	Asse II	TOTALE
Dotazione complessiva	€ 320.000.000,00	€ 170.000.000,00	€ 490.000.000,00
FINANZIAMENTI AGEVOLATI	Asse I	Asse II	TOTALE
Disponibilità su fondo rotativo per finanziamenti agevolati	€ 95.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 145.000.000,00
Finanziamenti agevolati concessi	€ 95.924.615,00	€ 7.884.000,00	€ 103.808.615,00
Finanziamenti agevolati erogati	€ 3.788.000,00	€ 3.161.710,12	€ 6.949.710,12
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	Asse I	Asse II	TOTALE
Disponibilità su c/c bancario per contributi in conto impianti	€ 87.500.000,00	€ 50.500.000,00	€ 138.000.000,00
Contributi in conto impianti concessi	€ 156.737.802,00	€ 41.099.965,00	€ 197.837.767,00
Contributi in conto impianti erogati	€ 7.379.101,00	€ 4.653.000,00	€ 12.032.101,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione



³⁶ Vedi retro par. 3.

Relativamente ai finanziamenti agevolati si evidenzia, inoltre, che se per l'Asse I il Soggetto gestore ha costituito nello stesso giorno in cui è stata stipulata la convenzione con il Ministero un Fondo ad hoc, per l'Asse II si è fatto ricorso al conto denominato "DM 23 luglio 2009 PON RC 2007-2013" destinato alla concessione della stessa tipologia di agevolazioni nell'ambito del medesimo Asse. Premesso che sulla legittimità di tale operazione si è già pronunciata la Corte dei conti europea in occasione di un audit effettuato nel febbraio 2014³⁷, si ritiene opportuno, comunque, richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di sottoporre ad attento controllo le rendicontazioni sull'utilizzo delle risorse versate sul Fondo destinate a tali finalità al fine di verificare la corretta imputazione degli interessi e dei rimborsi effettuati anche a seguito di eventuali rinunce e revoche, in adesione a quanto previsto dall'art. 3 della citata convenzione. In esito a specifica richiesta istruttoria è, infatti, risultato che al momento non viene data alcuna evidenza alle iniziative di cui trattasi nel Rapporto semestralmente reso al Ministero dell'istruzione, università e ricerca in qualità di Autorità di gestione.

Con riferimento al fondo riferibile all'Asse I, invece, risultano effettuati negli anni 2013 e 2014 specifici controlli da parte dell'UVER nel corso dei quali l'Unità ha mosso una serie di raccomandazioni che sono state in linea di massima recepite dal Ministero e dal Soggetto gestore³⁸.

Senza voler entrare nel merito delle singole questioni affrontate – con valutazioni condivise dalla Corte– si segnala che le criticità emerse toccavano molteplici profili connessi alla gestione del Fondo rotativo. Si va dalla procedura adottata dall'Ente per l'apertura dei conti correnti alla mancata previsione di indicatori specificamente riferiti agli strumenti di ingegneria finanziaria, alla imputabilità degli oneri di gestione, alle modalità istruttorie seguite nel caso in cui il progetto contenga una componente di ricerca, e, infine, alla congruità dell'importo versato sul fondo (considerato sottostimato rispetto alla domanda).

Ancora senza seguito sono rimaste alcune raccomandazioni formulate nel luglio di quest'anno, il cui riscontro è stato rinviato al prossimo audit di sistema. Al riguardo, si ritiene in questa sede di rammentare il richiamo alla mancata implementazione, sia del sito del "PON

³⁷ Secondo quanto riferito dal Ministero, la possibilità di avvalersi di un Fondo già costituito trova fondamento in un triplice ordine di considerazioni:

- la normativa comunitaria applicabile al Fondo rotativo in questione (vedi articoli 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 e 43 del Regolamento 1828/2006) nonché le linee guida interpretative della Commissione europea ("*Guidance note COCOF 10-0014-04- EN on financial engineering instruments*") prevedono la possibilità di utilizzo di uno stesso fondo rotativo per le risorse derivanti dal medesimo Asse prioritario di un programma operativo comunitario;
- la natura, la tipologia e la finalità dei finanziamenti agevolati previsti dai Contratti di Sviluppo sono coincidenti con quelli erogabili tramite il "*Fondo rotativo DM 23 luglio 2009 PON R&C*" già costituito presso il medesimo Soggetto Gestore (Invitalia).
- il DM dell'11 maggio 2011, all'articolo 5 comma 2, prevede che in sede di prima applicazione ai Contratti di Sviluppo possano essere applicabili varie tipologie di aiuto già esistenti, tra le quali quelle previste dal DM del 23 luglio 2009.

³⁸ Le relative risultanze sono riportate, per il 2013, nel "Rapporto di verifica definitivo" diramato dall'Unità con nota prot. n. 10628 del 5 agosto 2013, cui ha fatto seguito la relazione di Follow up del 16 dicembre dello stesso anno. Per il 2014 alla data di chiusura dell'istruttoria risultava depositato solo il "Rapporto di verifica definitivo" trasmesso alle competenti Autorità con nota prot. n. 6974 del 18 luglio 2014.



R&C" 2007/2013 che di quello di Invitalia, delle informazioni relative all'entità delle risorse FESR disponibili. La problematica, in effetti, non riguarda solo il settore in esame ma attiene, in linea di massima, anche alle altre possibili fonti di finanziamento.

7.1 Le risorse PON R&C destinate ai contratti di sviluppo da stipulare nell'ambito dell'Accordo di Programma "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro"

Non confortante è il quadro che emerge per la quota di 25 milioni di euro riservata ai Contratti di sviluppo da realizzare nel Polo logistico intermodale di Gioia Tauro, per il quale è emerso che deserta è andata la procedura per la selezione delle iniziative indetta con avviso pubblicato nel gennaio del 2014.

Nel rammentare che l'Accordo che prevedeva la riserva era stato firmato nel 2010, resta il dubbio che ad aggravare la situazione abbia concorso anche il notevole ritardo con cui si è provveduto a dare attuazione alle decisioni ivi assunte³⁹.

Non condivide tale assunto il Ministero che in occasione dell'adunanza della Sezione del controllo ha precisato che: *"L'avviso è stato, difatti, emanato in conseguenza dell'accertata assenza di iniziative industriali, tra quelle che avevano già presentato istanza per i Contratti di sviluppo, compatibili per settore ed area geografica con le previsioni dell'APQ. L'Avviso ha, quindi, rappresentato un ulteriore tentativo della Direzione di sollecitazione del territorio e degli operatori economici eventualmente interessati. L'esito negativo appare, pertanto, riconducibile ad un evidente disinteresse degli operatori economici ad insediarsi nelle aree oggetto di intervento, come prescelte dalla Regione"*.

Nel prendere atto dei chiarimenti forniti, la Corte non può non sottolineare che quanto riferito non appare conforme alle decisioni che erano state assunte in sede di Accordo⁴⁰, successivamente ribadite nel decreto di impegno⁴¹ che così testualmente recita: *"Le risorse ... sono destinate al finanziamento delle iniziative imprenditoriali da agevolare mediante lo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010, presentate con le modalità ed i termini definiti mediante apposito avviso pubblico da emanare con successivo atto della DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico"*.

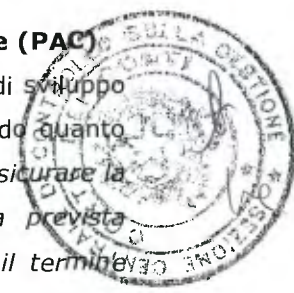
8. La gestione delle disponibilità tratte a valere dal Piano di Azione Coesione (PAC)

Disponibilità: la dotazione finanziaria programmatica del PAC destinata ai contratti di sviluppo dal decreto direttoriale del 7 gennaio 2013 ammonta a 280 milioni di euro. Secondo quanto riferito dal Ministero, tale dotazione è stata programmata con la duplice finalità di assicurare la copertura finanziaria sia alle iniziative di sviluppo industriale per le quali la prevista complessità e durata degli investimenti non assicurerebbe la realizzazione entro il termine previsto dai regolamenti comunitari per la rendicontazione della spesa, sia ai programmi di

³⁹ L'importo è stato formalmente impegnato a valere sulle risorse in esame nel maggio 2012.

⁴⁰ Vedi Scheda tecnica allegata nella quale si dispone che l'attuazione dell'intervento avrebbe dovuto comportare la pubblicazione di avvisi pubblici (entro dicembre 2011) e la selezione delle imprese entro i successivi 90 giorni.

⁴¹ Vedi. d.d. n. 421 del 29 maggio 2012.



sviluppo riferiti ad ambiti settoriali ulteriori rispetto a quelli previsti dal PON R&C, tra i quali, in primis, quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli⁴². Alla data del 14 ottobre 2014 risultavano assegnate ad Invitalia:

- a) 50 milioni da assegnare al settore agroindustriale non ammissibile al PON R&C
- b) 18,891 milioni di euro, da destinare ai due progetti già ammessi da Invitalia che, per esigenze connesse ai termini di rendicontazione, saranno finanziati in parte a valere sul PON R&C, in parte sul PAC. Di tali iniziative si è già tenuto conto nelle valutazioni espresse nel paragrafo precedente.

Dati di gestione

Ritardi si registrano nella ripresa delle procedure relative alle iniziative compatibili con tali risorse, il cui avvio era subordinato ad alcuni adempimenti prescritti con carattere di generalità dalla delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 che ha disciplinato le modalità di attuazione dei programmi finanziati a valere sul P.A.C.. Ci si riferisce, in particolare, al provvedimento di individuazione delle "strutture deputate a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo", che, previsto entro 60 giorni dalla data della delibera sopra citata⁴³, risulta, in effetti, trasmesso dalla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali al Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione economica con un ritardo di oltre quattro mesi⁴⁴.

Dalla memoria prodotta dal Ministero nel corso dell'adunanza della Sezione del controllo si evince, peraltro, che sul ritardo ha inciso anche l'adozione delle linee guida per l'implementazione del sistema di gestione e controllo da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione. Tale atto, presupposto del provvedimento, è stato, infatti, trasmesso dal DPS alla Direzione solo con nota prot. n. 2288-U del 20 febbraio 2103".

Va, altresì, rammentato che solo in data 1° agosto 2013 il Ministero ha adottato i criteri di priorità da adottare nell'esame delle domande, alla cui definizione si è pervenuti a seguito di non facile scambio di note⁴⁵. Nello stesso giorno è stato approvato l'atto aggiuntivo stipulato con l'Agenzia il precedente 27 giugno, con cui sono state disciplinate le modalità di

⁴² Somma assegnata ai contratti di sviluppo dal d.d. 7 gennaio 2013, in esito alla decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, cui sopra è stato fatto cenno (vedi nota 16).

⁴³ Secondo quanto disposto dall'art. 5 della delibera CIPE n. 113/2012 il Ministero era tenuto a individuare, entro sessanta giorni dalla data di adozione con atto formale, "le strutture deputate a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo. Tali atti sono trasmessi, da ciascuna Amministrazione, al Ministro per la coesione territoriale, al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento sviluppo e la coesione economica, DGPRUC, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato, IGRUE, unitamente al piano annuale indicativo di realizzazione degli interventi e di utilizzo delle relative risorse."

⁴⁴ Vedi nota prot. 15433 del 6 maggio 2013.

⁴⁵ Le prime "indicazioni in merito all'applicazione dei criteri di priorità per la finanziabilità dei programmi" sono state trasmesse dalla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali con nota prot. n. 18442 del 29 maggio 2013 e avevano ad oggetto solo i Programmi finanziabili con "risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006". A questa ha fatto seguito la nota di INVITALIA prot. n. 14102/FIMP del 26 giugno 2013 con cui si è provveduto a proporre alcune specifiche interpretazioni volte a rendere maggiormente oggettiva la valutazione delle domande. Le soluzioni offerte non sono state disconosciute dalla competente struttura ministeriale che ad esse ha fatto richiamo nella nota di chiusura inviata il successivo 1° agosto che si riferisce a "tutte le altre tipologie di programmi" diverse da quelli finanziabili sulle risorse afferenti alla Programmazione comunitaria 2007-2013.



trasferimento tra Ministero ed Agenzia delle risorse finanziarie nazionali aggiuntive rispetto alla programmazione comunitaria 2007-2013.

In considerazione delle somme assegnate, sono state valutate sei iniziative, ammesse tutte al finanziamento, eccetto una ritirata dopo la richiesta di chiarimenti che dava avvio alla fase della negoziazione. Per le altre, si è in attesa della sottoscrizione del contratto.

I contributi complessivamente ammessi consentiranno di utilizzare 47,670 milioni di euro sui 50 assegnati ad Invitalia.

Nell'auspicare che in tempi brevi si provveda ad investire anche il sostanzioso importo che residua delle risorse finalizzate ai Contratti di sviluppo dal d. d. del 13 gennaio 2013, si rinvia per un riepilogo dei sopra commentati dati gestionali alla tabella n. 7, dalla quale si evince che tutte le iniziative esaminate risalgono al 2011.

Tabella n. 7

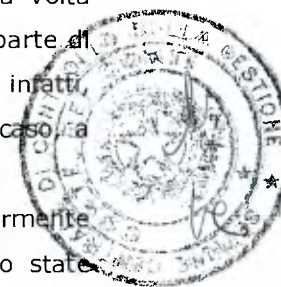
PAC: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	6	0	0	0	6
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	5	0	0	0	5
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	1	0	0	0	1
Programmi non ammessi	6	0	0	0	6
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Analisi delle procedure e dei tempi

Sulla base delle risultanze istruttorie, si è avuto modo di constatare che, una volta superati gli impegni sopra descritti, non immediato è stato l'avvio delle procedure da parte di Invitalia. Per le prime tre iniziative valutabili in questo contesto, le operazioni sono, infatti, riprese sul finire del mese di ottobre 2013, mentre per le altre si è arrivati, in un caso, a dicembre, e negli ultimi due, a gennaio e febbraio 2014.

Deve, inoltre, rilevarsi che se per le verifiche preliminari (tutte effettuate anteriormente alle direttive impartite nel maggio del 2012 in base alle quali, si rammenta, erano state sospese le procedure relative alle istanze non compatibili con i criteri che informano il PON&RC) e per le negoziazioni si sono generalmente registrati tempi maggiori di quelli stabiliti dal D.M. del 20 settembre 2011⁴⁶, i passaggi successivi si sono espletati nel rispetto della



⁴⁶ Un'unica eccezione si registra per l'ultima delle domande "riavviate", per la quale quest'ultima fase risulta espletata nel giro di 25 giorni.

tempistica o in tempi molto prossimi ai limiti normativamente previsti (vedi tabella n. 2 in Allegato 2).

Per quanto, in particolare, riguarda la fase della negoziazione deve rilevarsi che la lunghezza del procedimento è dipesa, nella maggior parte dei casi, dalle difficoltà incontrate dalle imprese a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesta dal Soggetto gestore, per la cui produzione sono stati necessari tempi notevolmente maggiori rispetto ai sette giorni normativamente indicati. In una fattispecie, invece, il ritardo è essenzialmente ascrivibile alle attività di competenza di questo⁴⁷.

Si segnala, infine, che per nessuno dei Programmi ammessi nel giugno 2014 si è ancora pervenuti alla sottoscrizione del Contratto di sviluppo.

Dati di bilancio

Premesso che le risorse a valere sul Piano di Azione Coesione (PAC) per gli interventi di competenza della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese sono versati sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse", istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, deve notarsi che nessuna movimentazione risultava effettuata fino al 14 ottobre 2014.

9. La gestione delle risorse liberate rinvenienti sul PON SIL 2000-2006

Come sopra riferito, il D.M. del 28 settembre 2012, nel ripartire le risorse liberate rinvenienti dai progetti coerenti imputati sul PON SIL⁴⁸, pari complessivamente a € 619,58 milioni di euro, ha assegnato ai Contratti di sviluppo una quota di 280 milioni, di cui:

- a) 120 milioni di euro per il finanziamento di programmi di sviluppo industriale coerenti con i criteri di eleggibilità del PON R&C;
- b) 160 milioni di euro, da suddividere fra i programmi di sviluppo turistico e commerciale tenuto conto dei fabbisogni finanziari derivanti dalle domande di agevolazione presentate. Sulla base di tale criterio le risorse sono state così ulteriormente suddivise:
 - € 145.133.491,00 per le iniziative del settore "turismo";
 - € 14.886.059,00 per i progetti ricadenti nel settore "commercio"⁴⁹;
- c) un'ulteriore quota di 20 milioni di euro che, "*prudenzialmente accantonata*" nel predetto decreto "*per far fronte a eventuali situazioni di crisi*", è stata destinata dal D.M. 05 febbraio 2013 agli interventi di competenza del Ministero da realizzare nell'ambito dell'Accordo di programma di reindustrializzazione e di riqualificazione economica e produttiva del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito⁵⁰. Il ricorso

⁴⁷ Si tratta del progetto protocollato da Invitalia con il n. 47.

⁴⁸ Per un approfondimento sulle risorse liberate vedi la deliberazione n. 2/2011 della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali di questa Corte, pag. 31 e segg..

⁴⁹ Vedi premessa delle indicazioni in merito all'applicazione dei "criteri di priorità per la finanziabilità dei programmi" diramate con nota prot. n. 18422 del 29 maggio 2013.

⁵⁰ L'Accordo di Programma di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Regione Basilicata e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. è stato firmato in data 8



ai contratti di sviluppo è ivi espressamente richiamato, come uno degli strumenti da impiegare per il perseguimento delle finalità assegnate al Dicastero⁵¹.

9.1 La quota assegnata ai programmi di sviluppo industriale

Disponibilità: 120 milioni di euro

Iniziative e aree finanziabili: secondo quanto stabilito all'art. 1 del D.M. la quota è destinata al finanziamento di programmi di sviluppo industriale coerenti con i criteri di eleggibilità del PON R&C, con priorità per:

- le domande di agevolazione prive di copertura già presentate alla data del decreto, purché immediatamente cantierabili;
- gli investimenti da realizzare nei territori interessati dalla crisi di grandi imprese ovvero di specifici settori industriali.

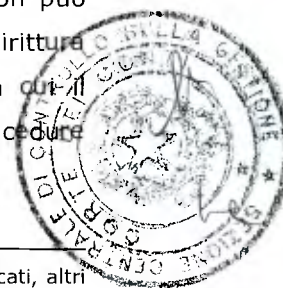
I progetti devono essere localizzati nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Agevolazione concedibile: nessuna limitazione rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 settembre 2010.

Dati di gestione

Il 75% delle risorse disponibili è stato destinato a sostegno di investimenti produttivi da realizzare nell'area del Sulcis, in esecuzione di una decisione di poco anteriore al citato D.M. del 28 settembre 2012. Si tratta del Protocollo firmato il 13 settembre 2012, con cui il Ministro dello Sviluppo Economico si era impegnato, ancor prima della formale ripartizione delle risorse liberate rinvenienti sul PON SIL 2000-2006, a destinare al sostegno ed alla realizzazione di investimenti produttivi 90 milioni di euro tratti a valere sulla quota in parola⁵².

Secondo quanto riferito dal Ministero nel corso dell'istruttoria, la scelta è in linea con le prescrizioni del predetto D.M., posto che "le istanze presentate nelle quattro regioni Convergenza, coerenti con i criteri del PON R&C, trovano ad oggi copertura nella dotazione di 490 milioni attualmente riservata ai Contratti di Sviluppo"⁵³. Al riguardo, peraltro, non può sottacersi che se, come si è visto, tali disponibilità risultano, al momento, addirittura esuberanti rispetto alle domande valutate positivamente, così non era alla data in cui il Protocollo è stato firmato. All'epoca erano, infatti, ancora in via di espletamento le procedure



febbraio 2013. Al Programma di reindustrializzazione risultano assegnati, in aggiunta ai 20 milioni sopra indicati, altri 20 tratti a valere sulle risorse del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

⁵¹ In base a quanto espressamente stabilito dall'art. 4, 2° comma dell'Accordo, l'intervento ministeriale è finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e di creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive, privilegiando, in via prioritaria i programmi di investimento che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di addetti.

⁵² Il Protocollo è stato firmato, oltre che dal MISE, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero per la Coesione territoriale, dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Provincia di Carbonia Iglesias e dai Comuni del Sulcis Iglesiente.

⁵³ Vedi nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 15621 del 29 aprile 2014.

di negoziazione relative ad una ventina di iniziative localizzate nelle "Regioni convergenza" che, complessivamente considerate, avanzavano richieste pari a più di 800 milioni di euro.

La motivazione non appare, dunque, plausibile, a patto che Invitalia non avesse già avuto modo di constatare l'assenza del requisito della immediata cantierabilità richiesto dal D.M. del 28 settembre. Ma dagli atti acquisiti non risulta una simile dichiarazione.

Passando ai profili prettamente gestionali, si rileva che nell'ambito del Protocollo del Sulcis risulta esaminata una sola iniziativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia a fine giugno 2014. Si tratta di un progetto di grandi dimensioni che si prevede comporterà investimenti di poco superiori a 100 milioni di euro, di cui ammessi a titolo di agevolazione 70 milioni (pari a circa il 78% della somma messa a disposizione dell'Area di crisi), mentre altre "idee" presentate in esito all'animazione territoriale promossa da Invitalia in adesione a quanto stabilito nello stesso documento⁵⁴, si sono dimostrate "dimensionalmente incompatibili con i Contratti di sviluppo".

Nessuna particolare novità emerge per quanto concerne le altre attività poste in essere per tentare di assegnare le risorse in parola. Il Ministero riferisce, infatti, di aver provveduto ad avviare la negoziazione di una sola iniziativa presentata per il settore industria e localizzata in Basilicata. Nel constatarne l'esito sfavorevole, deve segnalarsi che la ripresa delle relative operazioni è avvenuta solo nel luglio del 2013.

Considerato che, secondo quanto segnalato da Invitalia già nella Relazione sulle attività svolte nel secondo semestre 2013, non vi sono ulteriori iniziative in portafoglio compatibili con i criteri della linea di finanziamento di cui trattasi, si auspica che il Ministero assuma al più presto una decisione sulla destinazione da dare alle somme ancora disponibili, complessivamente ammontanti a circa 50 milioni di euro.

Tanto premesso, nonostante il limitato numero di domande, si offre nella tabella n. 8 un riepilogo dei dati gestionali relativi alle due domande esaminate in questo contesto.



⁵⁴ Il Protocollo affida ad INVITALIA il compito di "raccogliere idee di sviluppo per il Sulcis, provenienti da contesti anche internazionali che potranno consentire la definizione di programmi di investimento necessari sia pubblici che privati". Tali attività si prevede trovino copertura nell'ambito delle residue risorse programmaticamente deliberate dal CIPE con delibera n. 93/2012.

PON SIL RISORSE LIBERATE - INDUSTRIA: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	2	0	0	0	2
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	1	0	0	0	1
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	1	0	0	0	1
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Analisi delle procedure e dei tempi

Il protrarsi delle procedure ha connotato non solo il Programma presentato nel 2011 - il cui iter, ripreso, come visto, nel luglio del 2013, si è chiuso negativamente sei mesi dopo - ma anche l'unica istanza esaminata nell'ambito del Protocollo del Sulcis per la quale, pur apprezzando l'esito positivo dell'istruttoria, deve notarsi che per chiudere la negoziazione ci sono voluti più di sei mesi⁵⁵. Il prolungarsi dei tempi è dipeso dalla necessità di ottenere chiarimenti e documentazione che - contrariamente a quanto prescritto dal D.M. - sono stati oggetto di più richieste, riscontrate in tempi non conformi alla disciplina normativa.

Particolarmente sollecita è stata, invece, la fase istruttoria conclusasi dopo 20 giorni dalla presentazione della proposta definitiva, mentre difficoltà emergono nuovamente per la stipula del contratto, ancora non firmato alla data di chiusura dell'istruttoria della Corte.

Per un approfondimento sui tempi impiegati nelle singole fasi, si rinvia alla tabella n. 3 in Allegato 2.

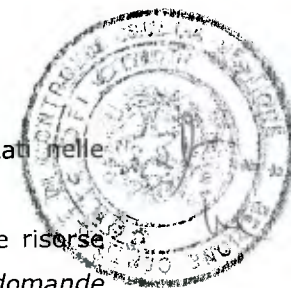
9.2 La quota assegnata ai programmi di sviluppo turistico e commerciale

Disponibilità: 160 milioni di euro.

Iniziative e aree finanziabili: programmi di sviluppo turistico o commerciale localizzati nelle Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del D.M. del 28 settembre 2012, le risorse dovevano essere suddivise fra i due settori "sulla base dei fabbisogni derivanti dalle domande di agevolazione presentate". Risulta, peraltro, che non si è provveduto ad un riparto formale, anche se dalle premesse delle indicazioni formulate dalla competente Direzione generale in merito all'applicazione dei "criteri di priorità per la finanziabilità dei programmi" si apprende che la problematica è stata affrontata e il Ministero ha preso atto di un'ipotesi di ripartizione

⁵⁵ Vedi allegato 14 A alla nota della Direzione generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 15621 del 29 aprile 2014.



comunicata da Invitalia, in base alla quale venivano destinati € 145.133.491,00 per le iniziative del settore "turismo" ed € 14.886.059,00 per i progetti ricadenti nel settore "commercio"⁵⁶.

Agevolazione concedibile: nessuna limitazione rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 settembre 2010.

Dati di gestione

Anche per questi programmi deve segnalarsi il ritardo nella definizione dei criteri di priorità, intervenuta a distanza di sei mesi dall'assegnazione delle risorse, e nel successivo riavvio delle procedure. In attuazione di quanto stabilito, Invitalia ha, infatti, preliminarmente condotto le attività di valutazione (*scoring*) sulle prime 29 iniziative, conclusesi con esito positivo per 14 istanze (12 del settore turismo e 2 del settore commercio) per le quali è stato riattivato l'iter a decorrere dal mese di settembre 2013.

Alla data di chiusura dell'istruttoria di questa Corte non risultava stipulato ancora nessun Contratto di sviluppo, anche se 3 iniziative per il turismo e una per il commercio avevano superato positivamente l'istruttoria ed erano state ammesse dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia che aveva riconosciuto in favore delle prime agevolazioni complessivamente pari a 76,440 milioni di euro e, dell'altra, pari a 12,447, per un totale di 88,887 milioni di euro.

Ne consegue che risultano ancora disponibili 71,113 milioni di euro, riferibili per il 96% al settore che aveva maggiori disponibilità, mentre per l'area del commercio il progetto approvato ha quasi consumato il plafond inizialmente assegnato.

Pur considerando che sono ancora in corso le procedure relative ad altri due programmi di sviluppo turistico presentati da PMI, sarebbe opportuno che il Ministero assumesse le opportune decisioni in merito alle altre iniziative in portafoglio.

Per un riepilogo dei sopra commentati dati si rinvia alla tabella n. 9.



⁵⁶ Vedi premessa delle "Indicazioni in merito alle priorità per la finanziabilità dei programmi" diramate dal Ministero con nota prot. n. 18422 del 29 maggio 2013.

PON SIL RISORSE LIBERATE - TURISMO E COMMERCIO: QUADRO SINOTTICO DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	29	0	0	0	29
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	4	0	0	0	4
Programmi in valutazione - fase istruttoria	1	0	0	0	1
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	1	0	0	0	1
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	8	0	0	0	8
Programmi sospesi	15	0	0	0	15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

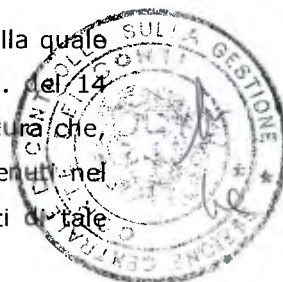
Analisi delle procedure e dei tempi

Sotto il profilo della tempistica, può solo aggiungersi che non risultano rispettate le prescrizioni del D.M. 24 settembre 2010 per quanto, in particolare, riguarda la fase della negoziazione. Le relative cause vanno ricercate, in linea di massima, nella possibilità concessa alle imprese di produrre i chiarimenti richiesti ben al di là dei limiti indicati dal D.M. del 2010.

In positivo deve, invece, apprezzarsi la sollecita definizione delle istruttorie anche nei casi in cui è emersa la necessità di contattare nuovamente le imprese. E', peraltro, da notare che, alla data di chiusura dell'indagine, non era stato ancora completato l'esame di un progetto la cui proposta definitiva era stata presentata nei primi giorni del precedente mese di giugno. Tale progetto, secondo quanto recentemente riferito dal Ministero⁵⁷, in caso di esito positivo "sarà veicolato" sulle risorse stanziata dalla legge di stabilità 2013.

Una nota negativa merita, comunque, l'ultimo passaggio del procedimento, non risultando ancora firmato alcun contratto a distanza di oltre tre mesi dall'approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Amministrazione di Invitalia.

Per un dettaglio sui singoli interventi si rinvia alla tabella n. 4 in Allegato 2, dalla quale si evince che in due fattispecie, in adesione a quanto previsto dall'art. 34 del D.M. del 14 febbraio 2014 e dalla relativa circolare esplicativa⁵⁸, è stata applicata la nuova procedura che, si rammenta, elimina la negoziazione come fase a sé stante, assorbendone i contenuti nel corso dell'istruttoria. Allo stato degli atti non è dato, peraltro, apprezzare gli effetti di tale accorpamento, visto che le procedure sono ancora in via di espletamento.



⁵⁷ Vedi nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 153942 del 14 ottobre 2014.

⁵⁸ Vedi nota n. 1717 del 13 maggio 2014.

9.3 La quota assegnata alle iniziative industriali nei settori della logistica e alimentare da realizzare nel territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito

Disponibilità: 20 milioni di euro.

Iniziativa finanziabile: programmi di sviluppo industriale, costituiti da uno o più progetti di investimento con carattere innovativo ed alto valore aggiunto, che prevedono, come strumento di finanziamento degli investimenti produttivi, tra gli altri, il Contratto di sviluppo.

Agevolazione concedibile: contributo in conto impianti (minimo 3% della spesa ammissibile) e finanziamento agevolato anche combinati tra loro.

Dati di gestione

Anche per questa quota – che, come sopra visto, è stata destinata ai contratti di sviluppo nel febbraio 2013 – deve lamentarsi il ritardo con cui sono state attivate le procedure per consentire la concessione delle relative agevolazioni.

Solo sul finire del mese di ottobre di quell'anno si è provveduto, infatti, a diramare l'avviso per la selezione delle domande in cui favore è stata destinata l'intera dotazione finanziaria⁵⁹.

Interessanti le clausole che informavano l'individuazione dei possibili beneficiari. Si prevedeva, infatti, che le risorse disponibili sarebbero state prioritariamente assegnate ai programmi di sviluppo industriale che avevano ad oggetto:

- a) *la creazione di centri intermodali o la qualificazione di quelli già esistenti, l'organizzazione dei servizi di logistica integrata anche finalizzati alla creazione di una rete in grado di garantire il collegamento con le strutture intermodali nazionali ed internazionali;*
- b) *progetti di investimento relativi all'industria alimentare.*

Particolare rilievo veniva, poi, assegnato all'obiettivo occupazionale, esigendo dalle imprese risultate vincitrici l'impegno di procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, *"all'assunzione del personale espulso dalla filiera produttiva del mobile imbottito del bacino del Distretto, così come sarà individuato, per i territori di rispettiva competenza, dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata"*.

L'avviso non ha, peraltro, avuto risposta dal territorio, visto che alla data di chiusura dello sportello, nonostante la proroga concessa dal Ministro a seguito di una specifica richiesta della Regione Basilicata, risulta prodotta una sola domanda, il cui esame si è, fra l'altro, concluso con esito negativo, non essendo stata fornita alcuna delucidazione in esito alla comunicazione dei motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter istruttorio.

Sotto il profilo dei tempi, può solo aggiungersi che la sopra citata comunicazione è stata trasmessa all'impresa nei termini prescritti.

⁵⁹ Vedi circolare n. 35190 del 23 ottobre 2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del successivo 4 novembre.



In considerazione di quanto sopra le risorse sono, pertanto, rientrate nelle disponibilità dell'Amministrazione per l'attuazione di eventuali nuovi interventi, sempre con lo stesso vincolo di destinazione territoriale, necessari per l'esecuzione dell'Accordo di programma che, in effetti, non contemplava solo lo strumento di cui trattasi⁶⁰.

10. La gestione delle disponibilità tratte a valere dal P.O.In. Attrattori culturali

Disponibilità: 56,662 milioni di euro, derivanti dalla riprogrammazione finanziaria del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali 2007-2013" e destinati ai Contratti di sviluppo con nota prot. n. 3943 del 4 febbraio 2013. Si deve al decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese in data 25 febbraio 2014 - con cui sono state ripartite le dotazioni finanziarie programmatiche per gli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico nell'ambito del P.O.In. - la formalizzazione della decisione di destinare € 36.662.000,00 ai contributi a fondo perduto ed € 20.000.000,00 ai finanziamenti agevolati.

Iniziativa finanziabili: progetti presentati da imprese di qualunque dimensione finalizzati alla realizzazione di operazioni di adeguamento quali-quantitativo dei servizi di ricettività ed accoglienza anche mediante l'utilizzo di immobili esistenti, ma senza aumenti di volumetrie.

Aree finanziabili: aree individuate all'interno delle regioni obiettivo convergenza.

Agevolazione concedibile: contributo in conto impianti e finanziamento agevolato.

Dati di gestione

Come emerge dalla tabella n.10, ancora nessuna dei Programmi valutati in questo contesto è stato valutato positivamente. Su 7 iniziative, alla data di riferimento (31 agosto 2014) 4 non erano state ammesse, per una era in corso l'istruttoria, mentre per un'altra si era in attesa della presentazione della proposta definitiva. L'ultima risultava sospesa su istanza di parte, determinata dalla impossibilità di dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa a seguito dell'avvenuto commissariamento del Comune in cui era ubicato l'investimento.

L'esame svolto ha evidenziato che anche per questa linea di finanziamento non facile è stata la ripresa delle istruttorie, nonostante la loro gestione - trattandosi di risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013 - rientrasse a pieno titolo nella convenzione già firmata il 29 novembre 2012, né particolarmente problematica si è rivelata l'individuazione dei criteri di selezione tipici del Programma, aggiuntivi rispetto a quelli prescritti dalla normativa nazionale, cui si era pervenuti a fine marzo 2013⁶¹ dopo uno scambio di note fra i soggetti istituzionali.

Ritardi si registrano, infatti, non solo nei confronti delle prime due istanze esaminate in ordine cronologico, la cui eventuale approvazione avrebbe comportato agevolazioni pari al 96% delle risorse disponibili, ma anche nel proseguo una volta accertata, se pur per motivi

⁶⁰ Vedi art. 4 dell'Accordo di Programma.

⁶¹ Vedi nota INVITALIA prot. n. 9388 del 7 marzo 2013 cui hanno fatto seguito le precisazioni del Ministero con nota prot. n. 10172 del 21 marzo 2013.



diversi, la loro non finanziabilità⁶². Le nuove negoziazioni sono state avviate solo nel febbraio dell'anno successivo nonostante l'Agenzia avesse comunicato al Ministero già nel novembre 2013⁶³ di aver effettuato un pre-screening su 16 domande potenzialmente compatibili con i criteri del Programma, in esito al quale erano state individuate cinque proposte ritenute "maggiormente rispondenti ai criteri specifici del Programma operativo"⁶⁴. Il ritardo appare ancor meno comprensibile ove si consideri che nella stessa nota il Soggetto gestore dichiarava che le altre iniziative erano state escluse a causa della "necessità di effettuare approfondimenti in merito ad alcune situazioni particolarmente complesse".

Si ritiene al riguardo di richiamare l'attenzione del Ministero nel momento in cui provvederà a controllare le rendicontazioni rese da Invitalia. Gli indugi frapposti alla decisione di sospendere l'esame della predetta iniziativa ed alla riapertura delle negoziazioni meritano di essere approfonditi al fine di comprendere se dietro il tempo trascorso si nasconda un atteggiamento non conforme ai canoni della buona amministrazione. Se così fosse, pur considerando che la convenzione vigente non prevedeva sanzioni per evenienze del genere, è indubbio che il Ministero non potrà non tenerne conto in sede di rimborso.

Non può, inoltre, sottacersi che le modalità seguite potrebbero avere conseguenze sulla sorte delle disponibilità tratte a valere sul P.O.In. Attrattori nei cui confronti trova applicazione la disciplina comunitaria già sopra commentata nell'ambito delle risorse del PON R&C.

Tabella n. 10

P.O.IN.: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	4	3	0	0	7
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase istruttoria	1	0	0	0	1
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	1	0	0	1
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	2	2	0	0	4
Programmi sospesi	1	0	0	0	1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

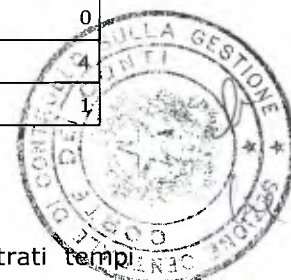
Analisi delle procedure e dei tempi

Per quanto concerne la fase della verifica di ammissibilità si sono registrati tempi estremamente variabili, ma, comunque, sempre maggiori ai 30 giorni prescritti, e ciò

⁶² Il programma n. 26 non è stato ammesso, mentre per il n. 32, la procedura è stata sospesa su istanza di parte, determinata dalla impossibilità di dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa a seguito dell'avvenuto commissariamento del Comune in cui era ubicato l'investimento.

⁶³ Vedi nota INVITALIA prot. n. 400025 del 28 novembre 2013.

⁶⁴ Vedi relazione sui Contratti di sviluppo sottoscritti - secondo semestre.



indipendentemente dalla circostanza che l'istanza sia stata presentata subito dopo l'apertura dei termini o nei mesi successivi.

Per la negoziazione e la presentazione della proposta definitiva una valutazione è possibile solo per 3 fattispecie, conclusesi sempre oltre i termini indicati dal D.M. del 2010.

Per le altre, ci si è avvalsi della nuova procedura, in attuazione di quanto disposto dall'art. 34 del D.M. del 14 febbraio 2014. Anche per queste fattispecie (come per le altre esaminate al par. 8.2), non è possibile allo stato degli atti conoscere degli effetti di tali modifiche, essendo la relativa procedura ancora in corso.

Per un dettaglio sui singoli progetti si rinvia alla tabella n. 5 in Allegato 2.

Dati di bilancio

A seguito della stima del potenziale assorbimento delle risorse - e confidando in una pronta definizione dell'istruttoria delle cinque domande valutate positivamente in esito al sopra richiamato *pre-screening* - nel dicembre del 2013 si è provveduto a disporre l'apertura del conto corrente riservato alla gestione del fondo rotativo dedicato al finanziamento dei Contratti di sviluppo a valere sul P.O.IN., sul quale sono stati contestualmente versati 20 milioni di euro. L'importo - confermato dal decreto n. 418 del 25 febbraio 2014 che, si rammenta, ha ripartito le risorse assegnate ai Contratti di sviluppo nell'ambito della dotazione finanziaria del P.O.In. -, non è stato oggetto di movimentazione, visto l'evolversi delle procedure.

Nessuna novità si registra anche sul fronte dei contributi in conto impianti, ancora non pervenuti nella disponibilità dell'Agenzia.

Tabella n. 11

P.O.IN. - ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE	
	Asse 2
Dotazione complessiva	€ 56.662.000,00
FINANZIAMENTI AGEVOLATI	€ 20.000.000,00
Disponibilità su fondo rotativo per finanziamenti agevolati	€ 20.000.000,00
Finanziamenti agevolati concessi	€ 0,00
Finanziamenti agevolati erogati	€ 0,00
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	€ 36.662.000,00
Disponibilità su c/c bancario per contributi in conto impianti	€ 0,00
Contributi in conto impianti concessi	€ 0,00
Contributi in conto impianti erogati	€ 0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione



11. La gestione delle disponibilità assegnate dalla delibera CIPE 21 dicembre 2012, n. 135 destinate alla Regione Abruzzo

Disponibilità: 40 milioni assegnati dal decreto del Ministro della Coesione Territoriale dell'8 aprile 2013 nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate al sostegno delle attività produttive e della ricerca dalla delibera CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012⁶⁵.

Iniziativa finanziabili: finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato volti al potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale.

Aree finanziabili: comuni ubicati nella zona del cratere sismico aquilano.

Agevolazione concedibile: nessuna limitazione rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 settembre 2010.

Dati di gestione

Sono state esaminate in questo contesto 5 domande di finanziamento, di cui due risalenti ad epoca antecedente al sopra citato decreto di assegnazione delle risorse⁶⁶, mentre le altre sono state prodotte in esito alla comunicazione della disponibilità dei fondi sul sito istituzionale dell'Ente ed alle attività di animazione territoriale che lo stesso riferisce di aver realizzato.

Nonostante il limitato numero di progetti ammessi alla negoziazione⁶⁷, deve notarsi che vi sono i presupposti perché il 65% circa dell'importo disponibile possa essere destinato alle finalità stabilite.

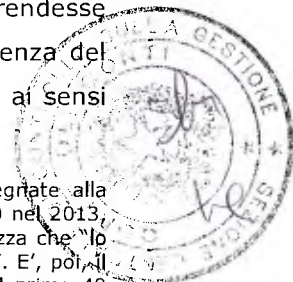
E', infatti, emerso che sul finire del primo semestre 2014 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia due progetti in cui favore sono state riconosciute agevolazioni complessivamente pari a poco più di 14 milioni, ed è in via di svolgimento l'istruttoria sulla proposta definitiva dell'ultima delle istanze, la cui richiesta iniziale ammontava a circa 11 milioni di euro.

Deve, ad ogni buon conto, rilevarsi che nel caso in cui la situazione non subisse significative modifiche, sarebbe opportuno che il Ministero ne approfondisse le ragioni e, ove pervenisse alla conclusione che non sussiste la possibilità di ulteriori investimenti, rendesse edotto delle problematiche emerse il Comitato di indirizzo costituito presso la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane ai sensi

⁶⁵ La delibera CIPE n. 135/2012 nel ripartire le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate alla ricostruzione post-sisma dell'aprile 2009 ha previsto l'assegnazione di una quota di 100 milioni di euro (40 nel 2013, 33 nel 2014 e 27 nel 2015) al sostegno delle attività produttive e della ricerca. Nel dispositivo si puntualizza che "lo sviluppo delle attività industriali già consolidate sarà promosso attraverso strumenti di carattere negoziale". E', poi, il D.M. dell'8 ottobre 2013, che dopo aver ripartito tali risorse tra l'Asse I e l'Asse II ed aver destinato al primo 40 milioni di euro per il finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato e 15 milioni ai progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, prevede espressamente che le stesse siano "utilizzate prioritariamente ...per il finanziamento di progetti già oggetto di domanda di agevolazione, non accolte per carenza di risorse finanziarie".

⁶⁶ Più in particolare, si rileva che un'iniziativa, sospesa dopo aver superato la verifica preliminare di ammissibilità, risale al mese di ottobre 2011, mentre l'altra, del gennaio 2013, era stata solo presa in carico.

⁶⁷ Due dei progetti presentati nel 2013 dopo l'assegnazione delle risorse non hanno, infatti, superato la fase della verifica preliminare di ammissibilità.



dell'art. 4 del citato D.M. del Ministro della Coesione territoriale per eventuali rimodulazioni delle risorse.

Tabella n. 12

CRATERE AQUILANO: QUADRO SINOTTICO DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	5	0	0	0	5
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	1	0	1	0	2
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	1	0	1
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	0	0	2	0	2
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Analisi delle procedure e dei tempi

L'esame delle procedure evidenzia tempistiche per certi versi dissimili da quelle rilevate sulle gestioni che sono state finora analizzate. Generalmente disattesi sono stati, infatti, i termini normativamente previsti per le prime due fasi, mentre sostanzialmente rispettati possono considerarsi quelli per la presentazione delle proposte definitive e per l'espletamento delle istruttorie relative alle domande ammesse.

A fronte di tanto dinamismo desta perplessità constatare che a metà ottobre 2014 ancora non erano stati sottoscritti i relativi Contratti di sviluppo e non si registravano novità anche per l'istruttoria relativa alla proposta definitiva presentata nel mese di giugno.

Ad integrazione, si rileva che i tempi più elevati nell'espletamento delle operazioni connesse alla verifica preliminare sono stati registrati per l'iniziativa presentata ad inizio 2013, che ha, ovviamente, risentito della sospensione dell'iter, superata solo dopo la firma dell'Accordo quadro fra il Ministero ed Invitalia.

Con riferimento, poi, alla "negoziatura" può solo aggiungersi che, per le tre fattispecie esaminate, sulla durata delle procedure hanno variamente influito sia i tempi impiegati dall'impresa per fornire la documentazione ed i chiarimenti richiesti, che i giorni successivamente impiegati dall'Agenzia per analizzarli ed esprimere le relative valutazioni.

Per un dettaglio sui singoli progetti si rinvia alla tabella n. 6 in Allegato 2.

Dati di bilancio

Sulla base delle risultanze istruttorie è emerso che in data 18 dicembre 2013 l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MISE ha validato un ordine di pagare intestato alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali per un importo complessivo di 25



milioni di euro, suddiviso in due quote, una di 5 e l'altra di 20. Solo la seconda riveste interesse in questa sede, ma deve notarsi che l'importo è indistintamente assegnato agli interventi di sostegno alle attività produttive finanziati su entrambi gli assi individuati dalla delibera CIPE n. 135/2012⁶⁸.

Considerato che le somme finalizzate ai Contratti di sviluppo trovavano espressa collocazione nell'ambito delle risorse assegnate all'Asse 1, ne consegue che i Progetti approvati potranno trovare adeguata copertura solo nel caso in cui non siano state già finanziate su tale quota altre iniziative comunque ammesse a godere delle risorse indistintamente versate al Ministero.

Va, inoltre, notato che nonostante l'approvazione dei progetti, non risultano ancora attuati meccanismi atti a consentire la messa a disposizione delle risorse in favore del Soggetto gestore.

12. La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 1, commi 266-268 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Disponibilità: 15 milioni (5 nell'esercizio finanziario 2013 e 10 nell'esercizio finanziario 2014), successivamente ridotti ad € 14.441.406,00.

Iniziativa finanziabili: iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione al prodotto turistico.

Aree finanziabili: regione Basilicata.

Agevolazione concedibile: nessuna limitazione rispetto a quanto previsto dal D.M. 24 settembre 2010.

Dati di gestione

A distanza di quasi due anni, nessun progetto risulta finanziato sulle somme assegnate dalla legge di stabilità del 2013 in favore delle iniziative turistiche in Basilicata.

E' emerso, infatti, che l'istruttoria condotta nei confronti della prima domanda sospesa compatibile con le indicazioni del legislatore ha avuto esito negativo e che le attività di *scoring* successivamente avviate per individuare ulteriori iniziative finanziabili non hanno anch'esse sortito l'effetto sperato.

Nel rammentare che si sta valutando la possibilità di finanziare su tale plafond un progetto attivato inizialmente sul PON SIL 2000-2006, si ritiene, comunque, opportuno che il Ministero approfondisca le ragioni dell'assenza di iniziative interessate allo strumento



⁶⁸ La delibera CIPE n. 135 del 2012 aveva previsto al punto 5 che i 100 milioni di euro assegnati a sostegno delle attività produttive e della ricerca fossero destinati al finanziamento delle seguenti due assi:

- comparti industriali già presenti nell'area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita (farmaceutico, aerospazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza);
- nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-cities (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo), con priorità per le attività svolte nei nuovi centri di ricerca e presso l'Università di L'Aquila negli ambiti relativi alle reti ottiche, all'edilizia e al restauro, ecc.

verificando anche l'adeguatezza dell'impegno profuso da Invitalia nel rappresentare le opportunità di accesso alle risorse.

Pur considerando l'esiguità degli elementi di conoscenza esaminati, si offre, anche in questo caso un riepilogo dei dati gestionali sopra commentati (vedi tabella n. 13).

Tabella n. 13

LEGGE DI STABILITA' 2013: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati	1	0	0	1	1
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	1	0	0	1	1
Programmi non ammessi	1	0	0	1	1
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Analisi delle procedure e dei tempi

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, deve in questa sede evidenziarsi che eccessivamente lunghi sono stati i tempi occorsi per l'espletamento delle operazioni relative all'unica domanda esaminata in questo contesto, che, presentata alla data di apertura dei termini disposta dal D.M. dell'11 maggio 2011, era stata "sospesa" per assenza di risorse.

Le difficoltà si sono manifestate non tanto nel corso della verifica preliminare (perfezionatasi pochi giorni dopo l'entrata in vigore della legge), quanto piuttosto nella fase della negoziazione, che - avviata a fine ottobre 2013, dopo più di nove mesi dalla comunicazione di ammissibilità - si è chiusa negativamente dopo altri cinque.

Nel considerare che il ritardo iniziale non può essere ascritto solo alla mancata regolamentazione dei rapporti tra il Ministero e Invitalia - che, com'è noto, erano stati formalizzati a fine giugno di quell'anno - si deve, comunque, sottolineare che evenienze di questo tipo non dovrebbero più ripetersi grazie all'art. 9, comma 11 del D.M. 14 febbraio 2014, che prevede l'applicazione di una penale qualora il procedimento non sia completato entro 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Per un dettaglio sui singoli progetti si rinvia alla tabella n. 7 in Allegato 2.

Dati di bilancio

Le risorse destinate dall'art. 1, commi 266-268 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 al finanziamento delle agevolazioni sono state allocate sul cap. 7488 dedicato al "Fondo per



l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa", istituito nel bilancio del 2013.

Come emerge dalla tabella n. 14, gli importi assegnati inizialmente dal legislatore sono stati oggetto di variazioni negative che hanno ridotto il plafond complessivo di circa 559.000,00 euro.

Tabella n. 14

CAP. 7488 "FONDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO"		
Esercizio finanziario	2013	2014
Stanziamiento iniziale	€ 5.000.000,00	€ 9.986.180,00
Variazioni	-€ 9.891,00	-€ 534.883,00
Stanziamiento definitivo	€ 4.990.109,00	€ 9.451.297,00
Impegni competenza	€ 4.602.904,00	€ 0,00
Pagato competenza	€ 0,00	€ 0,00
Residui propri comp.za	€ 4.602.904,00	€ 0,00
Residui lett.f)	€ 387.205,00	€ 0,00
Residui totali	€ 4.990.109,00	€ 0,00
Economie comp.za	€ 0,00	€ 0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti da dal Sistema informativo Controllo e Referto (SICR)

L'analisi dei dati contabili relativi al 2013 ha, inoltre, mostrato che gli impegni assunti in conto competenza 2013 si riferiscono genericamente, per € 4.303.104,00 alle finalità indicate dalla legge e, per € 299.800,00, alla copertura degli oneri relativi alle attività svolte dal Soggetto gestore in ordine ai contratti di sviluppo a valere sulle risorse di cui trattasi. L'importo corrisponde al 2% dell'intera somma assegnata, così come stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 gennaio 2013.

Ulteriori € 387.205,00 sono transitati come residui di lett.f) a causa della loro temporanea indisponibilità in bilancio dovuta ad un accantonamento operato dal Ministero dell'economia e finanze.

In considerazione dei dati gestionali sopra riportati, è regolare che nessuna movimentazione si registri in bilancio nell'esercizio finanziario 2014 né per gli importi transitati in conto residui, né per quelli in conto competenza.

13. La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 conv. con mod. dalla legge 9 agosto 2013, n. 98

Disponibilità: 150 milioni tratti a valere sul Fondo per la crescita sostenibile⁶⁹ stanziato sulla contabilità speciale n. 1201 "L. 46-82 Fondo Crescita Sostenibile", istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma.



⁶⁹ Con la riforma degli incentivi alle imprese di cui al decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. con mod. dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il FIT - Fondo per l'innovazione tecnologica ha assunto la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile". Tale Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, al

Iniziative finanziabili: programmi di sviluppo nel settore industriale, ivi inclusi quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Aree finanziabili: i programmi devono essere realizzati nei territori regionali che, sulla base delle fonti finanziarie disponibili alla data di entrata in vigore del decreto legge, non potevano essere destinatari di risorse per la concessione delle agevolazioni.

Agevolazione concedibile: finanziamento agevolato nel limite massimo del cinquanta per cento dei costi ammissibili. Alla concessione del contributo a fondo perduto si provvede nel limite finanziario dell'eventuale cofinanziamento regionale disposto in favore dei singoli programmi d'investimento.

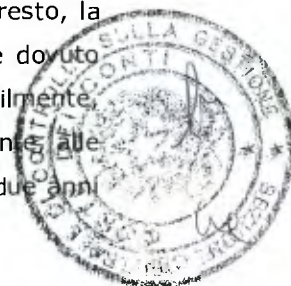
Dati di gestione

Nell'esame della gestione di questa linea di finanziamento deve tenersi presente che una quota di 30 milioni è stata riservata ai progetti strategici da realizzare nell'ambito dell'Accordo di programma stipulato dal Ministero, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone e da Invitalia in data 2 agosto 2013, pochi giorni prima della conversione in legge del d.l. n. 69 ad opera della legge n.98.

Di essa si darà, pertanto, più avanti separatamente conto.

In via generale si nota, comunque, che estremamente basso è il livello dei contributi finora concessi.

Tra i fattori che hanno determinato la parziale finalizzazione delle risorse particolare peso hanno rivestito i tempi occorsi per aggiornare e adeguare le domande già acquisite e sospese per carenza di disponibilità finanziarie compatibili, operazione questa resa necessaria dal limite normativo sulla tipologia di aiuto concedibile. Le relative attività - avviate dal Soggetto gestore, in attesa di direttive specifiche, nei confronti delle prime venti domande che avevano superato la verifica preliminare di ammissibilità⁷⁰ - hanno comportato, infatti, che solo nel gennaio 2014 siano state aperte le negoziazioni, sempre tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza, per un gruppo di 15 imprese, e successivamente, a seguito dei numerosi esiti negativi riscontrati, per un altro di 4. Elevata è stata, del resto, la percentuale delle iniziative per le quali, espressamente o per *facta concludentia*, si è dovuto prendere atto dell'intervenuto disinteresse verso l'agevolazione, imputabile, probabilmente, alla accertata impossibilità di godere dei contributi a fondo perduto o, più semplicemente, alle difficoltà di riprendere le fila di un progetto, fra l'altro, di massima, presentato più di due anni prima.



rafforzamento della struttura produttiva, al riutilizzo di impianti produttivi e rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma, alla promozione della presenza internazionale delle imprese e attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Con decreto interministeriale 8 marzo 2013 sono state definite le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili dal Fondo.

⁷⁰ Vedi relazione di INVITALIA del secondo semestre 2013.

Quanto ai Programmi rimasti attivi, deve apprezzarsi che 4 sono stati ammessi dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia e comporteranno agevolazioni complessivamente pari 53,157 milioni di euro.

Si nota, infine, che per ulteriori 7 progetti risulta presentata la proposta definitiva e sono in via di espletamento le relative istruttorie, mentre per altri due non si registrano novità rispetto all'avvio della negoziazione, intervenuto nel mese di aprile 2014.

Nella tabella n. 15 si fornisce un riepilogo dei sopra commentati dati gestionali.

Tabella n. 15

DL. N. 69/2013: QUADRO SINOTTICO DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31 agosto 2014	Domande 2011	Domande 2012	Domande 2013	Domande 2014	Totale
Programmi esaminati*	19	0	0	0	19
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	4	0	0	0	4
Programmi in valutazione - fase istruttoria	7	0	0	0	7
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	2	0	0	0	2
Programmi in valutazione - fase negoziazione	1	0	0	0	1
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	5	0	0	0	5
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

* E' considerato in questo contesto un programma multiregionale che contempla investimenti localizzati sia in territori compatibili con il d.l. n. 69/2013 che con il PON R&C.

Analisi delle procedure e dei tempi

Sotto il profilo della tempistica i dati registrati per le iniziative in questione si avvicinano molto ai tempi previsti dal D.M. 20 settembre 2010 sia per quanto riguarda la presentazione delle proposte definitive (pervenute all'Agenzia, al massimo, due giorni dopo i 60 giorni prescritti), che per l'espletamento delle istruttorie relative ai progetti approvati dal Soggetto gestore.

Anche per le altre fasi deve, comunque, riconoscersi che se pur siano stati frequentemente disattesi i termini indicati nel D.M. del 20 settembre 2010, il superamento si è generalmente mantenuto in limiti accettabili.

Per un dettaglio sui singoli progetti si rinvia alla tabella n. 8 in Allegato 2, nella quale sono comprese anche le domande di cui si dà conto al par. 12.1.

Dati di bilancio

Nessuna movimentazione si registra per le risorse in parola che risultano essere formalmente accantonate sulla contabilità speciale n. 1201 "L. 46-82 Fondo Crescita Sostenibile", istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma.



13.1 Accordo di Programma di Frosinone-Anagni-Fiuggi

La decisione di destinare al finanziamento di programmi di sviluppo industriale nelle aree interessate dalla crisi del Sistema locale del lavoro di Frosinone-Anagni e nel Comune di Fiuggi una quota di 30 milioni di euro a valere sulle risorse stanziare dall'art. 3 del decreto legge n. 69 del 2013 trova la sua origine nell'Accordo di Programma stipulato dal MISE, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone e da Invitalia in data 2 agosto 2013⁷¹.

L'impegno assunto risponde alle indicazioni date dallo stesso art. 3 che, al quarto comma, nel demandare al Ministero la "ridefinizione" delle modalità e dei criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui trattasi, ha disposto che la riforma dovesse "prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi stipulati dal Ministro dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi e rilevanti complessi aziendali".

Per il raggiungimento di tali obiettivi è stato diramato l'avviso pubblico per la selezione di progetti strategici da realizzare nell'area Frosinone-Anagni-Fiuggi, cui è stato destinato l'intero importo messo a disposizione dal Ministero, aumentato di altri dieci milioni, conferiti dalla Regione Lazio⁷².

Nell'esprimere apprezzamento per detto modo di procedere, non può non notarsi con sfavore la lunghezza dei tempi occorsi per pervenire alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso. Considerata la gravità della crisi in cui versa il territorio, sarebbe stata opportuna una maggiore prontezza nell'assumere le decisioni sulle modalità da seguire per agevolare la concessione delle agevolazioni.

Ritardi, se pur lievi rispetto alle scadenze fissate dal bando, si registrano nell'approvazione della graduatoria cui si è pervenuti in data 20 giugno 2014. Nella lettura del dato deve, peraltro, tenersi conto che il maggior tempo occorso è dipeso dal "completamento delle procedure ex L. 241", espressamente previste dalla citata circolare.

Per il resto, non può che prendersi atto dell'ammissione alla fase della negoziazione di 2 delle 4 istanze pervenute. Alla data della chiusura dell'istruttoria di questa Corte non era, infatti, ancora scaduto il termine per la presentazione della proposta definitiva, visto che entrambe le imprese hanno richiesto ed ottenuto la proroga di 30 giorni prevista dall'art. 8 del D.M. del 20 settembre 2010.



⁷¹ La Regione Lazio, da parte sua, concorre nella misura di 10 milioni di euro "per la concessione di contributi in conto impianti e contributi alla spesa a favore di programmi di sviluppo, di cui 4 milioni riservati a programmi di sviluppo turistico, fatta salva la possibilità di utilizzare la quota stessa o parte di essa per gli altri settori nel caso di mancato o parziale utilizzo della riserva" (vedi punto D, lett. b della circolare del MISE n. 5818 del 19 febbraio 2014).

⁷² Vedi circolare n. 5818 del 19 febbraio 2014.

DECRETO LEGGE n. 69/2013- AVVISO ANAGNI 2014: QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31/08/2014	domande 2011	domande 2012	domande 2013	domande 2014	totale
Programmi esaminati	0	0	0	4	4
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	2	2
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	0	0	0	2	2
Programmi sospesi	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

14. La gestione delle disponibilità assegnate ai sensi dell'art. 3 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)

Disponibilità: 200 milioni (50 milioni in ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 per il 2016).

Iniziative finanziabili:

- per il 50 per cento, contratti di sviluppo nel settore industriale, ivi inclusi quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e ittici
- per il restante 50 per cento, contratti di sviluppo in ambito turistico.

Aree finanziabili: per le risorse di cui alla lett. a) il legislatore specifica che le iniziative finanziabili devono essere realizzate in territori regionali diversi dalle aree dell'obiettivo Convergenza. Tale precisazione non è presente per la quota sub b).

A agevolazione concedibile: finanziamenti agevolati.

Dati di gestione

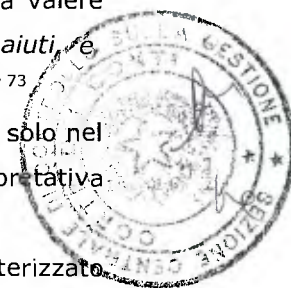
Allo stato non risulta attivata nessuna procedura per la concessione delle risorse in argomento. Il Ministero ha reso noto che non sono state avviate attività istruttorie a valere sullo stanziamento in esame *"in considerazione della scadenza della carta degli aiuti e, dunque, della mancanza dei tempi tecnici necessari alla conclusione dell'iter istruttorio"*⁷³

E', inoltre, emerso che le procedure avrebbero potuto essere, in effetti, avviate solo nel mese di marzo, dopo che il Ministero si era pronunciato su una questione interpretativa sollevata dall'Agenzia⁷⁴.

Tali chiarimenti, peraltro, non valgono a giustificare la lentezza che ha caratterizzato l'attività prodromica all'analisi delle domande. La consapevolezza delle problematiche che

⁷³ Vedi nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 153942 del 14 ottobre 2014.

⁷⁴ Vedi nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ad INVITALIA prot. n. 8680 del 13 marzo 2014.



sarebbero insorte in caso di non immediato avvio delle procedure avrebbe, infatti, meritato una maggiore sollecitudine da parte dei Soggetti competenti.

Dati di bilancio

Al riguardo può solo riferirsi che le risorse assegnate dalla legge di stabilità per il 2014, allocate sul cap. 7343, P.G. 1 intitolato "Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale", sono state oggetto di una variazione di segno negativo ad opera del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 34776 dell' 11 luglio 2014 che ha complessivamente ridotto lo stanziamento dei 3 anni di € 11.035.616, come emerge dalla tabella n. 17 nella quale si fornisce un riepilogo dei dati relativi al capitolo.

Rebus sic stantibus, deve inferirsi che risulta automaticamente ridotto anche l'impegno per l'anno in corso e gli impegni in conto esercizi futuri assunti in favore di Invitalia⁷⁵.

Tabella n. 17

CAP. 7343 "CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE"			
Esercizio finanziario	2014	2015	2016
Stanziamento iniziale	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 100.000.000,00
Variazioni	-€ 2.741.783,00	-€ 3.264.686,00	-€ 5.029.147,00
Stanziamento definitivo	€ 47.258.217,00	€ 46.735.314,00	€ 94.970.853,00
Impegni competenza	€ 47.258.217,00	€ 50.000.000,00	€ 100.000.000,00
Pagato competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Sistema informativo Controllo e Referto (SICR)

15. La gestione delle disponibilità assegnate a valere sulle risorse destinate dalla terza riprogrammazione del PAC alla Regione Campania

Disponibilità: 80,1 milioni di euro. La gestione di tali risorse, assegnate alla Regione Campania nell'ambito della terza riprogrammazione del PAC, è transitata al Ministero dello sviluppo economico a seguito del Protocollo di intesa sottoscritto in data 17 luglio 2013. Alla definizione dell'importo da destinare ai Contratti di sviluppo si è pervenuti nel corso della riunione del Comitato esecutivo istituito con D.M. del 22 ottobre 2013 tenutasi in data 29 gennaio 2014.

Iniziativa finanziabili: programmi di sviluppo industriale

Aree finanziabili: comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale nella regione Campania.

Agevolazione concedibile: contributo in conto impianti, contributo alla spesa e finanziamento agevolato, anche combinate tra loro.

Dati di gestione

Preso la decisione sulla quota da destinare ai contratti di sviluppo, sollecito è stato l'avvio della procedura. Con circolare del 13 febbraio 2014 è stato, infatti, diramato l'avviso pubblico per la selezione di progetti strategici da realizzare nei territori in esame, fissando la data finale per la presentazione delle domande al 16 aprile 2014.



⁷⁵ Vedi d.d. prot. n. 1815 del 30 maggio 2014 e d.d. n. 1929 del successivo 6 giugno.

Anche in questo caso, come già visto per l'analogo documento diramato per il territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito, particolare rilievo riveste nella concessione delle agevolazioni l'obiettivo occupazionale. In aggiunta agli obblighi previsti dalla normativa sui Contratti di sviluppo, si prevede, infatti, che i soggetti beneficiari debbono impegnarsi a concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione degli investimenti, il programma occupazionale proposto nell'istanza di accesso alla procedura di negoziazione. La violazione viene sanzionata, in misura proporzionale, con la revoca del contributo. In caso di concessione di finanziamento agevolato si prevede, inoltre, "l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato - operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, ridotto in misura proporzionale all'occupazione realizzata".

Alla scadenza dei termini risultavano presentate 15 domande di accesso alla procedura: di queste, come si evince dalla tabella n. 18, 4 sono state ammesse alle fasi successive, 5 sono state ritenute non ammissibili e 6 sono state sospese dopo aver superato la verifica preliminare.

A quanto sopra può solo aggiungersi che le relative comunicazioni sono state effettuate nei primi giorni del mese di luglio, in tempi compatibili con quelli prescritti da bando.

Tabella n. 18

PAC CAMPANIA - QUADRO SINOTTICO DELLE DOMANDE VALUTATE DA INVITALIA					
Situazione al 31/08/2014	domande 2011	domande 2012	domande 2013	domande 2014	totale
Programmi esaminati	0	0	0	15	15
Programmi conclusi	0	0	0	0	0
Contratti di sviluppo stipulati	0	0	0	0	0
Programmi approvati da INVITALIA in attesa di stipula	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase istruttoria	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - in attesa proposta definitiva	0	0	0	0	0
Programmi in valutazione - fase negoziazione	0	0	0	4	4
Programmi in valutazione - fase verifica preliminare	0	0	0	0	0
Programmi non ammessi	0	0	0	5	5
Programmi sospesi	0	0	0	6	6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Dati di bilancio

Dalla documentazione acquisita si evince che le risorse di cui trattasi verranno versate in contabilità speciale.



16. Ulteriori domande presentate dalle imprese

Come già anticipato, esiste un ultimo gruppo di iniziative che, per motivi diversi, non sono state contestualizzate in nessuna delle sopra riferite linee di finanziamento.

Si tratta, da un lato, di 117 domande ancora sospese a causa della mancata disponibilità di risorse finanziarie e, dall'altro, di 108 programmi non ammessi, per i quali non risulta condotto un approfondimento sulla possibile copertura.

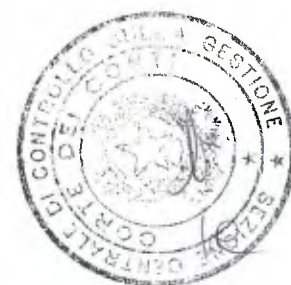
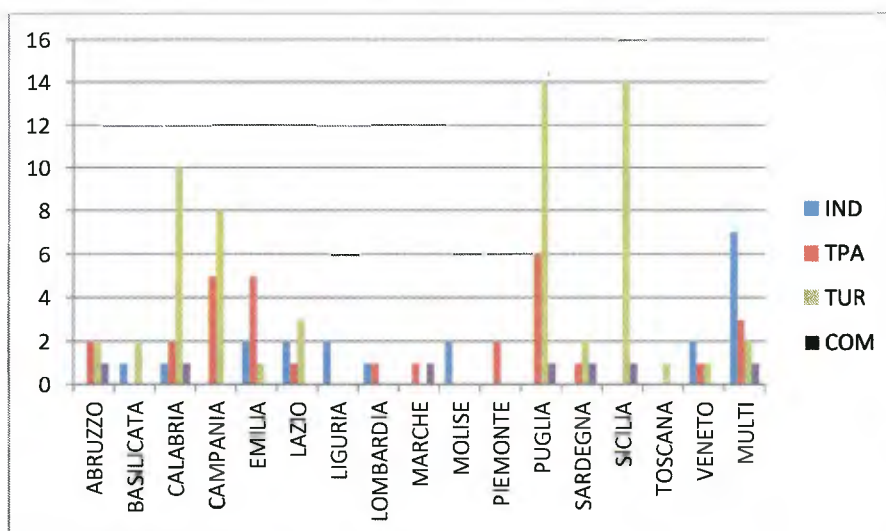
Quanto alle prime, l'analisi svolta ha evidenziato che 61 sono state solo prese in carico da Invitalia, mentre altre 55 hanno superato la verifica preliminare di ammissibilità e attendono l'avvio della negoziazione. Per l'ultima, proveniente da un ex Contratto di programma, si aspetta la ripresa della fase istruttoria.

Dal grafico sotto riportato si evince che i programmi in parola provengono dall'intero territorio nazionale e non solo dalle c.d. Regioni convergenza (anche se, deve ammettersi, queste sono le più numerose). Evidente è, inoltre, che la maggior parte è riconducibile al settore del turismo e a quello della trasformazione dei prodotti agricoli.

Tenuto conto della progressione con cui sono pervenute le diverse disponibilità finanziarie e del differente ambito di ognuna, deve fondatamente ritenersi che una maggiore attenzione nel momento di attivazione delle procedure ne avrebbe, probabilmente, evitata la presentazione e la successiva, se pur limitata, lavorazione da parte di Invitalia.

Né possono sottacersi le difficoltà che potrebbero nascere nel momento in cui dovessero essere acquisite le auspiccate risorse. Analogamente a quanto riferito per le somme assegnate dal decreto legge n. 69/2013, un'eventuale nuova assegnazione comporterebbe, come minimo, un aggravio di lavoro per acquisire la conferma dell'interesse dell'impresa e un aggiornamento dei programmi all'epoca presentati. Per non parlare delle difficoltà derivanti dall'esame di compatibilità con i criteri che informeranno la nuova Carta di aiuti a finalità regionale di recente approvata.

DOMANDE SOSPESE



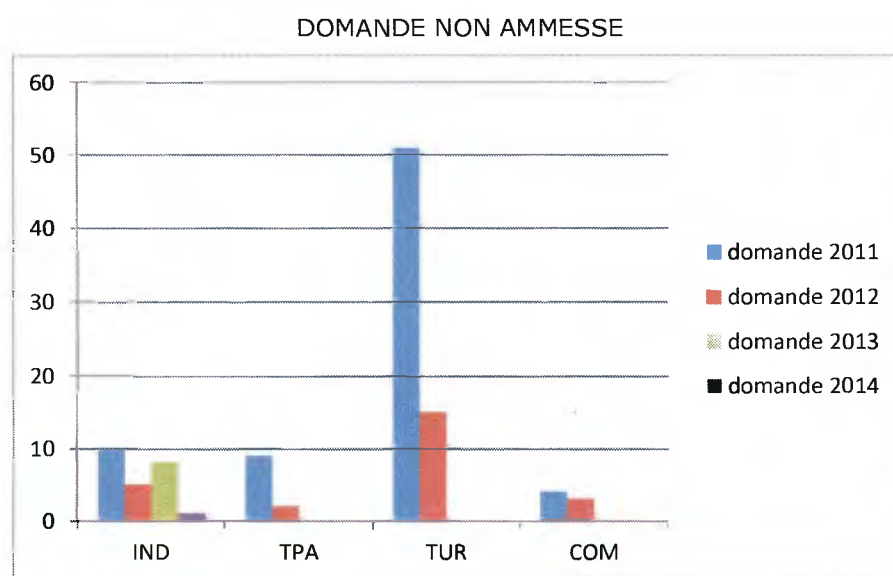
Mutatis mutandis, alle stesse conclusioni si perviene anche ove si consideri l'altro gruppo, nel cui novero rientrano, prevalentemente, progetti il cui iter non è andato al di là della verifica preliminare, anche se è emerso che in tale situazione versano due Programmi che

si trovavano nella fase della negoziazione. L'anomalia è, peraltro, solo apparente visto che si è in presenza, in un caso, di un ex Contratto di programma trasferito in tale fase nel rispetto dei criteri stabiliti, mentre nell'altro le cause vanno ricercate in un approfondimento effettuato dopo la comunicazione di ammissibilità, in esito al quale è stato necessario modificare la valutazione già resa⁷⁶.

L'indagine ha, infatti, evidenziato che, su un totale di 108 iniziative non ammesse, il 65% si riferisce ad istanze presentate nel 2011. La percentuale sale al 90% ove si abbia riguardo anche alle domande inoltrate fino al mese di agosto del 2012, quando si è deciso di sospendere la verifica preliminare anche per i progetti relativi alle "regioni convergenza" che non presentavano, già dalla fase di accesso, i requisiti per l'ammissibilità alle risorse disponibili⁷⁷.

Come emerge dal grafico che segue, anche in quest'ambito il maggior numero di iniziative aveva ad oggetto programmi di sviluppo turistico. Seguono i programmi di sviluppo industriale che riguardano esclusivamente attività di trasformazione di prodotti agricoli e quelli di sviluppo commerciale.

Considerato che tali tipologie di interventi sono state finanziate – peraltro solo limitatamente alle regioni convergenza – non prima della fine del 2012, è evidente che anche sotto questo profilo si perviene alla conclusione che un avvio delle procedure maggiormente ponderato avrebbe in qualche modo alleggerito il carico di lavoro del Soggetto gestore (e i conseguenti costi per la finanza pubblica).



Deve, da ultimo, rilevarsi che pure in questo contesto non mancano casi di rinuncia da parte dei proponenti. Se ne contano in tutto 17. Si tratta, prevalentemente, di programmi di sviluppo turistico presentati da imprese ubicate nelle "Regioni convergenza".

⁷⁶ Vedi nota della Direzione generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 15621 del 29 aprile 2014.

⁷⁷ Vedi nota di INVITALIA prot. n. 19703 del 28 agosto 2012.

17. Quadri di riepilogo e considerazioni di sintesi

Tanto premesso, pur tenendo conto delle peculiarità che hanno informato l'attuazione dello strumento di cui trattasi - caratterizzato, come visto, da tante linee di finanziamento differenti per fonte, ambito territoriale e tipologia di programmi ammissibili - si ritiene opportuno ricondurre ad unità i profili qualificanti delle diverse gestioni al fine di avere una visione complessiva delle attività poste in essere.

Particolare interesse rivestono, in tal senso, sia i dati relativi alle procedure avviate dal 29 settembre 2011 al 28 aprile 2014, che quelli concernenti le risorse finanziarie assegnate allo strumento. La recente approvazione della maggior parte dei progetti impedisce, invece, una valutazione significativa sul loro avanzamento fisico e amministrativo.

Prendendo le mosse dai primi, si possono fare alcune considerazioni.

1. Dopo un avvio caratterizzato da un elevato interesse delle imprese per il nuovo strumento, costante è stato il calo negli anni successivi: su un totale di 366 domande, 189 (pari al 52%) sono state presentate nel 2011, meglio, negli ultimi tre mesi dell'anno; 109 (di cui 21 derivanti dai Contratti di Programma) nel 2012, 42 nel 2013 e 26, di cui 19 riferibili a procedure ad evidenza pubblica, nel primo semestre del 2014. Il fenomeno, secondo Invitalia⁷⁸, è da ricondurre ad un rallentamento da considerare "fisiologico", tenuto conto degli elevati ritmi iniziali, oltre che alle difficoltà incontrate dallo strumento nei primi mesi di vita. In effetti, non può non considerarsi che l'anomalo avvio delle procedure in assenza di copertura finanziaria e la successiva sospensione delle attività istruttorie potrebbero aver ingenerato uno stato di confusione nell'utenza che ha in qualche modo contribuito alla diminuzione di attrattiva dell'agevolazione.
2. Alla data del 31 agosto 2014 erano pervenuti alla stipula del Contratti di sviluppo 15 progetti (5 nel 2013 e 10 nel 2014), cui vanno aggiunti altri 21 ammessi dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia sul finire del primo semestre dell'anno in corso. Pur considerando che ad oggi solo in un caso all'approvazione non è seguita la sottoscrizione dell'atto finale, non può non notarsi che per tutti i Programmi approvati sono già ampiamente trascorsi i 10 giorni entro i quali il D.M. del 24 settembre 2010 prevedeva dovesse provvedersi a tale ultima incombenza.
3. Per contro, risultavano complessivamente non ammessi 162 programmi, la maggior parte dei quali non era contestualizzato in nessuna delle linee di finanziamento. Sulla base delle risultanze istruttorie si è avuto modo di constatare che circa la metà delle valutazioni negative è stata pronunciata in esito alla mancata presentazione della proposta definitiva e a fronte di rinunce formali o concretizzatesi nel silenzio serbato alle richieste di documenti. Il fenomeno si è presentato, in particolare, per i progetti compatibili con i criteri del PON R&C e del c.d. Decreto Fare.

⁷⁸ Vedi "Relazione sulle attività svolte nel 1° semestre 2013" pagina 5.



Si richiamano, pertanto, le considerazioni ivi esposte sulla riconducibilità di tale fenomeno alla scelta di consentire la presentazione delle domande in assenza di un quadro finanziario definito.

4. Elevato è il numero dei progetti il cui iter è sospeso. Come sopra visto, si tratta prevalentemente di iniziative non valutate per assenza di disponibilità finanziarie. In tale stato si trovano, infatti, sia i 117 programmi non ricondotti ad alcuna delle linee di finanziamento disponibili, sia 3 iniziative inizialmente esaminate nell'ambito del PON R&C e 6 istanze presentate in esito all'avviso pubblicato lo scorso mese di febbraio per l'assegnazione delle risorse del PAC Campania.

Deve, peraltro, considerarsi che sono sospesi anche i progetti compatibili con le risorse liberate PON-SIL 2000-2006 che non hanno superato la valutazione di *scoring*, e una delle proposte progettuali prodotte in esito all'Accordo di Programma di Termini Imerese, la cui istruttoria non ha fatto progressi dal 20 giugno 2012, data della richiesta della documentazione mai presentata.

Nel rinviare, per questa fattispecie, alle considerazioni già sopra svolte, per le altre, pur osservandosi che le cause dell'interruzione del procedimento non possono essere ricondotte alle scelte gestionali operate dall'Amministrazione, deve, comunque, segnalarsi l'opportunità che il Soggetto gestore dia ad esse adeguata evidenza nella relazione semestrale che rende al Ministero, al fine di una comune riflessione sulle possibili strade da seguire per riprendere al più presto l'iter interrotto.

Sarebbe, inoltre, opportuno che il fenomeno in generale venisse, comunque, regolamentato onde evitare il persistere di uno stato di incertezza *sine die*.

5. Restano, infine da considerare 24 programmi, il cui esame è, in linea di massima, in avanzato stato istruttorio. E', quindi, auspicabile che nel volgere di poco tempo possano essere annoverati tra le iniziative ammesse.

Nella tabella n. 19 si fornisce un riepilogo dei dati fin qui illustrati. Sulla scorta di quanto sopra riferito, si è provveduto a tenere distinte le iniziative che sono state contestualizzate nelle linee di finanziamento resesi nel tempo disponibili da quelle (più numerose) che, invece, non hanno trovato adeguata collocazione in nessuna di esse.



Tabella n. 19

DATI RIASSUNTIVI DELLO STATO DELLE PROCEDURE					
Situazione al 31/08/2014	Domande presentate nel 2011	Domande presentate nel 2012	Domande presentate nel 2013	Domande presentate nel 2014	Totale
Numero domande *	189	110	42	24	364
PROGRAMMI ESAMINATI NELL'AMBITO DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO					
Contratti di sviluppo sottoscritti	6	4	5	0	15
Domande approvate in attesa di stipula Contratto	14	0	7	0	21
Domande in valutazione - fase istruttoria	9	0	1	1	11
Domande in valutazione - in attesa proposta definitiva	3	1	0	7	11
Domande in valutazione - fase negoziazione	1	0	0	0	1
Domande in valutazione - verifica preliminare ammissibilità	0	0	0	1	1
Domande non ammesse	33	11	2	7	53
Domande sospese	19	1	0	6	26
Totale	85	17	15	22	139
PROGRAMMI NON CONTESTUALIZZATI NELL'AMBITO DELLE SINGOLE LINEE DI FINANZIAMENTO					
Non ammessi	74	25	8	1	108
Programmi sospesi	30	67	19	1	117
Totale	104	92	27	2	225

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

* Il dato differisce da quello riportato nella tabella n. 2 in quanto l'indagine non ha riguardato le due iniziative che vanno inquadrate nell'ambito della prossima programmazione.

Prima di passare all'esame delle disponibilità finanziarie si ritiene di segnalare che la possibilità di pervenire a tali risultati è conseguita alla accelerazione impressa alle procedure nel 2014, come risulta evidente dal confronto fra i dati comunicati dal Ministero nel corso dell'istruttoria di questa Corte.

Focalizzando l'attenzione sulle 312 domande presenti alla prima rilevazione deve, infatti, evidenziarsi un significativo cambiamento di passo nella valutazione delle domande. Come emerge, infatti, dalla tabella n. 20, nella quale si offre un'analisi in progress dello stato di tali istanze, ben diversa è la situazione rappresentata con la prima risposta resa dal Ministero alla Corte a fine settembre 2013 e con le successive note del 30 aprile e del 31 agosto 2014.

Basti pensare che nel volgere di un anno sono stati ammessi da Invitalia 33 progetti, di cui 12 hanno perfezionato l'intero iter. In ascesa anche i "non ammessi", passati da 111 a 144, mentre in calo sono, ovviamente, i "sospesi", diminuiti di 46 unità (vedi tabella n. 20). Nessuna delle domande precedentemente ferme alla fase della verifica preliminare di ammissibilità si trova ancora in questa condizione. Ovviamente, considerato che l'esame tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione, il maggior tasso di smaltimento si registra per le istanze pervenute nel 2011.



DOMANDE PRESENTATE DAL 29/09/2011 al 30/06/2013			
AVANZAMENTO DELLE PROCEDURE			
	Situazione al 30 settembre 2013	Situazione al 30 aprile 2014	Situazione al 31 agosto 2014
Domande presentate al 30 giugno 2013	312	312	312
Contratti di sviluppo sottoscritti	3	9	12
Domande approvate in attesa di stipula Contratto	0	4	16
Domande in valutazione -fase istruttoria	7	22	10
Domande in valutazione - in attesa proposta definitiva	2	2	3
Domande in valutazione - fase negoziazione	12	12	2
Domande in valutazione - verifica preliminare ammissibilità	6	0	0
Domande non ammesse	111	134	144
Programmi sospesi	171	131	125

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Deve, ad ogni buon conto, rilevarsi che anche per quanto riguarda le 28 domande presentate nel secondo semestre 2013 l'istruttoria ha evidenziato che, escludendo le undici sospese in assenza di disponibilità finanziarie, le altre sono tutte definite o, al massimo, in attesa della sottoscrizione del Contratto.

Nella sottostante tabella n. 21 si riporta, infine, il quadro delle disponibilità assegnate allo strumento, corredato dei dati relativi sia ai Contratti di sviluppo medio tempore stipulati, che ai Programmi approvati da Invitalia per i quali si è in attesa della sottoscrizione finale.

Estremamente diversificato è il livello delle agevolazioni complessivamente ammesse in relazione alle singole linee di finanziamento. E' evidente, infatti, che se per le disponibilità del PON R&C si sfiora l'86% delle risorse assegnate, risultati non altrettanto positivi emergono per le risorse P.O.In. e per le linee di finanziamento che gravano su capitoli del bilancio dello Stato, per le quali ancora non si registrano finanziamenti.



GESTIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI CONTRATTI DI SVILUPPO NEGLI ANNI 2011-2014					
Fonte	Risorse assegnate	Agevolazioni ammesse a finanziamento			Agevolazioni erogate
		Contratti sottoscritti	Contratti da stipulare	Totale	
PON R&C	€ 490.000.000,00	€ 301.646.381,60	€ 86.883.960,00	€ 388.530.341,60	€ 17.105.710,12
PAC (ivi compresi i progetti PON R&C)	€ 280.000.000,00	€ 0,00	€ 66.561.000,00	€ 66.561.000,00	€ 0,00
PON SIL Risorse liberate- industria	€ 120.000.000,00	€ 0,00	€ 74.040.000,00	€ 74.040.000,00	€ 0,00
PON SIL Risorse liberate-turismo e commercio	€ 160.000.000,00	€ 0,00	€ 88.887.000,00	€ 88.887.000,00	€ 0,00
PON SIL Risorse liberate- Area Murge	€ 20.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
POIN Attrattori culturali in rete	€ 56.660.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, commi 266-268*	€ 14.441.406,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cratere Aquilano	€ 40.000.000,00	€ 0,00	€ 14.122.000,00	€ 14.122.000,00	€ 0,00
D.L. n. 69/2013	€ 150.000.000,00	€ 0,00	€ 53.157.000,00	€ 53.157.000,00	€ 0,00
Legge 27 dicembre 2014, n. 147 *	€ 188.964.384,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PAC Campania	€ 80.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.600.165.790,00	€ 301.646.381,60	€ 383.650.960,00	€ 685.297.341,60	€ 17.105.710,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

* L'importo indicato tiene conto delle variazioni di bilancio intervenute.

Da ultimo, si offre nella tabella n. 22 un riepilogo delle somme ancora a disposizione dei Contratti di sviluppo, dal quale si evince che, al netto della quota accantonata in favore di Invitalia, risultano ancora fruibili circa 720 milioni di euro. Nella lettura dei dati deve tenersi presente che:

- nel calcolo delle risorse disponibili sulla quota relativa al PON R&C si è tenuto conto dei finanziamenti concessi in favore dei Contratti di programma, cui sopra si è fatto cenno⁷⁹;
- le somme destinate al PAC Campania e all'Accordo quadro di Frosinone-Anagni pur non essendo state ancora concesse alle imprese sono, comunque, vincolate al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle intese cui si riferiscono e, come tali, sono considerate nella colonna "Risorse concesse";
- non sono ivi considerate le risorse assegnate dal D.M. 8 febbraio 2013 al programma di reindustrializzazione e di riqualificazione economica e produttiva del territorio murgiano, cui sopra si è fatto cenno, che, come sopra rilevato, sono rientrate nelle disponibilità dell'Amministrazione per l'attuazione di eventuali ulteriori interventi, sempre con lo stesso vincolo di destinazione territoriale, necessari per l'esecuzione dell'Accordo di programma;
- gli stanziamenti previsti dalle leggi di stabilità sono stati considerati al netto delle variazioni di bilancio medio tempore intervenute.

⁷⁹ Vedi retro pagina 18.

Va, al riguardo, rammentato che le somme disponibili devono essere, comunque, impegnate e/o rendicontate nei termini indicati dalle diverse normative di settore. Spetta, dunque, al Ministero, prestare attenzione a tali scadenze e garantire che la relativa attività sia impostata nel modo più adeguato per evitare la loro "perdita".

Tabella n. 22

RAFFRONTO FRA RISORSE ASSEGNATE E RISORSE ANCORA DISPONIBILI				
Fonte	Risorse assegnate lorde	Risorse assegnate al netto del 2% (limite massimo corrispettivo INVITALIA)	Risorse concesse (CdS, ammesse C.d.A. e assegnate APQ)	Risorse ancora disponibili
PON R&C (ivi inclusi CdP finanziati ex art. 1, c. 2 del D.M. 21/03/2012)	€ 490.000.000	€ 480.200.000	€ 423.496.758	€ 56.703.242
PAC	€ 280.000.000	€ 274.400.000	€ 66.561.000	€ 207.839.000
PON SIL Risorse liberate-industria	€ 120.000.000	€ 117.600.000	€ 74.040.000	€ 43.560.000
PON SIL Risorse liberate-turismo e commercio	€ 160.000.000	€ 156.800.000	€ 88.887.000	€ 67.913.000
POIN Attrattori culturali in rete	€ 56.660.000	€ 55.526.800	€ 0	€ 55.526.800
Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, commi 266-268	€ 14.441.406	€ 14.152.578	€ 0	€ 14.152.578
Cratere Aquilano	€ 40.000.000	€ 39.200.000	€ 14.122.000	€ 25.078.000
D.L. n. 69/2013, ivi comprese le risorse destinate all'AdP di Anagni- Frosinone	€ 150.000.000	€ 147.000.000	€ 83.157.000	€ 63.843.000
Legge 27 dicembre 2014, n. 147	€ 188.964.384	€ 185.185.096	€ 0	€ 185.185.096
PAC Campania	€ 80.100.000	€ 80.100.000	€ 80.100.000	€ 0
TOTALE	€ 1.580.165.790	€ 1.548.562.474	€ 830.363.758	€ 719.800.717

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

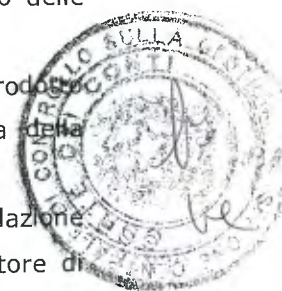
18. I rapporti tra il Ministero ed INVITALIA

Per una completezza di quadro, l'indagine si è soffermata ad analizzare gli strumenti previsti dal D.M. del 24 settembre 2010 per garantire al Ministero la *Governance* del sistema.

Ci si riferisce, in particolare, alla rendicontazione periodica in ordine all'utilizzo delle risorse⁸⁰ ed al rapporto semestrale sulle attività svolte⁸¹.

Quanto alla prima, deve segnalarsi che ad ottobre 2014 Invitalia non aveva prodotto alcuna rendicontazione, neanche per le attività svolte antecedentemente alla firma della convenzione del 29 novembre 2012⁸².

Pur considerando che la mancata presentazione non costituisce, al momento, violazione ad un obbligo pattizio⁸³, è indubbio che l'omissione rappresenti, comunque, un fattore di



⁸⁰ Vedi art. 6 del D.M. 24 settembre 2010.

⁸¹ Vedi art. 13 del D.M. 24 settembre 2010.

⁸² Vedi nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese prot. n. 153942 del 14 ottobre 2014.

⁸³ L'art. 8 della convenzione - in parziale difformità da quanto disposto dall'art. 6 del D.M. del 24 settembre 2010, che faceva obbligo all'Agenzia di rendicontare periodicamente in ordine all'utilizzo delle risorse ed alle attività svolte - contempla la possibilità che il consuntivo e la pertinente relazione siano presentati "entro il 15 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento e, comunque, in termini utili per il rispetto della data di ammissibilità delle spese stabilita dalla normativa comunitaria".

criticità in quanto non consente al Ministero la possibilità di intervenire per eventuali azioni correttive. Non è probabilmente un caso che alla rendicontazione sia dedicato un apposito allegato della Convenzione, nel quale sono dettate una serie di prescrizioni che, correttamente eseguite, dovrebbero consentire la compiuta ricostruzione e la valutazione di coerenza degli elementi giustificativi della spesa sostenuta per lo svolgimento delle attività gestionali. Particolare interesse riveste in tal senso la relazione che deve essere presentata a corredo del consuntivo nella quale si prevede siano *"puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione"*.

La necessità di un esame sistematico delle attività gestionali risulta, fra l'altro, rafforzata dall'estrema autonomia che contraddistingue l'attività dell'Ente, facoltizzato, come visto, ad avvalersi, oltre che del proprio personale, anche di quello delle società controllate e direttamente di queste ultime, nonché, per i casi di necessità opportunamente documentati al MISE, di consulenti esterni dallo stesso autorizzati con apposito provvedimento.

Si è avuto, infatti, modo di constatare che in virtù di tale clausola l'Agenzia ha affidato ad Invitalia Attività Produttive s.p.a. (IAP), società soggetta alla sua attività di direzione e coordinamento, lo svolgimento delle attività relative ai Contratti di sviluppo, per quanto concerne la valutazione tecnica preventiva delle domande e l'accertamento degli investimenti rendicontati nei singoli stati di avanzamento lavori (SAL) intermedi e nel SAL finale⁸⁴.

Il ricorso ad un altro soggetto, sia pur nelle forme e nei modi pattiziamente previsti, rende, dunque, ancor più urgente che il Ministero sia messo in condizione di valutare le attività poste in essere dall'Ente, nel cui ambito adeguata evidenza deve essere data alle mansioni affidate alla società controllata⁸⁵.

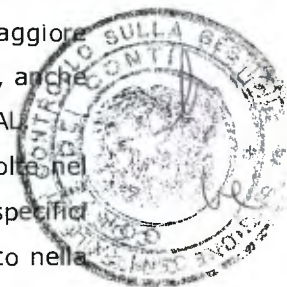
Passando alla relazione semestrale, pur rilevando la regolarità con cui risulta prodotta, deve constatarsene l'incompletezza sia sotto il profilo finanziario che gestionale.

Il rapporto si limita, infatti, a fornire dati di carattere generale sullo stato di attuazione delle procedure integrati da un breve excursus sulle singole linee di finanziamento. E' presente, inoltre, una tabella nella quale sono elencate, in ordine cronologico, tutte le domande presentate, corredate dei dati essenziali (localizzazione, tipologia investimento, stato della procedura e relativo esito, investimenti prospettati e agevolazioni richieste). Maggiore attenzione è dedicata alle schede predisposte per ogni contratto di sviluppo sottoscritto, anche se si è avuto modo di notare qualche piccola lacuna nelle date della presentazione dei SAL.

Nell'apprezzare che, in esito alla presentazione della Relazione sulle attività svolte nel primo semestre 2014 il Ministero abbia richiamato l'Agenzia ad alcune integrazioni su specifici punti ivi evidenziati, non può non segnalarsi la necessità di un più ampio miglioramento nella redazione del documento che, al momento, non appare esauriente.

⁸⁴ L'Accordo quadro, firmato il 31 gennaio 2014, ha, in effetti, ambito più ampio, visto che I.A.P. è stata incaricata di svolgere anche attività per le iniziative finanziate a valere sui Contratti di localizzazione e sui Contratti di programma. Dall'atto si apprende, inoltre, che la società controllata era stata già incaricata nel corso del 2013 di effettuare le verifiche di alcuni programmi.

⁸⁵ Vedi punto 1.1 dell'Allegato 2 alla Convenzione del 29 novembre 2012, giusta il quale *"analogo rendiconto dovrà essere presentato per le società controllate, coinvolte nell'esercizio delle attività"*.



E', infatti, essenziale che il rapporto offra, come minimo, un quadro finanziario aggiornato delle diverse linee di finanziamento con indicazione della data di assegnazione e delle modifiche *medio tempore* intervenute, nonché delle somme concesse, di quelle ammesse a finanziamento dal Consiglio di Amministrazione e delle erogazioni effettuate. In relazione ad ognuna deve, poi, fornirsi un dettaglio delle domande esaminate nel semestre e dei relativi esiti e un riepilogo generale che dia conto delle iniziative complessivamente valutate in quel contesto. Separata evidenza andrebbe, inoltre, riservata ai programmi il cui esame è stato sospeso per carenza di disponibilità ed agli altri, comunque, valutati. Una sezione dovrebbe, infine, essere dedicata ai diversi conti correnti in essere ed alla loro movimentazione. Per il futuro sarebbe, infine, opportuna anche l'indicazione degli incarichi conferiti ad Invitalia Attività Produttive e la relativa tempistica, nonché degli altri che saranno assegnati.

Del resto, le lacune e le disfunzioni presenti nell'attuale sistema di monitoraggio hanno riverberato i loro effetti anche sull'istruttoria condotta dalla Corte, nel corso della quale si è pervenuti ad una compiuta ricostruzione delle diverse gestioni solo grazie a supplementi istruttori puntuali, che avrebbero potuto, in parte, essere evitati ove le relazioni di cui trattasi fossero state meno ermetiche e l'Amministrazione si fosse precedentemente attivata per ottenere una sistematizzazione delle informazioni relative alle diverse linee di finanziamento ed una più trasparente evidenza dei dati gestionali.

Si è, invece, dovuto affrontare un consistente aggravio di lavoro per poter riorganizzare e verificare le notizie fornite dal Ministero, che, in taluni casi, sono state anche oggetto di rettifiche⁸⁶.

19. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi svolta ha evidenziato come estremamente limitato risulti il livello di attuazione dello strumento dei Contratti di sviluppo, visto che a distanza di più di sei anni dalla sua comparsa nell'ordinamento giuridico ad opera del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 è stato possibile valutare solo le procedure poste in essere per concedere le agevolazioni e non, anche, i risultati conseguiti in termini di attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

E', infatti, emerso che solo ad inizio 2013 si è pervenuti alla stipula dei primi 3 contratti, cui hanno fatto seguito altri 2 sottoscritti sul finire dello stesso anno e 10 firmati nel 2014. In quest'anno, inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha approvato ulteriori 21 Programmi, per i quali si è in attesa dell'atto finale.

Nonostante l'accelerazione impressa nell'anno in corso, a fronte di una copertura finanziaria globalmente quantificabile in 1.600 milioni di euro, risultano ammessi finanziamenti

⁸⁶ Emblematico quanto emerso sulla dotazione pari a 80,1 milioni di euro che, secondo quanto affermato nella nota prot. n. 15621 del 29 aprile 2014 erano "di diretta competenza della regione Campania e non del MISE", mentre nella successiva nota prot. n. 59679 del 4 novembre 2014 si rendeva noto che 80,100 milioni di euro ai Contratti di sviluppo e le relative disponibilità finanziarie sono state attribuite direttamente alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese".



complessivamente pari a circa 685 milioni. Estremamente limitato è il livello delle erogazioni effettuate che, peraltro, si riferiscono solo a 3 iniziative.

Ancora lontano è, dunque, il raggiungimento degli obiettivi che il legislatore si prefigurava.

Molteplici i fattori che hanno contribuito a determinare tale situazione, le cui cause non vanno ricondotte esclusivamente alla tardiva e frammentata assegnazione delle risorse, i cui effetti sul fronte dell'attivazione delle procedure sono stati analiticamente esaminati in relazione.

Per quanto sia, infatti, innegabile che tale problematica abbia contrassegnato la gestione in esame, non possono essere sottovalutati i riflessi negativi derivati da alcune disfunzioni e non indifferenti difficoltà operative, alcune delle quali, peraltro, risultano già note all'Amministrazione che è intervenuta apportando le modifiche normative che dovrebbero garantire un miglioramento della gestione.

1. Non adeguatamente ponderata si è dimostrata la decisione di consentire in modo generalizzato la possibilità di presentare domanda di accesso alle agevolazioni, pur in assenza di una copertura finanziaria certa.

L'elevato numero di proposte che si trovano ancora in posizione di "stand by"⁸⁷ - alcune delle quali risalenti al 29 settembre 2011 (data di apertura dei termini) - conferma che le modalità seguite hanno creato uno stato di incertezza che sicuramente non appare compatibile con i principi di semplificazione, celerità ed efficienza della P.A.. Né può sottacersi dell'aggravio di lavoro che il consistente numero di domande pervenute nei primi mesi ha comportato per Invitalia, chiamata, comunque, ad effettuare i prescritti controlli preliminari di ammissibilità.

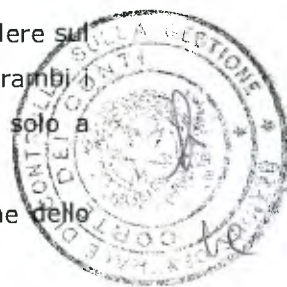
2. Un ulteriore fattore di criticità è rappresentato dalla lentezza che per talune linee di finanziamento ha connotato l'azione del Ministero e del Soggetto attuatore una volta rese disponibili le risorse.

In particolare, il fenomeno è stato avvertito per i progetti valutabili nell'ambito delle risorse liberate del PON SIL 2000-2006 (disponibili dal 2012) e delle somme assegnate a valere sul PAC (di cui si è avuta piena contezza a seguito del d.d. del 13 gennaio 2013). In entrambi i casi è, infatti, emerso che l'accesso alla fase della negoziazione è stato possibile solo a decorrere dal secondo semestre 2013.

Al riguardo non può non notarsi che l'urgenza che caratterizzava la nuova attivazione dello strumento avrebbe meritato un intervento più sollecito.

3. Per quanto, poi, attiene alle procedure, deve evidenziarsi che segnali positivi, nell'ottica di pervenire ad uno snellimento, si traggono dal D.M. 14 febbraio 2014 la cui attuazione

⁸⁷ Vedi, in particolare, par. 16.



dovrebbe ovviare alle disfunzioni ed ai consistenti ritardi che, come si è avuto modo di constatare, hanno generalmente caratterizzato i procedimenti.

Non può, pertanto, che valutarsi con favore la decisione di obbligare le imprese a corredare la domanda di agevolazione del progetto esecutivo e di tutta la documentazione relativa al programma di sviluppo e non più solo di una mera proposta di massima. Il maggior impegno richiesto nella fase iniziale dovrebbe, infatti, evitare la presentazione di istanze non adeguatamente supportate e, di conseguenza, snellire le attività del Soggetto gestore che non dovrebbe più essere costretto ad operazioni che, al dunque, sono risultate "inutili", come è successo in tutti quei casi in cui, conclusasi positivamente la negoziazione, l'impresa si è ritirata formalmente o non ha presentato la proposta definitiva.

Stessa positiva osservazione vale per l'introduzione di meccanismi sanzionatori atti a rafforzare il rispetto della tempistica prevista sia per quanto concerne le incombenze spettanti alle imprese, che per le attività di competenza dell'Agenzia.

In attesa della definizione dei relativi criteri – demandati dal decreto alla convenzione che regolerà i rapporti tra MISE e Invitalia⁸⁸ – non può negarsi che tale previsione costituisce una risposta adeguata al generalizzato mancato rispetto della tempistica che ha informato le procedure nel periodo esaminato dall'indagine.

Pur considerando, dunque, che le politiche di sviluppo del Paese meritano una impostazione diversa da quella che ha fatto da sfondo allo strumento in esame - la cui attuazione, come visto, non è stata supportata né da un adeguato impianto organizzativo, né dall'esatta valutazione del quadro finanziario - è indubbio che sussistano margini di miglioramento per un recupero delle opportunità offerte dalle risorse attualmente disponibili.

Oltre al riesame delle procedure cui sopra si è fatto cenno, è necessario che si ponga mano ad un'oculata rivisitazione delle modalità di accesso ai contributi. Non è, infatti, ammissibile che nel presente contesto socio-economico si continui a sollecitare l'interesse degli imprenditori e degli altri organismi eventualmente interessati, prospettando la possibilità di ottenere agevolazioni che non hanno alcuna fondatezza.

L'esperienza acquisita dovrebbe guidare il Ministero verso metodologie che garantiscano la razionalizzazione della disciplina. Utile sarebbe il ricorso a procedure selettive che si basino sulla massima pubblicità e sulla previa definizione del plafond da assegnare, evitando soluzioni che, fra l'altro, si trasformano in un inutile onere aggiuntivo per le finanze dello Stato.

Segnali positivi in tal senso, si colgono negli avvisi pubblicati nel corso del 2014, per i quali si apprezza la diffusione data sul sito del Soggetto gestore.

Sul versante organizzativo, deve sottolinearsi che il miglioramento dell'efficienza è intrinsecamente collegato alla capacità degli attori incaricati dell'attuazione degli interventi ad interpretare correttamente il proprio ruolo, svolgendo le funzioni a ciascuno intestate nel rispetto delle relative competenze e collaborando in modo stringente ed efficace in vista

⁸⁸ Vedi art. 3 del D.M. 14 febbraio 2014.

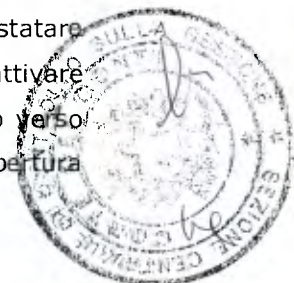


dell'obiettivo prefissato dalla legge. L'istruttoria ha, invece, evidenziato come sia il Ministero che il Soggetto gestore non sempre abbiano correttamente interpretato il ruolo ad essi spettante. In particolare, la Corte ritiene che il Ministero debba recuperare il ruolo di amministratore vigilante, potenziando le attività di monitoraggio sull'andamento delle procedure e delle iniziative in corso, così da indirizzare le attività gestionali, verificarne la coerenza e comprenderne le criticità applicative .

Nell'ottica di questo maggiore impegno mette conto sottolineare l'opportunità che si provveda a modificare la clausola che consente all'Agenzia di presentare la rendicontazione e l'allegata relazione sull'attività svolta con cadenza ultra annuale. Nel riprendere le considerazioni sopra svolte⁸⁹, non può non ribadirsi che è questo uno dei momenti fondamentali che consentono all'Amministrazione di interpretare il ruolo di controllo ad essa spettante sulla Società *in house*, ruolo che risulterebbe depotenziato ove si consentisse il rinvio alla chiusura della collaborazione. Tale adempimento non ha, infatti, quale unico scopo la regolarizzazione degli aspetti finanziari, ma costituisce uno degli strumenti attraverso cui l'Amministrazione è messa in condizione di conoscere in modo compiuto la capacità di gestione dello strumento da parte di Invitalia. Se così non fosse verrebbe, fra l'altro, sminuito il valore della clausola dell'Allegato 2 alla convenzione che impone all'Agenzia la dimostrazione della "coerenza" degli importi rendicontati con l'attività svolta.

Miglioramenti si auspicano, inoltre, anche per quanto concerne la relazione sulle attività svolte, che l'Ente deve presentare con cadenza semestrale, sulla cui base il Ministero potrà impiantare in modo più soddisfacente le proprie attività di monitoraggio.

Va, da ultimo, rappresentata l'urgenza che si approfondiscano le ragioni della scarsa reattività delle imprese che insistono su alcuni territori e che vengano individuate le possibili soluzioni che abbiano un significativo impatto a breve termine. Il problema si pone, ovviamente, anche per quelle linee di finanziamento per le quali si è avuto modo di constatare una bassa percentuale di utilizzazione delle risorse. Occorrerà, probabilmente, attivare procedimenti capaci di suscitare un maggior interesse nei contesti che stanno andando verso un declino inesorabile, scongiurando che l'impegno profuso per ottenere la copertura finanziaria per attivare il nuovo strumento risulti vanificato.



⁸⁹ Vedi par. 18.



Corte dei conti

*Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle amministrazioni dello Stato*

La gestione dei contratti di sviluppo

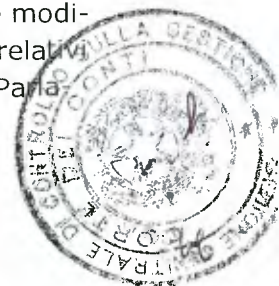
Allegato 1: I Contratti di sviluppo sottoscritti

MAGISTRATI RELATORI

Cons. Sonia Martelli

Cons. Valeria Chiarotti

N.B. In osservanza della normativa sulla privacy (d. lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni) le generalità dei soggetti richiamati dalla relazione sono stati omessi. I relativi dati sono depositati presso la Segreteria della Sezione e sono a disposizione del Parlamento e del Governo



INDICE

1.	CDS 43.....	4
2.	CDS 74.....	6
3.	CDS 174.....	9
4.	CDS 203.....	11
5.	CDS 212.....	13
6.	CDS 121.....	14
7.	CDS 216.....	16
8.	CDS 305.....	17
9.	CDS 337.....	18
10.	CDS 52.....	20
11.	CDS 321.....	22
12.	CDS 222.....	24
13.	CDS 340.....	25
14.	CDS 301.....	26
15.	CDS 117.....	28



Elenco tabelle incluse nell'Allegato 1

		Pag.
Tabella n. 1	CDS 43 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	4
Tabella n. 2	CDS 43 - Investimenti e agevolazioni concedibili	5
Tabella n. 3	CDS 43 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	5
Tabella n. 4	CDS 43 -Tempistica procedura erogazioni	6
Tabella n. 5	CDS 43 - Avanzamento fisico e amministrativo al 30 giugno 2014	6
Tabella n. 6	CDS 74- Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	7
Tabella n. 7	CDS 74- Investimenti e agevolazioni concedibili	7
Tabella n. 8	CDS 74 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	8
Tabella n. 9	CDS 74 - Tempistica procedura erogazioni	8
Tabella n.10	CDS 74 - Avanzamento fisico e amministrativo al 30 giugno 2014	9
Tabella n. 11	CDS 174 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	9
Tabella n. 12	CDS 174 - Investimenti e agevolazioni concedibili	10
Tabella n. 13	CDS 174 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	10
Tabella n. 14	CDS 174 - Tempistica procedura erogazioni	10
Tabella n. 15	CDS 174 - Avanzamento fisico e amministrativo al 30 giugno 2014	10
Tabella n. 16	CDS 203- Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	12
Tabella n. 17	CDS 216 - Investimenti e agevolazioni concedibili	12
Tabella n. 18	CDS 216 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	12
Tabella n. 19	CDS 216 - Articolazioni per anni degli investimenti previsti per i programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	13
Tabella n. 20	CDS 212 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	13
Tabella n. 21	CDS 212 - Investimenti e agevolazioni concedibili	14
Tabella n. 22	CDS 212 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	14
Tabella n. 23	CDS 121 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	15
Tabella n. 24	CDS 121 - Investimenti e agevolazioni concedibili	15
Tabella n. 25	CDS 121 - Articolazione dei singoli programmi di investimento	15
Tabella n. 26	CDS 216 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	16
Tabella n. 27	CDS 216 - Investimenti e agevolazioni concedibili	



Tabella n. 28	CDS 216 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	17
Tabella n. 29	CDS 305 - -Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	17
Tabella n. 30	CDS 305 - Investimenti e agevolazioni concedibili	18
Tabella n. 31	CDS 305 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	18
Tabella n. 32	CDS 337- Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	19
Tabella n. 33	CDS 337- Investimenti e agevolazioni concedibili	19
Tabella n. 34	CDS 337- Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	19
Tabella n. 35	CDS 52 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	21
Tabella n. 36	CDS 52 - Investimenti e agevolazioni concedibili	21
Tabella n. 37	CDS 52 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	22
Tabella n. 38	CDS 321 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	23
Tabella n. 39	CDS 321 - Investimenti e agevolazioni concedibili	23
Tabella n. 40	CDS 321 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	24
Tabella n. 41	CDS 222 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	24
Tabella n. 42	CDS 222 - Investimenti e agevolazioni concedibili	25
Tabella n. 43	CDS 222 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	25
Tabella n. 44	CDS 340 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	26
Tabella n. 45	CDS 340 - Investimenti e agevolazioni concedibili	26
Tabella n. 46	CDS 340 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	26
Tabella n. 47	CDS 301- Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	27
Tabella n. 48	CDS 301- Investimenti e agevolazioni concedibili	27
Tabella n. 49	CDS 301- Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	27
Tabella n. 50	CDS 117 - Tempistica istruttoria e approvazione proposta contratto di sviluppo	29
Tabella n. 51	CDS 117 - Investimenti e agevolazioni concedibili	29
Tabella n. 52	CDS 117 - Articolazione degli investimenti previsti per il programma di sviluppo	30



1. CDS 43

Settore operativo: Prodotti di fusione di acciaio per il mercato aerospaziale, navale e industriale e progettazione sistemi e/o manufatti industriali.

Il Progetto d'investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'incremento della capacità produttiva ed ottimizzazione del processo di lavorazione delle pale rotoriche e statoriche in superlega e aumento dei livelli di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- **un Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** avente ad oggetto la realizzazione di una nuova linea produttiva dedicata alla fabbricazione di palette a struttura equiassica in grado di potenziare, mediante l'incremento in capacità e tecnologie, la competitività sui mercati internazionali.

Come risulta dalla tabella n. 1, la domanda è stata presentata all'apertura dei termini fissati dal D.M. dell'11 maggio 2011. Per completare l'iter istruttorio ci sono complessivamente voluti 481 giorni. Sulla lunghezza del procedimento ha inciso, in particolare, la fase della negoziazione, mentre nel rispetto dei termini stabiliti sono state eseguite le fasi della verifica preliminare di ammissibilità e dell'istruttoria. Ritardi si registrano, infine, nell'ultimo passaggio normativamente disciplinato, visto che alla stipula del contratto si è pervenuti dopo più di due mesi, invece dei 10 giorni stabiliti.

Tabella n. 1

CDS 43 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
29/09/2011	28/10/2011	30/08/2012	31/10/2012	19/12/2012	30/01/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente supera i 38 milioni di euro, i costi ammissibili si attestano intorno ai 36 milioni di euro, con un onere a carico dello Stato pari a circa 19,5 milioni di euro, di cui il 53% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in otto anni a decorrere dal 31 dicembre 2015. A questi vanno aggiunti gli interessi corrispettivi maturati sulle somme ricevute nel periodo di preammortamento.

Nella tabella n. 2 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.



Tabella n. 2

CDS 43 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Spesa totale presunta	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 35.015.210	€ 34.070.181	€ 9.450.000	€ 8.517.000	€ 17.967.000
Progetto di ricerca industriale	€ 3.363.000	€ 2.597.740	€ 875.000	€ 649.000	€ 1.524.000
Totale	€ 38.378.210	€ 36.667.921	€ 10.325.000	€ 9.166.000	€ 19.491.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2012-2015 come qui sotto rappresentato nella tabella n. 3 - si riferiscono per € 10.771.390 (pari al 32% del totale) alle opere murarie e assimilate, per € 21.162.291 (pari al 62%) all'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature varie e, infine, per € 2.136.500 (pari al 6%) per software e hardware.

Tabella n. 3

CDS 43 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO					
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/04/2015)</i>					
Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale	Anno 2012
€ 8.133.800	€ 9.439.760	€ 7.669.520	€ 8.827.100	€ 34.070.180	€ 8.133.800

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dal contratto si evince che l'investimento di € 2.597.740 si riferisce per € 592.000 (pari al 22,79%) a servizi di consulenza, per € 1.216.720 (pari al 46,84%) al personale, per € 365.020 (pari al 14,05%) a spese generali, per € 220.000 (pari all'8,47%) per materiali e, infine, per € 204.000 (pari al 7,85%) per strumenti e attrezzature. Non nota è l'articolazione di tali spese negli anni.

Dalle relazioni semestrali rese da INVITALIA al Ministero risulta che la società ha presentato nel corso del 2013 richiesta di anticipazione e due SAL per il Programma di sviluppo industriale e uno per il Progetto di ricerca.

Delle verifiche di rito si è occupata IAP, mediamente incaricata dopo circa un mese dalla data della richiesta. Nel rinviare al prospetto che segue (tabella n. 4) per un dettaglio dei tempi concernenti le procedure, si nota che solo per il 1^ SAL del Programma di sviluppo le verifiche sono state effettuate in tempi prossimi ai 45 giorni previsti nel Contratto, la cui decorrenza, si rammenta, è dal ricevimento della raccomandata con cui l'Impresa ha trasmesso la documentazione. Si nota, invece, con sfavore che tale termine è stato ampiamente superato per il Programma di ricerca.



Tabella n. 4

CDS 43 - TEMPISTICA PROCEDURA EROGAZIONI						
Programma di sviluppo industriale	Richiesta erogazioni	Incarico IAP	Contributo in conto impianti		Finanziamento agevolato	
			Data richiesta bonifico	Data valuta	Data richiesta bonifico	Data valuta
Anticipazione	30/01/2013	//	15/03/2013	18/03/2013	//	//
1^ SAL	29/04/2013	22/05/2013	01/08/2013	05/08/2013	02/08/2013	02/08/2013
SAL intermedio	07/10/2013	05/11/2013	20/12/2013	30/12/2013	23/12/2013	2 tranches: 23 e 24/12/2013

Programma di ricerca industriale	Richiesta erogazioni	Incarico IAP	Contributo in conto impianti		Finanziamento agevolato	
			Data richiesta bonifico	Data valuta	Data richiesta bonifico	Data valuta
1^ SAL	24/05/2013	07/07/2013	18/11/2013	21/11/2013	12/11/2013	15/11/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla 1^ relazione semestrale per il 2014 di Invitalia.

Dalla tabella n. 5 si evince, poi, che alla data del 30 giugno 2014 la Società aveva complessivamente rendicontato spese pari al 41% del totale dei costi ammissibili sia per il Programma di sviluppo industriale che per il Programma di ricerca. Si apprezza, inoltre, che il confronto fra gli importi ammessi e la somma delle previsioni d'investimento relative ai primi due anni (vedi tabella n. 3) denuncia un disallineamento del 20%. I contributi versati alla stessa data ammontano complessivamente a € 9.291.000 e corrispondono al 48% delle agevolazioni concedibili.

Tabella n. 5

CDS 43 - AVANZAMENTO FISICO E AMMINISTRATIVO AL 30 GIUGNO 2014					
	Spesa rendicontata	Spesa ammissibile	Contributo in conto impianti erogato	Finanziamento agevolato erogato	Totale
Programma di sviluppo industriale	€ 14.185.000	€ 14.094.398	€ 5.180.000	€ 3.522.000	€ 8.702.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla 1^ relazione semestrale per il 2014 di Invitalia.

Si rileva, infine, che nei mesi di gennaio e giugno 2014 E.M.A. ha provveduto a restituire € 9.039 a titolo di interessi corrispettivi di preammortamento dovuti in dipendenza dei finanziamenti ricevuti.

2. CDS 74

Settore operativo: Fabbricazione prodotti cartotecnici, imballaggio ed ogni attività complementare e attinente.

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- un **Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'*ampliamento dell'esistente stabilimento industriale destinato alla produzione e stampa di imballaggi flessibili in film*



poliacoppiati, finalizzato all'incremento dei volumi di produzione e dell'efficienza del processo produttivo.

- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale** finalizzato allo studio e sviluppo industriale di un particolare imballaggio flessibile con specifiche caratteristiche di conservazione e possibilità di estensione ad altri settori delle tecniche attualmente utilizzate per il comparto alimentare.

Come risulta dal prospetto n. 6, la domanda è stata presentata all'apertura dei termini fissati dal D.M. dell'11 maggio 2011. Per completare l'iter istruttorio ci sono complessivamente voluti 440 giorni. Sulla lunghezza del procedimento ha inciso, in particolare, la fase della negoziazione, che si è prolungata per oltre tre mesi. Ritardi si registrano anche nella presentazione della proposta definitiva, per la quale, peraltro deve notarsi che la relativa richiesta è pervenuta in concomitanza con l'inizio del periodo feriale. Il maggior tempo occorso all'impresa è stato, comunque, recuperato dalla velocità con cui si è pervenuti alla relativa approvazione. Pressoché puntuale è stata anche la stipula del contratto.

Tabella n. 6

CDS 74 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
29/09/2011	28/10/2011	31/07/2012	22/10/2012	19/12/2012	11/02/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che supera i 32 milioni di euro, quasi completamente ammissibile, l'onere a carico dello Stato si attesta complessivamente è pari a circa 16,7 milioni di euro, di cui il 53% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in 8 anni a decorrere dal 31 dicembre 2015. A questi vanno aggiunti gli interessi corrispettivi maturati sulle somme ricevute nel periodo di preammortamento.

Nella tabella n. 7 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 7

CDS 74 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti riclassificati	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 29.680.392	€ 29.524.192	€ 8.300.000	€ 7.381.000	€ 15.681.000
Progetto di ricerca industriale	€ 2.352.810	€ 2.014.880	€ 540.000	€ 503.000	€ 1.043.000
Totale	€ 32.033.202	€ 31.539.072	€ 8.840.000	€ 7.884.000	€ 16.724.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2011-2015 come qui sotto rappresentato (tabella n. 8) - si riferiscono per oltre 23 milioni (pari a più dell'84% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 6,2 milioni di euro (pari al



15%) alle opere murarie ed assimilate. Completa il quadro l'acquisizione del suolo aziendale, che incide per meno dell'1%.

Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dal contratto si evince che l'investimento per € 2.014.880 si riferisce per € 37.000 (pari all'1,84%) a servizi di consulenza, € 994.170 (pari al 49,34%) al personale, € 298.250 (pari al 14,80%) spese generali, € 400.000 (pari al 19,85%) per materiali e € 285.460 per strumenti e attrezzature pari al 14,17%.

Tabella n. 8

CDS 74 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO					
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/04/2015)</i>					
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 390.000	3.749.080	€ 9.621.250	€ 10.326.060	€ 5.437.800	€ 29.524.190

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalle relazioni semestrali rese da INVITALIA al Ministero si apprende che la società ha presentato nel corso del 2013 richiesta di anticipazione e il primo SAL sia per il Programma di sviluppo industriale che per quello di ricerca (tab. n 9). Delle verifiche di questo si è occupata IAP, incaricata dopo più di due mesi dalla data della richiesta dell'impresa. Effettuate le verifiche immediati sono stati gli ordini alle banche di effettuare i bonifici, cui si è pervenuti con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti nel Contratto.

Più sollecito il conferimento dell'incarico alla società controllata per il SAL intermedio presentato nell'aprile 2014. Per contro, per la conclusione delle relative operazioni sono stati impiegati tempi ancora più lunghi.

Tabella n. 9

CDS 74 - TEMPISTICA PROCEDURA EROGAZIONI						
PROGRAMMA DI SVILUPPO INDUSTRIALE	Richiesta erogazioni	Incarico IAP	Contributo in conto impianti		Finanziamento agevolato	
			Data richiesta bonifico	Data valuta	Data richiesta bonifico	Data valuta
Anticipazione	31/07/2013	//	15/11/2013	21/11/2013	13/12/2013	21/11/2013
1^ SAL	31/07/2013	11/10/2013	13/12/2013	19/12/2013	13/12/2013	19/12/2013
2^	09/04/2014	17/04/2014	14/07/2014	n.d.	16/07/2014	n.d.

PROGRAMMA DI RICERCA INDUSTRIALE	Richiesta erogazioni	Incarico IAP	Contributo in conto impianti		Finanziamento agevolato	
			Data richiesta bonifico	Data valuta	Data richiesta bonifico	Data valuta
1^ SAL	31/07/2013	10/10/2013	13/12/2013	20/12/2013	13/12/2013	19/12/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla 1^ relazione semestrale per il 2014 di Invitalia.

Dalla rendicontazione del I° semestre 2014 si evince che la Società aveva complessivamente rendicontato spese pari al 41,65% del totale dei costi ammissibili per il Programma di sviluppo industriale ed al 17% per il Programma di ricerca.



Si rileva, infine, come riportato in tabella n. 10 che i contributi versati alla stessa data, complessivamente ammontanti a € 7.814.710 corrispondono al 47% delle agevolazioni concedibili.

Tabella n. 10

CDS 74 - AVANZAMENTO FISICO E AMMINISTRATIVO					
	Spesa rendicontata	Spesa ammissibile	Contributo in conto impianti erogato	Finanziamento agevolato erogato	Totale erogato
PROGRAMMA DI SVILUPPO INDUSTRIALE	€ 12.477.676	€ 12.296.376	€ 4.564.000	€ 3.074.074	€ 7.638.074
PROGRAMMA DI RICERCA INDUSTRIALE	€ 416.949	€ 351.087	€ 89.000	€ 87.636	€ 176.636
Totale	€ 12.894.624	€ 12.647.463	€ 4.653.000	€ 3.161.710	€ 7.814.710

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla 1^ relazione semestrale per il 2014 di Invitalia.

3. CDS 174

Settore operativo: *Prodotti di fusione di acciaio per il mercato aerospaziale, navale e industriale e progettazione sistemi e/o manufatti industriali.*

Il Progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'*ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Caivano (NA), nel quale si realizza la produzione di gelati, attraverso il perfezionamento del Know-how del sito stesso, introduzione di nuove tecnologie produttive, ottimizzazione del processo produttivo ed individuazione di nuove e più avanzate prestazioni tecnologiche.*

Come riportato nel prospetto n. 11, la domanda è stata presentata all'apertura dei termini fissati dal D.M. dell'11 maggio 2011. Per completare l'iter istruttorio ci sono complessivamente voluti 488 giorni. Sulla lunghezza del procedimento ha inciso, in particolare, la fase della negoziazione, che si è prolungata per oltre quattro mesi. Ritardi si registrano anche per quanto concerne la presentazione della proposta definitiva. Il maggior tempo occorso all'impresa è stato, comunque, recuperato dalla velocità con cui si è pervenuti alla sua approvazione. Pressoché puntuale è stata anche la stipula del contratto.

Tabella n. 11

CDS 174 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
03/12/2011	12/01/2012	22/10/2012	14/01/2013	13/03/2013	11/04/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che si avvicina ai 35 milioni di euro, i costi ammissibili sfiorano i 34, con un onere a carico dello Stato pari a poco più di 10 milioni, riferibili esclusivamente a contributo in conto impianti.



Tabella n. 12

CDS 174 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 34.943.031	€ 33.941.475	€ 10.182.442	€ 0	€ 10.182.442

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2011-2015 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per quasi 29 milioni di euro (pari a più dell'84% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 5,2 milioni di euro (pari al 15%) alle opere murarie ed assimilate. Completa il quadro l'acquisizione di programmi informatici, licenze, brevetti, che incidono per meno dell'1%.

Tabella n. 13

CDS 174 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO					
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 31/12/2014)</i>					
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 782.000	€ 10.241.000	€ 12.120.000	€ 10.798.470	€ 0	€ 33.941.475

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

La società ha presentato richiesta del SAL in data 5 maggio 2014. Alla data del 30 giugno 2013 non risultano completate le verifiche da parte di I.A.P., incaricata dopo più di 20 giorni.

Tabella n. 14

CDS 174 - TEMPISTICA PROCEDURA EROGAZIONI						
Programma di sviluppo industriale	Richiesta erogazioni	Incarico IAP	Contributo in conto impianti		Finanziamento agevolato	
			Data richiesta bonifico	Data valuta	Data richiesta bonifico	Data valuta
Anticipazione	//	//	//	//	//	//
1^ SAL	5/05/2014	31/03/2014	//	//	//	//

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla relazione del primo semestre 2014 si apprende che l'avanzamento fisico realizzato corrisponde in linea di massima con quanto rendicontato.

Tabella n. 15

CDS 174 - AVANZAMENTO FISICO E AMMINISTRATIVO					
	Spesa rendicontata	Spesa ammissibile	Contributo in conto impianti erogato	Finanziamento agevolato erogato	Totale erogato
Programma di sviluppo industriale	€ 14.444.240	€ 14.413.518	€ 0	€ 0	€ 0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla 1^ relazione semestrale per il 2014 di Invitalia.



4. CDS 203

Il Contratto di sviluppo prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale da parte di Telecom Italia S.p.a. in qualità di proponente e due ulteriori programmi (uno di sviluppo industriale e uno di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale) da parte dell'impresa aderente ITALTEL S.p.A.

Si tratta di un Contratto di Programma per il quale l'impresa ha esercitato la facoltà prevista dal quinto comma dell'art. 43 del d.l. n. 112 del 2008.

CDS 203 impresa proponente

Settore operativo: *Installazioni di impianti ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, gestione e commercializzazione dei servizi di comunicazioni, comprese le attività di progettazione, realizzazione, ecc..... di prodotti, servizi, reti e sistemi di telecomunicazioni.*

Il Progetto di investimento approvato contempla:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato allo sviluppo, nella Regione Sicilia, della banda larga mediante la posa di nuovi cavi ed apparati di infrastrutture di rete per assicurare l'incremento della copertura di rete fissa e mobile a banda larga sfruttando anche le maggiori potenzialità della fibra ottica.

CDS 203 impresa aderente

Settore operativo: *Svolge attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore della elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica, in particolare nel campo delle apparecchiature e componenti per le telecomunicazioni ecc. incluso lo sviluppo di progetti e ingegneria delle reti.*

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale:** finalizzato alla realizzazione di un programma di diversificazione in nuovi prodotti aggiuntivi della produzione del sito di Carini (PA) ed alla industrializzazione di piattaforme e prodotti ad elevato contenuto di software.
- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale:** finalizzato a sostenere lo studio di soluzioni che consentano la fruizione sulla rete Telecom Italia S.p.A. di nuovi servizi richiesti dal mercato ed in particolare alla realizzazione prototipale di nuovi apparati.

In adesione agli indirizzi operativi impartiti dal Ministero, la domanda è stata trasferita alla fase dell'istruttoria. Come emerge dalla tabella n. 16, non breve il tempo trascorso dall'opzione all'approvazione da parte di INVITALIA (19 mesi). Un ulteriore mese è stato, poi, necessario per la stipula del Contratto.



Tabella n. 16

CDS 203- TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di valutazione ai fini dell'ammissione	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
20/01/2012	---	---	---	18/10/2013	18/11/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente supera per i tre programmi i 61,7 milioni di euro, *in toto* ritenuti ammissibili, l'onere a carico dello Stato è pari a circa 19,5 milioni di euro, da assegnare esclusivamente a titolo di contributo in conto impianti.

Nella tabella n. 17 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 17

CDS 203 proponente/aderente - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo TELECOM	€ 41.469.136	€ 41.469.136	€ 12.440.700	€ 0	€ 12.440.700
Programma di sviluppo ITALTEL	€ 2.072.018	€ 2.072.018	€ 621.600	€ 0	€ 621.600
Progetto di ricerca ITALTEL	€ 18.205.000	€ 18.205.000	€ 5.632.071	€ 0	€ 5.632.071
Totale	€ 61.746.154	€ 61.746.154	€ 18.694.371	€ 0	€ 18.694.371

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per i due Programmi di sviluppo industriale - articolati negli anni 2009-2013 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per 12 milioni di euro (pari al 28% del totale) alle opere murarie e assimilate, per € 31,4 (pari al 72%) all'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie. Una percentuale minima è, infine, prevista per programmi informatici, licenze e brevetti.

Tabella n. 18

CDS 203 proponente/aderente - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER I PROGRAMMI DI SVILUPPO						
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 31/12/2013)</i>						
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	TOTALE
PROPONENTE	€ 5.395.232	€ 10.125.197	€ 8.893.761	€ 17.054.947	---	€ 41.469.137
ADERENTE	---	€ 100.600	€ 215.100	€ 268.900	€ 1.487.418	€ 2.072.018
TOTALE	€ 5.395.232	€ 10.225.797	€ 9.108.861	€ 17.323.847	€ 1.487.418	€ 43.541.155

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - già realizzato al 21 dicembre 2011 - dal Contratto si apprende che le spese si riferiscono per il 76% al personale e per il 23% a spese di carattere generale non meglio definite. Il restante 1% si riferisce a strumenti e attrezzature.



Tabella n. 19

CDS 203 ADERENTE - ARTICOLAZIONE PER ANNI DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER I PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 31/12/2013)</i>						
Società ADERENTE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	TOTALE
Ricerca industriale	€ 2.761.000	€ 1.562.000	----	----	----	€ 4.323.000
Sviluppo sperimentale	€ 3.645.000	€ 5.397.000	€ 4.840.000	-----	-----	€ 13.882.000
TOTALE	€ 6.406.000	€ 6.959.000	€ 4.840.000	€ 0	€ 0	€ 18.205.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Nei confronti della società aderente è stata erogata l'anticipazione, pari ad € 1.876.101 per il programma di sviluppo industriale e ricerca. È stato presentato in data 1° luglio 2014 lo stato di avanzamento lavori a saldo sia dei programmi industriali, sia del programma di ricerca.

5. CDS 212

Settore operativo: *Installazione ed esercizio in qualsiasi forma e mediante l'uso di qualsiasi tecnologia di reti e sistemi di telecomunicazioni, fissi e/mobili in proprio e/o per conto di terzi.*

Il Progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **Programma di sviluppo industriale** finalizzato alla *realizzazione di una rete wireless a banda larga nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, attraverso l'installazione di BTS (BASE TRANSCEIVER STATION – STAZIONI RADIO BASE) per la trasmissione di internet ad alta velocità ai fini del superamento del digital divide nelle predette Regioni.*

Si tratta di un Contratto di Programma per il quale l'impresa ha esercitato la facoltà prevista dal quinto comma dell'art. 43 del d.l. n. 112 del 2008.

In adesione agli indirizzi operativi impartiti dal Ministero la domanda è stata trasferita alla fase dell'istruttoria. Non breve il tempo trascorso dall'opzione all'approvazione da parte di INVITALIA (19 mesi) e tra questa e la firma del Contratto, cui si è pervenuti dopo ulteriori due mesi.

Tabella n. 20

CDS 212 – TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di valutazione ai fini dell'ammissione	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
20/01/2012	ex C.d.P.	ex C.d.P.	ex C.d.P.	18/10/2013	19/12/2013

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente supera i 49,6 milioni di euro, i costi ammissibili si attestano intorno ai 45, con un onere a carico dello Stato pari a circa 29,8 milioni di euro, di cui, il 58% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in 8 anni a decorrere dal 30 giugno 2015. A questi vanno aggiunti gli interessi corrispettivi maturati sulle somme ricevute nel periodo di preammortamento.



Nella tabella 21 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate.

Tabella n. 21

CDS 212 – INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 49.672.925	€ 45.303.991	€ 17.274.000	€ 12.500.000	€ 29.774.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli Investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2009-2014 come qui sotto rappresentato – si riferiscono per 36,62 milioni di euro (pari a circa l'81% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 8,68 milioni di euro (pari al 19%) alle opere murarie e assimilate.

Tabella n. 22

CDS 212 – ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO						
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 31/12/2014)</i>						
Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE
€ 1.359	€ 3.171	€ 4.530	€ 7.702	€ 3.624	€ 24.917	€ 45.304

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalle relazioni semestrali rese da INVITALIA al Ministero si apprende che la società ha presentato in data 4 giugno 2014 il primo SAL con il quale sono state rendicontate spese per 11,6 milioni di euro (pari al 23%) del totale degli investimenti. Al 30 giugno 2014 l'avanzamento fisico del programma di investimenti è pari ad 20 milioni di euro circa. Non risultano effettuate erogazioni.

6. CDS 121

Settore operativo: *Progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile quali impianti eolici, biomasse, fotovoltaici.*

Il Progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **Programma di sviluppo industriale** finalizzato alla *realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica, alimentata da biomasse lignocellulosiche di origine agricola, forestale e agroalimentare della potenza di 13MWe.*

Come risulta dal prospetto che segue, la domanda è stata presentata all'inizio del mese di ottobre del 2011. Per completare l'iter istruttorio ci sono complessivamente voluti più di 29 mesi. Sulla lunghezza del procedimento hanno inciso, in diversa misura, tutti i passaggi della procedura: dall'avvio alla conclusione della negoziazione ci sono voluti circa 12 mesi; tra la presentazione e l'approvazione della proposta definitiva, altri sei mesi. Tra la decisione positiva di INVITALIA e la stipula del Contratto sono stati necessari ulteriori 47 giorni.



Tabella n. 23

CDS 121 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
10/10/2011	21/12/2011	18/04/2013	03/07/2013	22/01/2014	10/03/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente supera i 48,8 milioni di euro, i costi ammissibili si attestano intorno ai 45, con un onere a carico dello Stato pari a poco più di 26,3 milioni di euro, di cui, il 48% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in 8 anni a decorrere dal 31 dicembre 2015. A questi vanno aggiunti gli interessi corrispettivi maturati sulle somme ricevute nel periodo di preammortamento.

Nella tabella n. 24 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate.

Tabella n. 24

CDS 121 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 48.863.000	€ 45.163.000	€ 12.765.000	€ 13.580.000	€ 26.345.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2013-2015 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per 32,31 milioni di euro (pari a più del 71% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 8,1 milioni di euro (pari al 18%) alle opere murarie ed assimilate. La percentuale residua si riferisce al suolo aziendale.

Tabella n. 25

CDS 121 - ARTICOLAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO			
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/04/2015)</i>			
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 4.500.000	€ 18.260.000	€ 22.403.000	€ 45.163.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalle relazioni semestrali rese da INVITALIA al Ministero si apprende che la società in questione ha presentato nel corso del 2014 richiesta di anticipazione e il primo SAL relativo al Programma di sviluppo industriale.

Alla data del 21 maggio 2014 non risultano effettuate erogazioni in favore della società.



7. CDS 216

Settore operativo: *Ricerca, sviluppo, realizzazione e gestione in Italia di servizi GSM, UMTS e di servizi internet e di sistemi di comunicazione elettronica in genere, inclusi in particolare, i sistemi radiomobili cellulari, i sistemi radiomobili di multiaccesso ecc.*

Il Progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **Programma di sviluppo industriale** finalizzato allo sviluppo nella Regione Sicilia della rete, sia mobile che fissa, al fine di incrementare la propria offerta e la relativa clientela potenziale in detta regione, con l'obiettivo di realizzare un aggiornamento tecnologico della stessa rete locale per introdurre servizi voce e dati finora non erogabili in tali aree.

Si tratta di un Contratto di Programma per il quale l'impresa ha esercitato la facoltà prevista dal quinto comma dell'art. 43 del d.l. n. 112 del 2008.

In adesione agli indirizzi operativi impartiti dal Ministero la domanda è stata trasferita alla fase dell'istruttoria. Non breve il tempo trascorso dall'opzione all'approvazione da parte di INVITALIA (19 mesi) e tra questa e la firma del Contratto, cui si è pervenuti dopo ulteriori due. Secondo quanto si evince dalle premesse del Contratto, le relative cause vanno ricercate nella decisione di rimodulare il progetto riducendolo ai soli investimenti da realizzare in Sicilia e non più anche in Campania.

Tabella n. 26

CDS 216 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di valutazione ai fini dell'ammissione	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
20/01/2012	---	---	---	16/12/2013	08/01/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente sfiora i 50 milioni di euro, totalmente ammissibili, l'onere a carico dello Stato ammonta a poco meno di 15 milioni di euro, tutti dovuti a titolo di contributo in conto impianti.

Nella tabella n. 27 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate.

Tabella n. 27

CDS 216 E - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 49.973.925	€ 49.973.925	€ 14.992.177	€ 0	€ 14.992.177

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2010-2013 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per 38,5 milioni di euro (pari a circa il 77% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 6,9 milioni di euro (pari al 14%) alle opere murarie e assimilate. La percentuale residua si riferisce al suolo aziendale.



CDS 216 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO				
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2013)</i>				
2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Totale
€ 17.343.000	€ 11.353.000	€ 16.109.000	€ 5.169.000	€ 49.974.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalle relazioni semestrali rese da INVITALIA al Ministero si apprende che la società ha dichiarato di aver completato l'investimento ed ha presentato nel corso del 2014 richiesta di anticipazione e il primo SAL relativo al Programma di sviluppo industriale.

8. CDS 305

Settore operativo: *Produzione, trasformazione, commercio, importazione ed esportazione, distribuzione, acquisizione e vendita di energia elettrica nonché di idrocarburi liquidi e gassosi...*

Il Progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **Programma di sviluppo industriale finalizzato alla realizzazione di una centrale innovativa per la produzione di energia elettrica e vapore a ciclo combinato cogenerativo alimentata a gas naturale, secondo le modalità del contratto chiavi in mano sottoscritto in data 29/11/2013, in conformità a quanto disposto dall'art. 2.6 della Circolare del MISE del 16/06/2011 n. 21364 e ss.mm.ii..**

Come risulta dal prospetto che segue, la domanda è stata presentata nel febbraio 2013. Alla stipula del Contratto si è pervenuti dopo quasi un anno. Sulla lunghezza del procedimento hanno inciso, in particolare, i tempi occorsi per la negoziazione e l'istruttoria (alla cui chiusura si è pervenuti, rispettivamente, dopo 85 e dopo 120 giorni dal loro avvio). Non in linea con la normativa è anche l'intervallo trascorso tra l'approvazione della proposta e la stipula del Contratto, alla cui firma si è pervenuti dopo ulteriori 71 giorni.

CDS 305 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
13/02/2013	12/03/2013	07/06/2013	12/07/2013	22/01/2014	03/04/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta che complessivamente supera i 47 milioni di euro, i costi ammissibili si avvicinano ai 40, con un onere a carico dello Stato pari a circa 30 milioni di euro, di cui, il 33% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in 8 anni a decorrere dal 31 dicembre 2015. A questi vanno aggiunti gli interessi corrispettivi maturati sulle somme ricevute nel periodo di preammortamento.

Nella tabella 30 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate.



Tabella n. 30

CDS 305 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti riclassificati	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 47.303.763	€ 39.978.031	€ 9.994.507	€ 19.989.015	€ 29.983.522

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2013-2015 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per circa 38 milioni di euro (pari a circa il 95% del totale) all'acquisizione di macchinari e attrezzature, per 1,8 milioni di euro (pari al 4%) alle opere murarie e assimilate. La percentuale residua si riferisce al suolo aziendale.

Tabella n. 31

CDS 305 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO			
(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)			
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 3.522.000	€ 18.055.000	€ 18.401.031	€ 39.978.031

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla prima relazione semestrale rese da INVITALIA nel 2014 si apprende che la società CDS 305 ha dichiarato che prevede di presentare un primo SAL pari a circa 10,9 milioni di euro (27% circa del totale investimenti) entro ottobre 2014.

9. CDS 337

Settore operativo: *Produzione di impianti ed apparecchiature di grandi elettrodomestici bianche e loro parti di ricambio, ivi compresa l'assistenza tecnica post-vendita ai clienti per i prodotti in garanzie e fuori garanzia.*

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale** denominato *OMNIA* localizzato nella regione Campania comune di Napoli, finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Napoli per la produzione di una nuova tipologia di prodotto di media/alta gamma (lavabiancheria), innovativa sia dal profilo tecnologico che in termini di prestazioni e funzioni offerte al consumatore finale.
- **un Progetto di ricerca industriale prevalente sviluppo sperimentale** finalizzato alla realizzazione di nuovi prodotti mediante lo sviluppo di sistemi innovativi relativi all'impatto acustico al sistema di trasmissione del moto, la scheda elettronica, alle interfacce utente, al risparmio energetico ed idrico da realizzare nell'unità produttiva esistente sita in Napoli.

La domanda di investimento è stata presentata nel dicembre 2013. Alla stipula del Contratto si è pervenuti dopo 212 giorni. La procedura per la concessione dei contratti di sviluppo si è



svolta complessivamente nei tempi stabiliti dalla normativa, anche se non per tutte le fasi risulta rispettata la tempistica intermedia.

Tabella n. 32

CDS 337- TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva	Stipula contratto
23/12/2013	03/03/2014	18/04/2014	27/05/2014*	20/06/2014	25/07/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

La spesa presunta e gli investimenti ammissibili hanno lo stesso importo, euro 31.042.714 con un onere a carico dello Stato pari a circa 9,7 milioni di euro, importo concesso interamente a titolo di contributo in conto impianti.

Nella tabella 33 si offre un dettaglio delle singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 33

CDS 337- INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 21.568.014	€ 21.568.014	€ 6.470.000	€ 0	€ 6.470.000
Progetto di ricerca industriale prevalente sviluppo sperimentale	€ 9.474.700	€ 9.474.700	€ 3.205.175	€ 0	€ 3.205.175
Totale	€ 31.042.714	€ 31.042.714	€ 9.675.175	€ 0	€ 9.675.175

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2013-2015 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per € 21.419.544 (pari al 99,31% del totale) all'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature, ed € 148.470 alle opere murarie ed assimilabili (pari al 0,69%).

Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dal contratto si evince che l'investimento per € 9.474.700 si riferisce per il 59,6% a servizi di consulenza, il 29,8% al personale e il resto per spese generali e materiali.

Tabella n. 34

CDS 337- ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO			
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)</i>			
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 1.000.000	€ 16.077.115	€ 4.490.899	€ 21.568.014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Considerata la data di stipula del contratto, nessuna ulteriore notizia si desume dalla relazione del 1° semestre 2014.



10. CDS 52

Il Contratto di sviluppo prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale e di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale da parte di Tecnam S.r.l. in qualità di proponente e due ulteriori programmi di sviluppo industriale da parte delle imprese aderenti Geven S.p.A. e Dallair S.r.l.

➤ CDS 52 **Impresa proponente**

Settore operativo: *Progettazione e produzione di velivoli civili: costruzioni e lavorazioni aeronautiche e meccaniche, riparazioni e revisioni di aeromobili e loro parti, costruzioni di prototipi di aeromobili.*

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'*ampliamento di una unità produttiva esistente sita in Capua (CE) che svilupperà e produrrà tutta la componentistica del velivolo.*
- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale:** finalizzato *allo sviluppo ed all'implementazione di due versioni speciali di P2012 TRAVELLER basate su un concetto di aereo multi-impiego per l'aviazione generale con una elevata capacità di carico e costo operativo molto basso.*

➤ **Impresa aderente 1**

Settore operativo: *Progettazione, produzione e manutenzioni di parti e componenti per l'industria aeronautica, relativa a tappezzeria per arredamento per auto, aerei, automezzi, vetture ferroviarie, cabine di navi.*

Il progetto di investimento approvato prevede la realizzazione del:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'*ampliamento di una unità produttiva esistente sita in Nola (Napoli), che svilupperà e produrrà il sistema dei sedili e degli arredi di interni.*

➤ **Impresa aderente 2**

Settore operativo: *Progettazione, produzione, fabbricazione e assemblaggio di particolari aeronautici.*

Il progetto di investimento approvato prevede:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato alla *realizzazione di una unità produttiva in Casoria (NA), che industrializzerà il sistema d'ala, i flap, l'alettone ed il castello motore e provvederà alle attività di assemblaggio.*

Come risulta dal prospetto n. 35, dalla presentazione dell'istanza alla stipula del contratto sono intercorsi 916 giorni.

Sul prolungamento dell'iter istruttorio ha inciso in particolare la fase della negoziazione che si è prolungata per circa 1 anno. Ritardi, comunque, si registrano anche durante le altre fasi della procedura, pur se deve notarsi che l'intervallo tra la conclusione della fase di negoziazione e la



presentazione della proposta definitiva è coinciso con il periodo feriale.

Tabella n. 35

CDS 52 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
29/09/2011	09/01/2012	05/06/2013	02/09/2013	22/01/2014	15/04/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta di 42,7 milioni di euro, i costi ammissibili sono 40,2 milioni di euro con un onere a carico dello Stato pari a circa 26,6 milioni di euro, di cui il 57,7% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in anni 8 a decorrere dal 31 dicembre 2015.

Nella successiva tabella n. 36 sono riportate le singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 36

CDS 52 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 21.052.590	€ 20.161.260	€ 7.590.000	€ 5.877.000	€ 13.467.000
Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale	€ 10.505.120	€ 8.867.000	€ 2.901.000	€ 2.511.000	€ 5.412.000
Impresa aderente 1 programma di sviluppo industriale	€ 5.120.790	€ 5.120.790	€ 1.935.000	€ 1.280.000	€ 3.215.000
Impresa aderente 2 programma di sviluppo industriale	€ 6.060.000	€ 6.060.000	€ 2.917.000	€ 1.584.000	€ 4.501.000
Totale	€ 42.738.500	€ 40.209.050	€ 15.343.000	€ 11.252.000	€ 26.595.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2011-2015 come qui sotto rappresentato -si riferiscono per € 26.154.130 (pari al 83,45% del totale) all'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature, € 4.007.410 alle opere murarie ed assimilabili (pari 12,8%), e la restante percentuale per progettazione e studi, suolo aziendale, software. Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale l'investimento si riferisce per il 16,3% a servizi di consulenza, 42,6% al personale, 12,8% per spese generali e il 28,2% per materiali.



CDS 52 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO						
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)</i>						
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
CDS 52 prop./SI	€ 100.250	€ 41.780	€ 568.200	€ 11.976.000	€ 7.475.030	€ 20.161.260
CDS 52 prop./SS	€ 0	€ 100.000	€ 1.226.000	€ 4.061.000	€ 3.480.000	€ 8.867.000
Impresa aderente 1/SI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.329.670	€ 2.791.120	€ 5.120.790
Impresa aderente 2/SI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 3.140.000	€ 2.920.000	€ 6.060.000
TOTALE	€ 100.250	€ 141.780	€ 1.794.200	€ 21.506.670	€ 16.666.150	€ 40.209.050

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla relazione semestrale non risultano SAL rendicontati. Per il progetto di sviluppo industriale sono stati realizzati e quietanzati investimenti per circa 0,7 milioni di euro. Per il progetto di sviluppo sperimentale la CDS 52 ha sostenuto spese per circa 1,3 milioni di euro interamente quietanzati. Per la GEVEN e DALLAIR il progetto di sviluppo industriale non è stato ancora avviato.

11. CDS 321

Il Contratto di sviluppo prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale e di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale da parte di Stmicroelectronics S.r.l. in qualità di proponente e di un'ulteriore programma di ricerca industriale da parte dell'impresa aderente.

➤ CDS 321 Impresa proponente

Settore operativo: *Svolgimento di attività industriale e commerciale, ivi inclusa cessione ed acquisizione di royalties, licenze, know how e servizi, produzione conto terzi, e rappresentanza nel campo dei componenti e loro combinazione per l'elettronica e l'elettrotecnica.*

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato al *potenziamento della capacità produttiva dell'unità locale di Catania, attraverso l'installazione di macchinari e impianti funzionali all'integrazione e all'ampliamento del processo produttivo nella sede operativa di Catania. Tale progetto di sviluppo è finalizzato alla produzione di dispositivi a semiconduttore su substrati di silicio, introducendo step innovativi di processo.*
- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale.** *finalizzato a migliorare in termini di performance, costi e tempi di ciclo dei dispositivi a semiconduttore.*

➤ Impresa aderente



Settore operativo: Organismo di ricerca impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative per la micri-e nanoelettronica, per la tecnologia sensoristica, l'optoelettronica e per la microfluidica.

Il progetto di investimento approvato prevede la realizzazione di:

- un **Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale** finalizzato a migliorare in termini di performance, costi e tempi di ciclo dei dispositivi a semiconduttore.

Come risulta dal prospetto che segue, dalla presentazione dell'istanza alla stipula del contratto sono intercorsi giorni 356.

L'iter istruttorio si è prolungato in tutte le fasi della procedura.

Tabella n. 38

CDS 321 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
05/08/2013	09/10/2013	19/03/2014	17/04/2014	20/06/2014	31/07/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta di 44,9 milioni di euro, completamente ammissibile, l'onere a carico dello Stato è pari a circa 28,9 milioni di euro, di cui il 41% a titolo di contributo in conto impianti e il resto quale finanziamento agevolato da restituire in anni 8 a decorrere dal 31 dicembre 2015.

Nella tabella n. 39 è presente un dettaglio delle singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 39

CDS 321 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 40.034.000	€ 40.034.000	€ 10.408.800	€ 16.013.600	€ 26.422.400
CDS 321 S.r.l - Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale	€ 4.346.000	€ 4.346.000	€ 1.101.500	€ 1.049.000	€ 2.150.500
Impresa aderente Progetto di ricerca industriale prevalente sviluppo sperimentale	€ 550.000	€ 550.000	€ 357.500	€ 0	€ 357.500
Totale	€ 44.930.000	€ 44.930.000	€ 11.867.800	€ 17.062.600	€ 28.930.400

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2014-2015 come qui sotto rappresentato - si riferiscono per € 35.672.000 (pari al 89,1% del totale) all'acquisizione di macchinari e per € 4.362.000 alle opere murarie ed assimilabili (pari al



10,9% del totale). Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dal contratto si evince che l'investimento si riferisce per il 50,8 % al personale, il 15,2% alle spese generali e il 34% all'acquisto di materiali.

Tabella n. 40

CDS 321 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO			
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/04/2015)</i>			
	Anno 2014	Anno 2015	Totale
CDS 321 Impresa proponente INV.IND.	€ 23.540.237	€ 16.493.763	€ 40.034.000
CDS 321 Impresa proponente RI	€ 1.138.908	€ 566.664	€ 1.705.572
CDS 321 Impresa proponente SS	€ 1.843.092	€ 797.336	€ 2.640.428
CNR Impresa aderente RI	€ 212.000	€ 338.000	€ 550.000
TOTALE	€ 26.734.237	€ 18.195.763	€ 44.930.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Considerata la data di stipula del contratto, nessuna ulteriore notizia si desume dalla relazione del 1° semestre 2014.

12. CDS 222

Settore operativo: *Produzione di pneumatici per ogni tipo di veicolo ed attività relative alla distribuzione e commercializzazione di detti prodotti.*

Il Progetto di investimento approvato prevede:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'ampliamento di un'unità produttiva esistente attraverso nuove edificazioni funzionali per circa mq.2450 di superficie coperta, adeguamento ed ampliamento degli impianti civili ed industriali esistenti ed acquisto e integrazione di macchinari ed attrezzature, finalizzato all'avvio in produzione di nuove misure di pneumatici di tipo General Use.

Si tratta di un Contratto di Programma per il quale l'impresa ha esercitato la facoltà prevista dal quinto comma dell'art. 43 del d.l. n. 112 del 2008.

In adesione agli indirizzi operativi impartiti dal Ministero la domanda è stata trasferita alla fase dell'istruttoria. Non breve il tempo trascorso dall'opzione all'approvazione da parte di INVITALIA (26 mesi) e tra questa e la firma del Contratto, cui si è pervenuti dopo ulteriori due.

Tabella n. 41

CDS 222 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
26/03/2008	ex C.d.P.	ex C.d.P.	ex C.d.P.	14/02/2014	08/05/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo



A fronte di una spesa presunta di 41,3 milioni di euro, quasi completamente ammissibile, l'onere a carico dello Stato è pari a poco più di 12,4 milioni di euro, totalmente concesso per contributi in conto impianti.

Tabella n. 42

CDS 222 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 41.354.000	€ 41.341.162	€ 12.402.348	€ 0	€ 2.402.348

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla tabella n. 43 che segue, gli investimenti previsti per il Progetto di sviluppo industriale di € 41.341.162 – articolati negli anni 2008-2015– si riferiscono per il 93,4 % all'acquisizione di macchinari, al 6,5% alle opere murarie ed assimilabili, e lo 0,10% al suolo aziendale.

Tabella n. 43

CDS 222 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO				
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)</i>				
Anno 2008/2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 30.947	€ 1.322	€ 5.978	€ 3.094	€ 41.341

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla prima relazione semestrale 2014 si apprende che sulla base delle indicazioni rese dalla società, sono stati realizzati investimenti per circa 30,9 milioni di euro interamente quietanzati.

13. CDS 340

Settore operativo: *Telecomunicazioni fisse e mobili-ricerca, sviluppo, realizzazione, di servizi GSM, UMTS e di servizi internet, di sistemi di comunicazione elettronica, radiomobili, cellulari, radiomobili di multiaccesso ecc.*

Il Progetto di investimento approvato prevede:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva riguardante l'incremento della rete- sia mobile che fissa – nelle Regioni Puglia e Calabria al fine di realizzare un aggiornamento tecnologico della stessa rete locale.

Dalla data della presentazione dell'istanza alla stipula del contratto sono intercorsi 190 giorni ; la procedura si è svolta nelle fasi e nei tempi stabiliti dalla normativa.



Tabella n. 44

CDS 340 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
21/01/2014	19/02/2014	06/03/2014	18/04/2014	20/06/2014	01/08/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta di 49,98 milioni di euro, completamente ammissibile, l'onere a carico dello Stato è pari a circa 15 milioni di euro, totalmente concesso per contributi in conto impianti.

Tabella n. 45

CDS 340 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 49.989.822	€ 49.989.822	€ 14.996.947	€ 0	€ 14.996.947

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Programma di sviluppo industriale - articolati negli anni 2013-2015 come qui sotto rappresentato -si riferiscono esclusivamente all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature.

Tabella n. 46

CDS 340 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO			
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/04/2015)</i>			
	Anno 2013/2014	Anno 2014/2015	Totale
CDS 340	€ 7.506.902	€ 42.482.920	€ 49.989.822

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Considerata la data di stipula del contratto, nessuna ulteriore notizia si desume dalla relazione del 1° semestre 2014.

14. CDS 301

Settore operativo: *Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (treni, tram, metropolitane).*

Il Progetto di investimento approvato prevede:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'ampliamento dello stabilimento produttivo dell'Impresa proponente, sito in località Pianodardine, attraverso l'installazione di nuove linee produttive per il potenziamento di quelle esistenti per la realizzazione di tre componenti innovativi per i sistemi di climatizzazione abitacolo e raffreddamento motore, destinati prevalentemente al nuovo veicolo SUV-FIAT/JEEP ed al nuovo Ducato.



Come risulta dal prospetto n. 47, dalla presentazione dell'istanza alla stipula del contratto sono intercorsi giorni 515 .

I ritardi si sono registrati durante tutti i passaggi dell'iter istruttorio. In particolare ha inciso il tempo intercorso tra l'avvio e la fase conclusiva della negoziazione.

Tabella n. 47

CDS 301- TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
21/01/2013	03/04/2013	09/10/2013	19/12/2013	16/04/2014	24/06/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta di 49,5 milioni di euro, completamente ammissibile, l'onere a carico dello Stato è pari a 24,7 milioni di euro, diviso in egual misura a titolo di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato da restituire in anni 8 a decorrere dal 31 dicembre 2015.

Tabella n. 48

CDS 301- INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale	€ 49.500.000	€ 49.500.000	€ 12.375.000	€ 12.375.000	€ 24.750.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Progetto di sviluppo industriale di € 49.500.000 – articolati negli anni 2013-2015 – si riferiscono per € 46.685.000 (pari al 94,31% del totale) all'acquisizione di macchinari, € 2.500.000 alle opere murarie ed assimilabili (pari al 5,05% del totale), € 315.000 per software (pari al 0,64% del totale).

Tabella n. 49

CDS 301- ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO			
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)</i>			
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
€ 7.478	€ 37.003	€ 5.019	€ 49.500

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla prima relazione semestrale 2014 si evince che la società prevede di richiedere l'anticipazione dei contributi in conto impianti a settembre 2014 e di presentare entro l'anno un primo stato di avanzamento lavori pari a 12 milioni di euro (24% circa del totale investimenti).



15. CDS 117

Il Contratto di sviluppo prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale e di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale da parte di MBDA ITALIA s.p.a. in qualità di proponente, un ulteriore programmi di sviluppo industriale da parte dell' imprese aderente FOX BIT s.r.l.. e di 3 Progetti di ricerca industriale prevalente sviluppo sperimentale da parte dell'Università Napoli Federico II, della Seconda Università di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno

➤ CDS 117 – Impresa proponente

Settore operativo: *Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia.*

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **un Programma di sviluppo industriale** finalizzato all'ampliamento di una unità produttiva esistente sita in Fusaro(NA) produzione sottosistemi che andranno ad integrare piattaforme più complesse, in particolare consentirà miglioramento produttivo (upgrade tecnologico) di alcuni sottosistemi integrati su veicoli supersonici e sistemi della trasmissione dei dati da terra a bordi di velivoli supersonici.
- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale** avente ad oggetto lo sviluppo e industrializzazione di sensori avionici di bordo e di apparati ricetrasmittenti terra-bordo oltre alla riprogettazione del radome.

➤ Impresa aderente 1

Settore operativo: Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova navigazione e simili incluse apparecchiature di controllo dei processi industriali.

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- **Programma di sviluppo industriale:** *Ampliamento di un'unità produttiva esistente sita in Pomigliano d'Arco (NA) dove verranno prodotte alcune delle componenti elettroniche, in particolare schede elettroniche per sensori a banda millimetrica e prodotti realizzati tramite Rapid Manufacturing, sia in materiale polimerico sia in leghe*
- **Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale:** *Sviluppo e industrializzazione di sensori avionici di bordo e di apparati ricetrasmittenti terra-bordo oltre alla riprogettazione del radome.*

➤ Aderente 2

Settore operativo: *Organismo di ricerca ai sensi dell'art.27 comma 2 D.M. 24/09/2010.*

Il Progetto di investimento approvato ha ad oggetto:

- **un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale** finalizzato allo sviluppo e industrializzazione di sensori avionici di bordo e di apparati ricetrasmittenti terra-bordo oltre alla riprogettazione del radome.

➤ Aderente 3

Settore operativo: *Organismo di ricerca ai sensi dell'art.27 comma 2 D.M. 24/09/2010*

Il Progetto di investimento approvato ha ad oggetto:



- un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale finalizzato allo sviluppo e industrializzazione di sensori avionici di bordo e di apparati ricetrasmittenti terra-bordo oltre alla riprogettazione del radome.

➤ **Aderente 4**

Settore operativo: Organismo di ricerca ai sensi dell'art.27 comma 2 D.M. 24/09/2010

Il Progetto di investimento approvato si articola in:

- un Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale finalizzato allo sviluppo e industrializzazione di sensori avionici di bordo e di apparati ricetrasmittenti terra-bordo oltre alla riprogettazione del radome.

Come risulta dalla tabella n. 50, dalla presentazione dell'istanza alla stipula del contratto sono intercorsi 958 giorni.

Tabella n. 50

CDS 117 - TEMPISTICA ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE PROPOSTA CONTRATTO DI SVILUPPO					
Presentazione istanza di accesso	Ammissibilità istanza	Conclusione fase di negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Approvazione proposta definitiva da parte dell'Agenzia	Stipula contratto
07/10/2011	28/10/2011	05/06/2013	13/09/2013	14/02/2014	05/06/2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

A fronte di una spesa presunta di euro 48.388.000 gli investimenti ammissibili sono pari a euro 43.944.000, con un onere a carico dello Stato pari a 18.110.000 euro, importo totalmente concesso per contributi in conto impianti.

Nella tabella n. 51 sono riportate le singole voci sopra commentate, distinte per il Programma di sviluppo e quello di ricerca.

Tabella n. 51

CDS 117 - INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI					
	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Contributi in conto impianti	Finanziamento agevolato	Totale agevolazione concedibili
Programma di sviluppo industriale proponente e aderente 1	€ 18.888.000	€ 18.621.000	€ 5.906.000	€ 0	€ 5.906.000
Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale proponente e 4 imprese aderenti	€ 29.500.000	€ 25.323.000	€ 12.204.000	€ 0	€ 12.204.000
TOTALI	€ 48.388.000	€ 43.944.000	€ 18.110.000	€ 0	€ 18.110.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Gli investimenti previsti per il Progetto di sviluppo industriale di € 18.621.000 – articolati negli anni 2011-2015 – si riferiscono per € 11.589.820 (pari al 62,24% del totale) all'acquisizione di macchinari, € 5.240.760 alle opere murarie ed assimilabili (pari al 28,14% del totale), software € 1.763.840 (pari al 9,47%), progettazione e studi € 26.580 (pari al 0,14%).



Per quanto concerne il Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale l'investimento di € 25.323.000 si riferisce per € 15.260.000 (pari al 60,26 %) a spese personale, per € 4.579.000 (pari al 18,08%) a spese generali, per € 4.248.000 (pari al 16,78%) a materiali, per € 568.000 (pari al 2,24%) a strumenti/attrezzature, e per € 668.000 (pari al 2,24%) a servizi di consulenza.

Tabella n. 52

CDS 117 - ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO						
<i>(Data ultimazione progetto di investimento 30/06/2015)</i>						
SOCIETA'	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Impresa proponente	€ 1.057	€ 1.142	€ 6.245	€ 6.010	€ 2.568	€ 17.021
Impresa aderente 1	€ 0	€ 36	€ 40	€ 1.016	€ 508	€ 1.600
Totale	€ 1.057	€ 1.178	€ 6.285	€ 7.025	€ 3.076	€ 18.621

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal Contratto di sviluppo

Dalla prima relazione semestrale 2014 si evince che la società prevedeva di richiedere l'anticipazione dei contributi in conto impianti e di presentare entro l'anno un primo stato di avanzamento lavori.





Corte dei conti

*Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle amministrazioni dello Stato*

La gestione dei contratti di sviluppo

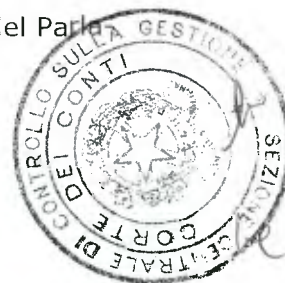
Allegato 2: I progetti valutati da INVITALIA - Analisi dei tempi

MAGISTRATI RELATORI

Cons. Sonia Martelli

Cons. Valeria Chiarotti

N.B. In osservanza della normativa sulla privacy (d. lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni) le generalità dei soggetti richiamati dalla relazione sono stati omessi. I relativi dati sono depositati presso la Segreteria della Sezione e sono a disposizione del Parlamento e del Governo



Elenco tabelle in Allegato 1

	Pag.
Tabella n.1 PROGETTI PON R&C - ANALISI TEMPI	2
Tabella n.2 PROGETTI PAC - ANALISI TEMPI	3
Tabella n.3 PROGETTI PON SIL INDUSTRIA - ANALISI TEMPI	4
Tabella n.4 PROGETTI PON TURISMO - ANALISI TEMPI	4
Tabella n.5 PROGETTI POIN - ANALISI TEMPI	5
Tabella n.6 PROGETTI CRATERE SISMICO AQUILANO - ANALISI TEMPI	5
Tabella n.7 PROGETTI LEGGE DI STABILITA' 2013 - ANALISI TEMPI	5
Tabella n.8 PROGETTI D.L. n. 69/2013 - ANALISI TEMPI	6
Tabella n.9 PROGETTI PAC CAMPANIA - ANALISI TEMPI	7

Legenda

I dati oggetto di valutazione sono stati comunicati dal Ministero nel corso dell'istruttoria.

Deve segnalarsi che per i Progetti giunti alla stipula del Contratto di sviluppo il confronto con le date riportate nelle premesse ha evidenziato talune differenze. Le fattispecie in parola sono evidenziate con un asterisco.

Nella lettura dei dati deve tenersi presente che:

- le rilevazioni hanno riguardo solo alle domande che hanno perfezionato i singoli segmenti, si precisa che:
- nella colonna intitolata "Verifica preliminare di ammissibilità" si valuta l'intervallo che va dalla domanda dell'impresa alla comunicazione di "ammissibilità" o di "non ammissione del progetto";
- nella colonna intitolata "Negoziazione" si valuta l'intervallo che va dall'avvio della negoziazione alla sua conclusione;
- nella colonna intitolata "Presentazione proposta definitiva" si valuta il lasso di tempo trascorso dalla comunicazione di chiusura positiva della negoziazione alla trasmissione del progetto definitivo;
- nelle colonne dedicati alla "Istruttoria" si valuta il tempo intercorso tra la presentazione della proposta definitiva e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di INVITALIA o, in caso di esito negativo, la relativa comunicazione;
- nella colonna intitolata "Contratti di sviluppo" viene, infine, considerato l'intervallo tra l'approvazione dell'organo collegiale e la stipula del Contratto
- la dicitura "DM 14/02/2014" dà atto del ricorso all'art. 34 del medesimo D.M. che ha previsto la possibilità di applicare alle domande giacenti le disposizioni della nuova normativa in grado di accelerare e/o semplificare il procedimento
- nel rispetto della normativa sulla privacy la denominazione delle imprese è stata criptata. Presso la Segreteria della Sezione centrale di controllo successivo sulla gestione è, comunque, depositata una copia "trasparente".



PROGETTI PON R&C - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
1	XXX	66	39	131	sospeso	sospeso	sospeso
2	XXX	60	39	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
3	XXX	53	39	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
4	XXX	55	45	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
22	XXX	100	442	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
36	XXX	82	110	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
40	XXX	100	150	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
43	XXX	29	117	60	//	49	41
51	XXX	152	361	169	115	//	//
52	XXX	100	308	87	140	//	83
58	XXX	121	195	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
74	XXX	29	102	82	//	57	52
77	XXX	67	224	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
88	XXX	77	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
91	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
98	XXX	77	212	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
111	XXX	75	250	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
117	XXX	92*	324	98	151	//	111
121	XXX	71	333	75	//	199	48
127	XXX	63	315	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
135	XXX	67	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
161	XXX	206	90	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
164	XXX	28	201	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
174	XXX	29*	119	85	//	59	28
203	XXX	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	30
206	XXX	EX CDP	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	
212	XXX	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	61
213	XXX	EX CDP	EX CDP	non ammesso	non ammesso	non ammesso	
216	XXX	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	22
222	XXX	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	EX CDP	84
224	XXX	32	209	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
228	XXX	243	260	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
254	XXX	124	194	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
267	XXX	152	148	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
268	XXX	161	328	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso



segue Allegato 1 -Tabella n. 1

PROGETTI PON R&C - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
282	XXX	105	94	90	141	//	//
293	XXX	54	84	60	35	//	//
300	XXX	180	225	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
301	XXX	68	68	139	117	//	70
305	XXX	29	85	86*	126	//	71
309	XXX	83	69	130	85	//	in itinere
317	XXX	132	84	63	//	37	in itinere
321	XXX	64	71*	81*	//	60	41
322	XXX	95	64	50	//	45	in itinere
333	XXX	27	70	61	//	29	in itinere
337	XXX	24*	38*	28*	34	//	35
339	XXX	63	44	43	37	//	in itinere
340	XXX	56*	22*	54*	//	45	41
341	XXX	73	DM 14/02/2014	//	//	//	//
343	XXX	47	DM 14/02/2014	n.d.	in itinere	in itinere	//
345	XXX	in corso	//	//	//	//	//

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

Allegato 1 -Tabella n. 2

PROGETTI PAC - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
27	XXX	88	117	68	22	//	in itinere
47	XXX	100	148	59	30	//	in itinere
56	XXX	88	60	71	34	//	in itinere
57	XXX	100	63	non ammesso	n.a	non ammesso	non ammesso
66	XXX	82	99	54	18	//	in itinere
70	XXX	88	25	62	34	//	in itinere

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione



PROGETTI PON SIL INDUSTRIA - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
44	XXX	88	185	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
312	XXX	103	187	48	20	//	in itinere

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

PROGETTI PON TURISMO - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
23	XXX	853	56	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
29	XXX	29	123	102	41	//	in itinere
33	XXX	172	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
37	XXX	100	141	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
38	XXX	136	161	72	in itinere	in itinere	//
39	XXX	74	148	n.a	non ammesso	non ammesso	non ammesso
41	XXX	100	175	63	//	31	in itinere
42	XXX	100	DM 14/02/2014	DM 14/02/2015	17	//	in itinere
45	XXX	100	98	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
46	XXX	82	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
48	XXX	100	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
54	XXX	107	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
62	XXX	74	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
63	XXX	107	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
65	XXX	144	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
67	XXX	74	31	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
69	XXX	121	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
76	XXX	29	92	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
80	XXX	438	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	//
82	XXX	54	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
85	XXX	81	54	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
87	XXX	77	54	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
92	XXX	140	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
97	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
105	XXX	83	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
106	XXX	69	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
116	XXX	93	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso



segue Allegato 1 -Tabella n. 4

PROGETTI PON TURISMO - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
119	XXX	129	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
130	XXX	102	21	44	27	//	in itinere

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

Allegato 1 -Tabella n. 5

PROGETTI POIN - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
26	XXX	160	121	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
32	XXX	74	sospesa	sospesa	sospesa	sospesa	sospesa
110	XXX	173	113	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
125	XXX	52	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	in itinere	//
236	XXX	188	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	//	//	//
249	XXX	79	162	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
266	XXX	49	48	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

Allegato 1 -Tabella n. 6

PROGETTI CRATERE SISMICO AQUILANO - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
118	XXX	99	199	72	77	//	in itinere
302	XXX	249	148	56	in itinere	//	//
313	XXX	24	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
318	XXX	110	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
331	XXX	42	63	61	//	38	in itinere

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

Allegato 1 -Tabella n. 7

PROGETTI LEGGE DI STABILITA' 2013 - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
49	XXX	469	152	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione



PROGETTI D.L. n. 69/2013 - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
6	XXX	61	50	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
7	XXX	74	59	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
8	XXX	100	57	61	in itinere	//	//
9	XXX	29	42	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
10	XXX	29	60	60	//	in itinere	//
11	XXX	29	42	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
12	XXX	29	21	59	//	46	in itinere
14	XXX	29	48	57	68	//	in itinere
15	XXX	74	58	58	//	in itinere	//
16	XXX	29	53	54	//	in itinere	//
17	XXX	29	58	62	in itinere	//	//
18	XXX	29	46	59	in itinere	//	//
20	XXX	29	35	48	62	//	in itinere
31	XXX	107	64	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
34	XXX	29	48	48	//	51	in itinere
55	XXX	88	56	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
78	XXX	73	61	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
114	XXX	81	sospesa	sospesa	sospesa	sospesa	sospesa
143	XXX	43	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	//	//	//
anagni01	XXX	78	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
anagni02	XXX	77	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
anagni03	XXX	71	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
anagni04	XXX	63	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione



PROGETTI PAC CAMPANIA - ANALISI TEMPI							
Prot. CdS	Impresa proponente	Verifica preliminare ammissibilità	Negoziazione	Presentazione proposta definitiva	Istruttoria che ha comportato la richiesta di chiarimenti	Istruttoria che non ha comportato la richiesta di chiarimenti	Intervallo da approvazione a stipula Contratti di sviluppo
pac01	XXX	102	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
pac02	XXX	79	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
pac03	XXX	78	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
pac04	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
pac05	XXX	78	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
pac06	XXX	78	DM 14/02/2015	DM 14/02/2015	in itinere	//	//
pac07	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
pac08	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
pac09	XXX	78	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso
pac10	XXX	77	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
pac11	XXX	78	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
pac12	XXX	77	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
pac13	XXX	77	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso	non ammesso
pac14	XXX	78	DM 14/02/2014	DM 14/02/2014	in itinere	//	//
pac15	XXX	79	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso	sospeso

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Amministrazione

